

**ISAGRO S.p.A. – Una società di Holdisa S.r.l.**

Sede legale

CENTRO UFFICI SAN SIRO - FABBRICATO D  
VIA CALDERA 21 - MILANO

Sede amministrativa

CENTRO UFFICI SAN SIRO - FABBRICATO D  
VIA CALDERA 21 - MILANO

Capitale Sociale: Euro 17.550.000 i.v.

Codice fiscale e P.IVA n.09497920158

\*\*\*

**RELAZIONE E BILANCIO**

**AL 31 DICEMBRE 2009**

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

*Presidente e C.E.O.*

Giorgio Basile

*Vice Presidente*

Maurizio Basile

*Consigliere delegato*

*“Qualità, Sicurezza e Ambiente”*

Aldo Marsegaglia

*Consigliere delegato*

*“Amministrazione e Bilancio”*

Lucio Zuccarello

*Consiglieri*

Roberto de Cardona

Paolo Piccardi

Carlo Porcari

Tommaso Quattrin

Renato Ugo

Antonio Zoncada

## **COLLEGIO SINDACALE**

*Presidente*

Nicola Brambilla

*Sindaci effettivi*

Nicola Iberati

Luigi Serafini

## **SOCIETA' DI REVISIONE**

Reconta Ernst & Young S.p.A.

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2009 mostra un **Risultato netto** di Euro 3,349 milioni, dopo aver effettuato ammortamenti e svalutazioni per Euro 8,476 milioni ed accantonato imposte per Euro 1,756 milioni.

L'esercizio 2009 è stato penalizzato dagli effetti derivanti dalla crisi finanziaria internazionale e da avverse condizioni climatiche all'uso degli agrofarmaci che hanno portato a minori vendite. Il management ha però provveduto a controbilanciare questa situazione straordinaria con la dismissione di un asset non strategico, il quale, sommato a minori oneri finanziari, ha portato a un risultato netto positivo.

Nel corso dell'esercizio in esame, in base alle stime preliminari fornite dalla società di rilevazione Phillips McDougall, il mercato degli Agrofarmaci ha registrato un calo in termini di US\$ del 6%, nonostante il valore globale del mercato abbia beneficiato del ritorno della Cina agli usuali livelli produttivi, calati nel 2008 rispetto alla crescente domanda.

Sull'andamento del 2009 ha inciso il calo dei prezzi delle derrate agricole, ridotti rispetto ai picchi del 2008 pur mantenendo livelli analoghi a quelli del 2007. Le colture interessate alla trasformazione in biocarburanti, tra le quali principalmente il mais e in misura inferiore i cereali, hanno risentito dei minori prezzi del petrolio rispetto al 2008 e quindi di una minore redditività della loro trasformazione in etanolo. Alti livelli di giacenze di agrofarmaci, accumulati nell'ultima parte del 2008, hanno rallentato le vendite, mentre le diffuse difficoltà di ricorso al credito hanno ridotto il ricorso agli agrofarmaci e ad altri mezzi di sostegno produttivo.

Il citato calo ha riportato il mercato ai valori più in linea con condizioni normali di mercato, dopo la crescita eccezionale fatta registrare l'anno precedente che aveva fatto segnare un incremento superiore al 20%.

Con riferimento ai Ricavi, essi hanno raggiunto nel 2009 Euro 101,617 milioni rispetto agli Euro 115,269 milioni del 2008, mostrando così un decremento dell'11,8%, mentre l'EBITDA ha raggiunto gli Euro 14,244 milioni (+52,6%), in crescita rispetto agli Euro 9,337 milioni dell'anno precedente. L'EBIT, poi, è stato pari a Euro 5,768 milioni, in crescita rispetto al 2008 di Euro 3,115 milioni.

(importi in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Δ %
<b>RICAVI</b>	<b>101.617</b>	<b>115.269</b>	<b>-11,8%</b>
<b>EBITDA (M.O.L.)</b>	<b>14.244</b>	<b>9.337</b>	<b>52,6%</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>14,0%</i>	<i>8,1%</i>	
<b>EBIT (Risultato Operativo)</b>	<b>5.768</b>	<b>2.653</b>	<b>117,4%</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>5,7%</i>	<i>2,3%</i>	
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>3.349</b>	<b>(813)</b>	<b>NA</b>

Il Risultato netto della Vostra Società al 31 dicembre 2009 risulta in utile per Euro 3,349 milioni, a fronte di un risultato negativo di Euro 0,813 milioni registrato al 31 dicembre 2008.

Dal punto di vista patrimoniale, si osserva che il Capitale fisso netto al 31 dicembre 2009 è pari a Euro 125,728 milioni, in crescita di Euro 1,760 milioni rispetto al 31 dicembre 2008.

Tale variazione è dipesa dall'incremento delle Attività legate alle nuove registrazioni di periodo che sono state solo in parte compensate dalla diminuzione del valore delle immobilizzazioni materiali per effetto di ammortamenti superiori ai nuovi investimenti.

Per quanto concerne il Capitale circolante netto al 31 dicembre 2009, esso si attesta a Euro 33,978 milioni dagli Euro 45,350 milioni al 31 dicembre 2008, segnando così un decremento di Euro 11,372 milioni.

I Mezzi propri al 31 dicembre 2009 hanno raggiunto Euro 78,986 milioni, in aumento di Euro 3,234 milioni (+4,3%) rispetto al valore al 31 dicembre 2008 di Euro 75,752 milioni, principalmente per effetto del risultato di periodo.

Come effetto degli elementi descritti nell'analisi fin qui svolta, i Debiti finanziari netti al 31 dicembre 2009 sono pari a Euro 76,729 milioni, in diminuzione del 14,3% rispetto agli Euro 89,573 milioni al 31 dicembre 2008.

In virtù di quanto sopra esposto, il rapporto tra Mezzi propri e Debiti finanziari netti al 31 dicembre 2009 è di 0,97 in calo rispetto al valore di 1,18 registrato al 31 dicembre 2008.

Nell'esercizio 2009 il flusso finanziario generato dal Risultato netto e dagli ammortamenti è stato pari ad Euro 11,570 milioni, superiore agli Euro 5,702 milioni registrato nel 2008.

### **Sviluppo Prodotti**

Nel corso del 2009 sono state attivate 47 nuove registrazioni che portano a 95 il numero finale di registrazioni attivate nei primi due anni del programma di sviluppo previsto nel Business Plan 2008-2012. Queste nuove registrazioni hanno generato un fatturato di 13,586 milioni di Euro nella capogruppo Isagro S.p.A.. Le attività di sviluppo a fini registrativi sono quindi proseguite nonostante l'incremento delle risorse dedicate alla difesa dei prodotti esistenti che anche nel 2009 ha rappresentato una parte importante dell'investimento complessivo in Ricerca e Sviluppo della Vostra Società, che ammonta a Euro 13,635 milioni, pari al 13,4% del fatturato.

Il nuovo Business Plan 2010-2013 conferma – con un anno di ritardo – l'importante programma registrativo di Isagro contenuto nel precedente piano, prevedendo l'attivazione di 285 nuove registrazioni con un fatturato pari a Euro 62 milioni entro il 2013.

## **Mercato degli Agrofarmaci**

Il mercato degli agrofarmaci, in base alle stime preliminari fornite dalla società di rilevazioni Phillips McDougall, ha raggiunto nel 2009 il valore di US\$ 37,9 miliardi (a livello distributore), pari a un calo in termini nominali del 6% rispetto agli US\$ 40,5 miliardi del 2008. Il calo in termini nominali sembra rappresentare un ritorno a condizioni più normali di mercato, dopo l'andamento eccezionale nell'anno precedente che aveva fatto segnare un incremento superiore al 20%.

Alla contenuta riduzione del mercato nel corso del 2009 ha contribuito il ritorno della Cina agli usuali livelli di offerta di prodotti agrofarmaceutici, calati nel corso del 2008 per ragioni di carattere ambientale. Inoltre, è da segnalare nell'ambito delle colture estensive l'ulteriore aumento delle aree coltivate a soia che beneficia di minori costi di produzione rispetto a colture sostitutive quali quella del mais (che si è comunque mantenuta stabile).

Ancora in crescita le aree a colza e girasole, e in misura minore a grano, mentre riso e cotone hanno registrato una flessione.

Sull'andamento del 2009 ha inciso anche il calo dei prezzi delle derrate agricole, ridotti rispetto ai picchi del 2008 pur mantenendo livelli analoghi a quelli del 2007. Le colture interessate alla trasformazione in biocarburanti, tra le quali principalmente il mais e in misura inferiore i cereali, hanno risentito dei minori prezzi del petrolio rispetto al 2008 e quindi di una minore redditività della loro trasformazione in etanolo. Alti livelli di giacenze di agrofarmaci, accumulati nell'ultima parte del 2008, hanno rallentato le vendite, mentre le diffuse difficoltà di ricorso al credito hanno ridotto il ricorso agli agrofarmaci e ad altri mezzi produttivi.

In **Italia** il mercato degli agrofarmaci ha fatto registrare una crescita complessiva leggermente superiore al 3%. In ripresa gli insetticidi, cresciuti circa del 10% anche grazie ai geoinsetticidi, che hanno parzialmente sostituito i prodotti per la concia delle sementi ancora interessati dalla sospensiva di alcuni prodotti il cui uso si ritiene correlato alla sindrome da spopolamento degli alveari. Positivo anche il settore dei fungicidi, in crescita di circa il 3% grazie anche agli antioidici e agli antiperonosporici sistemici, che hanno compensato il calo dei prodotti rameici. In calo di circa il 2% gli erbicidi; la flessione di questi ultimi per i cereali, che hanno risentito dell'inverno rigido, è stata compensata dalla crescita degli erbicidi per mais e soia.

In **Europa** il mercato ha registrato il calo maggiore; le stime preliminari si assestano su un valore di US\$ 12,9 miliardi, corrispondenti a un calo nominale rispetto al 2008 di circa 11%. I paesi del Sud Europa in particolare hanno risentito di condizioni climatiche sfavorevoli all'avvio delle colture e di disponibilità idrica non ottimale, mentre un più difficile accesso al credito ha ridotto gli impieghi di agrofarmaci e altri mezzi produttivi nei paesi del Centro ed Est Europa.

Nel **Nord America** si stima per il 2009 un valore complessivo di US\$ 8,0 miliardi, in calo di circa il 4% in termini nominali. Gli stati del Sud hanno sofferto di condizioni siccitose, mentre precipitazioni inusuali hanno ritardato le operazioni di semina e di successiva raccolta negli stati centrali. I prezzi in calo del mais, in parte imputabile alle minori quotazioni del petrolio di cui il

bioetanolo prodotto dalla coltura del mais rappresenta un succedaneo, hanno parzialmente mitigato la propensione all'uso di fungicidi. La diminuzione dei prezzi di glifosate, che rappresenta il principale prodotto in USA, ha contribuito al calo del valore globale degli erbicidi.

In **America Latina** si stima che le vendite di agrofarmaci a livello distributore abbiano raggiunto US\$ 7,6 miliardi, con un calo in termini nominali rispetto al 2008 stimato preliminarmente poco sopra il 9%, l'1% in termini reali.

In Brasile, che rappresenta oltre due terzi del mercato latino-americano, sono aumentate le superfici coltivate a soia, cereali, mentre sono diminuiti mais, leguminose e riso. Positiva la campagna per la canna da zucchero, che ha registrato un incremento delle superfici coltivate e della produzione in bioetanolo.

La crisi finanziaria e le giacenze di agrofarmaci hanno peggiorato le condizioni di mercato, che tuttavia – come nel 2008 – ha beneficiato a inizio anno della svalutazione del Real, favorendo le esportazioni di commodity agricole.

Le stime evidenziano un calo del mercato degli agrofarmaci di circa il 6%; in diminuzione gli insetticidi e gli erbicidi, questi ultimi colpiti dai minori prezzi del glifosate, non compensati dall'aumento dei volumi di vendita; sono cresciuti invece i fungicidi, in particolare per la soia.

Nel **continente Asiatico** le vendite degli agrofarmaci sono stimate pari a US\$ 9,4 miliardi, allo stesso livello dell'anno 2008.

Il Giappone, mercato principale dell'area Asiatica, secondo le indicazioni preliminari ha registrato un incremento in valuta locale rispetto alla scorsa campagna, principalmente per il maggiore impiego di diserbanti. La principale coltura del paese, il riso, ha consentito buoni consumi di diserbanti e insetticidi; buona anche la crescita stimata per il comparto delle colture orticole.

### **Conto economico – Dati di sintesi**

I **Ricavi** conseguiti nel 2009, come già anticipato, risultano pari ad Euro 101,617 milioni, in calo di Euro 13,652 milioni (-11,8%) rispetto al corrispondente valore del 2008, soprattutto a seguito di:

- riduzione degli acquisti lungo la catena distributiva a seguito di fenomeni di maggior utilizzo del magazzino da parte dei rivenditori e di acquisti effettuati solo al momento del riordino da parte degli agricoltori;
- diminuzione del costo medio della materia prima rame nel corso della prima metà del 2009 che, riflessa nei prezzi di vendita dei prodotti rameici, ha avuto un impatto negativo sul fatturato;
- condizioni climatiche avverse in Europa all'uso dei fungicidi che hanno portato ad un calo dei volumi nella prima parte dell'anno.

(importi in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Δ %
<b>RICAVI</b>	<b>101.617</b>	<b>115.269</b>	<b>-11,8%</b>
<i>Memo: Costo del lavoro</i>	<i>(15.762)</i>	<i>(15.631)</i>	<i>0,8%</i>
<b>EBITDA (M.O.L.)</b>	<b>14.244</b>	<b>9.337</b>	<b>52,6%</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>14,0%</i>	<i>8,1%</i>	
Ammortamenti	(8.221)	(6.515)	26,2%
<i>Memo: perdite di valore delle immobilizzazioni</i>	<i>(255)</i>	<i>(169)</i>	
<b>EBIT (Risultato Operativo)</b>	<b>5.768</b>	<b>2.653</b>	<b>117,4%</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>5,7%</i>	<i>2,3%</i>	
Dividendi da partecipazioni	1.330	2.105	-36,8%
Interessi e commissioni	(2.052)	(4.357)	-52,9%
Copertura Cambi e Rame	114	(1.384)	NA
Utili/perdite da collegate	(55)	(35)	NS
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>5.105</b>	<b>(1.018)</b>	<b>NA</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>5,0%</i>	<i>NA</i>	
Imposte correnti e differite	1.756	205	NS
Risultato netto derivante da attività cedute/destinate alla dismissione	0	0	NA
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>3.349</b>	<b>(813)</b>	<b>NA</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>3,3%</i>	<i>NA</i>	

Tali accadimenti sono stati parzialmente compensati dal contributo delle nuove registrazioni – relative soprattutto ai nuovi prodotti di recente introduzione, Kiralaxyl, Valifenalate e Orthosulfamuron, originati dalla Ricerca Innovativa di Isagro – i cui frutti in termini di fatturato sono attesi a regime nel corso dei prossimi anni.

A tal riguardo, nel corso del 2009, Isagro ha attivato 47 nuove registrazioni che, sommate alle registrazioni attivate nel 2008, portano a un totale di 95 nuove registrazioni con un fatturato pari a Euro 13,586 milioni realizzato nei dodici mesi 2009

Il **costo del lavoro** nel 2009, è stato pari a Euro 15,762 milioni, facendo così segnare un decremento di Euro 0,131 milioni rispetto al 31 dicembre 2008.

L'**EBITDA** al 31 dicembre 2009 è stato pari ad Euro 14,244 milioni (14,0% dei ricavi), in crescita del 52,6% rispetto agli Euro 9,337 milioni (8,1% dei ricavi) dello stesso periodo del 2008. Va rilevato che tale incremento, pari a Euro 4,907 milioni, deriva principalmente dalla dismissione di un asset non strategico di proprietà Isagro, il fungicida Benalaxyl prodotto peraltro previsto essere sostituito dal fungicida di proprietà Kiralaxyl – che ha più che compensato i sopra-citati minori volumi di vendite. La plusvalenza generatasi da tale cessione (pari a Euro 13,8 milioni) è stata iscritta al netto dei costi sostenuti per consulenze direttamente correlate all'operazione pari a Euro 0,2 milioni.

L'**EBIT** si è attestato ad un valore pari ad Euro 5,768 milioni (dopo ammortamenti di periodo pari a Euro 8,221 milioni), che si raffronta al valore di Euro 2,653 milioni registrato nello stesso periodo del 2008 (con ammortamenti di periodo pari a Euro 6,515 milioni).

La marginalità operativa (EBIT/Ricavi) al 31 dicembre 2009 è stata pari al 5,7%.

Analizzando le **poste finanziarie nette** al 31 dicembre 2009 si evidenzia che:

- (i) i dividendi dalle società partecipate sono stati pari a Euro 1,330 milioni contro gli Euro 2,105 milioni registrati al 31 dicembre 2008;
- (ii) gli interessi passivi netti e le commissioni sono risultati in diminuzione di Euro 2,305 milioni, passando da Euro 4,357 milioni a Euro 2,052 milioni, principalmente per l'effetto combinato di una minore esposizione debitoria e della diminuzione del costo del denaro nell'area Euro;
- (iii) gli utili netti da operazioni di copertura dei rischi di cambio e rame sono stati pari a Euro 0,114 milioni, a fronte di una perdita per Euro 1,384 milioni registrata al 31 dicembre 2008.

Con riferimento al sopraindicato punto (ii), si ricorda che le operazioni di gestione dei rischi di Isagro sono a fronte di operazioni gestionali e non hanno carattere speculativo; tuttavia, non soddisfacendo i requisiti previsti dallo IAS 39 relativamente alle coperture di rischi c.d. "specifici", tali operazioni sono considerate di "trading" e pertanto imputate, sia per la parte realizzata che per la parte non ancora realizzata, direttamente tra le componenti finanziarie di reddito. L'impatto economico derivante da tali coperture, essendo relative alle operazioni commerciali, trova compensazione a livello di Ricavi, EBITDA e solo marginalmente negli interessi netti.

Come effetto di quanto sopra esposto, il **Risultato ante imposte** al 31 dicembre 2009 è stato pari a Euro 5,105 milioni a fronte di un valore negativo di Euro 1,018 milioni dell'esercizio 2008, mentre il **Risultato netto** è stato pari a Euro 3,349 milioni, in crescita di Euro 4,162 milioni rispetto alla perdita di Euro 0,813 milioni relativa al 2008.

### **Stato patrimoniale – Dati di sintesi**

Il **Capitale fisso netto** (immobilizzazioni e partecipazioni al netto di fondi a medio/lungo termine a fronte di tali immobilizzazioni) è passato dagli Euro 123,968 milioni al 31 dicembre 2008 agli Euro 125,728 milioni al 31 dicembre 2009, segnando dunque un incremento di Euro 1,760 milioni.

Tale variazione è dipesa dall'incremento delle immobilizzazioni immateriali legate agli investimenti per la Difesa straordinaria e lo Sviluppo delle molecole di proprietà che ha più che compensato la diminuzione del valore delle immobilizzazioni materiali dovuto da ammortamenti superiori ai nuovi investimenti. Più nel dettaglio si evidenziano:

- Euro 8,2 milioni circa relativi agli ammortamenti;
- Euro 9,2 milioni circa relativi ad investimenti per la Ricerca & Sviluppo;
- Euro 2,0 milioni circa relativi ad investimenti in immobilizzazioni materiali;



(importi in migliaia di euro)		<i>al</i> 31.12.2009	<i>al</i> 31.12.2008	$\Delta$
<b>A.</b>	<b>CAPITALE FISSO NETTO</b>	<b>125.728</b>	<b>123.968</b>	<i>1,4%</i>
<b>B.</b>	<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>33.978</b>	<b>45.350</b>	<i>-25,1%</i>
<b>C.</b>	<b>T.F.R.</b>	<b>(3.991)</b>	<b>(3.993)</b>	<i>-0,1%</i>
<b>A+B+C</b>	<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>155.715</b>	<b>165.325</b>	<i>-5,8%</i>
<i>Finanziato da:</i>				
	<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>78.986</b>	<b>75.752</b>	<i>4,3%</i>
	<b>DEBITI FINANZIARI NETTI</b>	<b>76.729</b>	<b>89.573</b>	<i>-14,3%</i>
	<i>di cui a medio/lungo termine:</i>	<i>16.075</i>	<i>10.969</i>	
	<i>Debt/Equity</i>	<i>0,97</i>	<i>1,18</i>	

Si ricorda che la larga parte del “patrimonio intellettuale” incluso tra le attività di bilancio della Vostra Società è a fronte dei costi di sviluppo e delle nuove registrazioni riferentesi principalmente ai tre nuovi prodotti originati dalla Ricerca Innovativa di Isagro, attualmente in fase di sviluppo commerciale, e, in misura molto ridotta, ai prodotti più consolidati del portafoglio della società, quali il Tetraconazolo e i prodotti rameici.

Risulta quindi evidente, come peraltro l’operazione di cessione del fungicida Benalaxyl ha dimostrato, che l’attivo patrimoniale di Isagro – e conseguentemente, per un pari valore, il Patrimonio Netto – riflette solo parzialmente il valore corrente dell’insieme dei prodotti di proprietà.

Il **Capitale circolante netto** è passato dagli Euro 45,350 milioni al 31 dicembre 2008 agli Euro 33,978 milioni al 31 dicembre 2009, segnando così un decremento di Euro 11,372 milioni.

Tale variazione è avvenuta principalmente a causa delle minori vendite di periodo e di una gestione puntuale dei livelli dei magazzini che, grazie all’accorciamento della supply-chain e alla diminuzione dei prezzi medi di acquisto delle materie prime – in particolare il rame –, ha portato ad una riduzione del livello di inventario.

Il **fondo TFR** al 31 dicembre 2009 ha fatto segnare un valore di Euro 3,991 milioni, in linea con gli Euro 3,993 milioni al 31 dicembre 2008.

Sulla base dei sopra-citati avvenimenti, il **Capitale investito netto** al 31 dicembre 2009 ha raggiunto gli Euro 155,715 milioni, in diminuzione con il valore di Euro 165,325 milioni registrato al 31 dicembre 2008.

I **Mezzi propri** al 31 dicembre 2009 hanno raggiunto Euro 78,986 milioni, in crescita di Euro 3,234 milioni (+4,3%) rispetto al valore al 31 dicembre 2008 di Euro 75,752 milioni, principalmente per effetto del risultato di periodo.

Come effetto degli elementi descritti nell'analisi fin qui svolta, i **Debiti finanziari netti** al 31 dicembre 2009 sono stati pari a Euro 76,729 milioni, in diminuzione del 14,3% rispetto agli Euro 89,573 milioni al 31 dicembre 2008.

In virtù di quanto sopra esposto, il **rapporto tra Mezzi propri e Debiti finanziari netti** al 31 dicembre 2009 è diminuito attestandosi a 0,97 rispetto all'1,18 registrato al 31 dicembre 2008.

Vale la pena ricordare che il business degli agrofarmaci è, da un lato, aciclico (quindi solo parzialmente legato agli andamenti macroeconomici generali) e, dall'altro lato, basato in misura significativa sul finanziamento del Capitale circolante a supporto delle vendite agli agricoltori, a loro volta legate al ciclo semina-raccolta-vendita delle derrate da parte degli agricoltori stessi.

È altresì da notare che la lunga dilazione concessa agli agricoltori (in particolare brasiliani ed italiani) comporta solo marginali perdite nella riscossione di tali crediti; in considerazione, quindi, della qualità storica dei crediti commerciali è politica consolidata di Isagro finanziare il Capitale circolante prevalentemente tramite ricorso a debito bancario. La Società considera, invece, come priorità strategica l'esigenza di rientrare dall'esposizione debitoria a fronte del Capitale fisso.

## **Osservazioni sul Profilo Finanziario e sulla Continuità Aziendale**

La Vostra Società evidenzia, come detto, per l'anno 2009 un indebitamento finanziario netto di circa Euro 77 milioni, di cui circa Euro 34 milioni a fronte del capitale circolante e circa Euro 43 milioni a fronte di attività fisse nette.

La politica finanziaria della Vostra Società prevede:

- a livello delle fonti di finanziamento, il frazionamento degli istituti finanziari;
- a livello delle politiche di copertura, (i) il ricorso a debiti di breve termine (linee commerciali, finanziarie e di factoring) per il finanziamento delle esigenze di capitale circolante e (ii) principalmente il ricorso a debiti di medio-lungo termine per il finanziamento della porzione di capitale fisso netto non direttamente finanziato da Mezzi Propri e TFR.

I debiti a medio-lungo termine al 31 dicembre 2009 ammontavano a circa Euro 16 milioni, mentre, con riferimento alle linee a breve termine (escludendo la quota parte dei debiti a medio-lungo termine in scadenza nei 12 mesi dell'anno corrente), si evidenzia che Isagro S.p.A. disponeva al 31 dicembre 2009 di affidamenti complessivi per circa Euro 119 milioni – linee “finanziarie” per Euro 56 milioni (di cui Euro 53 milioni utilizzate), linee “commerciali” per Euro 63 milioni (di cui Euro 39 milioni utilizzate), dei quali circa Euro 50 milioni concessi dalle tre principali banche italiane (gruppi Unicredit, Intesa Sanpaolo e MPS) e la rimanente parte da altri istituti nazionali, con una liquidità disponibile di ca. Euro 6 milioni;

Come meglio evidenziato sia nella presente Relazione che, più diffusamente, nella Nota Illustrativa di bilancio al 31 dicembre 2009, la recente crisi finanziaria internazionale ha interessato anche il

settore degli agrofarmaci, per quanto con effetti in larga parte di natura “una tantum”. In tale contesto, la strategia finanziaria della Vostra Società è risultata incentrata:

- (i) in una prospettiva di breve termine, nell’allungamento dei debiti finanziari a medio-lungo termine e nell’ottenimento di nuove linee finanziarie a breve termine da parte di ulteriori istituti a supporto dello sviluppo delle vendite;
- (ii) in una prospettiva di medio-lungo termine, nella conferma delle stime di Business Plan, che a loro volta prevedono:
  - un progressivo maggior finanziamento del capitale fisso netto con Mezzi propri attraverso la generazione di cassa dallo sviluppo dei prodotti di proprietà grazie alle nuove registrazioni a livello mondiale,
  - lasciando ai debiti finanziari verso banche il compito di “coprire” in larga parte i fabbisogni di capitale circolante.

Si evidenzia che le linee disponibili al 31/12/2009, unitamente alle stime di incassi e pagamenti per l’anno 2010, rendono sostenibile il presupposto di continuità aziendale.

In particolare, si evidenzia che il piano finanziario per l’anno 2010 di Isagro S.p.A. prevede l’erogazione di un prestito da parte della BEI a fronte delle attività di Ricerca e Sviluppo per Euro 25 milioni; in coerenza con l’ipotesi di detto finanziamento, si è previsto di continuare a investire in R&S circa Euro 16 milioni nell’anno, dei quali circa Euro 6 milioni a fronte di progetti di sviluppo che genereranno vendite oltre il periodo di piano.

Il finanziamento da parte di BEI se da un lato permetterà la conferma dei progetti di ricerca, dall’altro comporterà, in accordo con le clausole contrattuali relative al finanziamento stipulato nel gennaio 2009 con il pool di banche, un rimborso anticipato pari al 50% del valore di quanto erogato da BEI, a cui è da aggiungere l’ulteriore rimborso anticipato a fronte della vendita del Benalaxyl, per un totale di Euro 17,5 milioni, con un impatto incrementale netto in termini di cassa addizionale pari a circa Euro 7,5 milioni. Relativamente alla cessione del Benalaxyl, effettuata nel 2009, stante la crisi finanziaria internazionale, per il rimborso che sarebbe stato esigibile già nell’esercizio 2009 è stata presentata dalla Società una richiesta di waiwer integrale. Sempre nell’ambito del piano finanziario per l’anno 2010, è stata ipotizzata la finalizzazione nell’ultima parte dell’anno di una operazione di cessione di una molecola di bassa rilevanza strategica ed economica per Isagro e oramai rientrante a tutti gli effetti nella categoria dei prodotti “generici”, quindi al di fuori del “core business” della Vostra Società. I proventi derivanti dalla cessione di detta molecola – che un operatore integrato nella supply-chain e/o dotato di forte capacità distributiva potrebbe, sulla base dei propri volumi, meglio valorizzare – saranno utilizzati, per il 50%, per effettuare rimborsi anticipati al pool di banche finanziatrici, mentre, per il 50% rimanente, saranno reinvestiti nel core business.

Con riferimento all’iter procedurale per l’ottenimento del finanziamento da parte di BEI, si segnala che la delibera da parte della Banca Europea degli Investimenti è già avvenuta, mentre i contratti e le garanzie bancarie/SACE devono essere ancora finalizzate.

E' peraltro evidente che, in caso non si realizzasse la citata operazione BEI e qualora Isagro S.p.A. decidesse di non procedere alla suddetta cessione di molecola non più strategica a seguito di offerte di prezzo non adeguate alle aspettative, Isagro S.p.A. stessa avrà la possibilità, se effettivamente ritenuto opportuno, di agire sia sulla non costituzione di elevate scorte di materie strategiche, che, se del caso, sulla riduzione dei costi di Ricerca e Sviluppo – e primariamente su quelli generanti vendite oltre il periodo di piano, così non avendo effetti significativi sul programmato sviluppo delle vendite per il prossimo quadriennio nel medio termine –.

E' importante poi evidenziare che i costi capitalizzati per la R&S, pari a circa Euro 60 milioni, non riflettono che in modo del tutto marginale il valore commerciale dei prodotti già oggi venduti: a tal riguardo, è utile richiamare che il Tetraconazolo e i prodotti Rameici, principali fungicidi di proprietà della Vostra Società, sono oggi inseriti nell'attivo di bilancio a un valore di circa Euro 4 milioni e di circa Euro 2 milioni rispettivamente, a fronte di vendite 2009 consolidate di circa Euro 20 milioni per il primo (con solide prospettive di importante sviluppo negli Stati Uniti e in Brasile) e di circa Euro 35 milioni per i secondi (con i prodotti WG ancora non a regime). In parallelo, occorre evidenziare che il prodotto Benalaxyl, peraltro in dichiarata fase di sostituzione dal nuovo prodotto Kyrilaxyl, è stato ceduto nel 2009 a terzi ad un prezzo di Euro 14 milioni, pari a circa 1,8 volte il fatturato (e a fronte di un valore di libro marginale).

Con riferimento alle prospettive di sviluppo, infine, si richiama che il programma di nuove registrazioni per prodotti di proprietà raggiungerà entro il 2013 il valore cumulato di 285 nuove registrazioni, che sono stimate generare a regime un fatturato di oltre Euro 60 milioni.

In conclusione, le considerazioni effettuate sia riguardo il "profilo finanziario" che rispetto allo stimato percorso di crescita di medio termine basato sul contributo delle nuove registrazioni, pur nella attuale situazione di crisi finanziaria internazionale, garantiscono la Continuità Aziendale e di sviluppo della Vostra Società.

## **Gestione del rischio**

Per quanto riguarda l'informativa sulla gestione del rischio si rimanda al paragrafo n. 38 della Nota Illustrativa.

## **Principali eventi 2009**

### **A) ACQUISIZIONE DI NUOVA FINANZA**

La Vostra Società, nel corso del I Trimestre, ha ottenuto un nuovo finanziamento a medio/lungo termine di Euro 30,4 milioni da un pool di banche (Gruppo Banca Intesa, Gruppo MPS, Gruppo UniCredit, Gruppo UBI e Interbanca).

Detto finanziamento, che ha una durata di 6 anni di cui 2 anni di pre-ammortamento (2009-2010), è stato utilizzato per estinguere anticipatamente linee finanziarie a medio/lungo termine in scadenza.

**B) ACQUISIZIONE DEL RIMANENTE 25% DI BARPEN INTERNATIONAL S.A.**

Si segnala che in data 27 febbraio 2009 la collegata Isagro Sipcam International S.r.l. ha sottoscritto un accordo per l'acquisto dai soci di minoranza della rimanente quota pari al 25% del capitale sociale di Barpen International S.A., con effetto dal 1° gennaio 2009, al prezzo di 1,0 milione di Dollari USA.

A seguito di tale operazione Isagro Sipcam International S.r.l. detiene il 100% del capitale sociale della suddetta società colombiana.

**C) STATUS DELLE SCORTE DI TETRACONAZOLO IN U.S.A. PRESSO IL DISTRIBUTORE LOCALE**

Con riferimento al processo di smaltimento delle scorte, risalenti al 2005, del fungicida di proprietà Tetraconazolo presso il distributore Valent (una società di Sumitomo Chemical) in U.S.A., si segnala una forte accelerazione delle vendite del prodotto a seguito di un corrispondente sviluppo della domanda di fungicidi per la cura di malattie secondarie che colpiscono la soia.

Sulla base dell'attuale andamento dei consumi da parte di Valent si prevede uno smaltimento più rapido delle scorte rispetto al previsto con ripresa delle vendite da parte di Isagro già da fine 2010.

Isagro ha espresso la propria soddisfazione per l'inserimento in Annex I del suo principio attivo e ha reso noto che, alla fine del 2009, sono stati presentati al Ministero della Salute Italiano, facente funzione di Stato Membro Relatore (SMR), una serie di nuovi studi volti all'eliminazione delle limitazioni d'uso.

La valutazione di tali studi ha preso forma in un addendum alla Monografia (Draft Assessment Report), nel quale lo SMR supporta le conclusioni di ISAGRO. Tale documento è stato reso disponibile dal 10 Febbraio u.s. alla Commissione Europea, all'EFSA e a tutti gli Stati Membri dell'Unione per il consueto periodo di commento.

A questo riguardo Isagro si attende un rapido iter di valutazione e approvazione, così da assicurare la continuità della presenza commerciale del Tetraconazolo su tutte le colture per le quali il principio attivo è attualmente autorizzato nell'Unione Europea.

**D) RI-REGISTRAZIONE EUROPEA, INCLUSIONE DEL TETRACONAZOLO IN ANNEX I**

Il Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura dell'Unione Europea ha adottato in data 13 luglio 2009 la Direttiva di inclusione del principio attivo Tetraconazolo nell'Annex I della Direttiva 91/414 /EEC per un periodo di dieci anni.

Tale disposizione autorizza l'uso del Tetraconazolo, fungicida di proprietà di Isagro, su tutte le colture registrate ad eccezione di vite e melo. Per l'uso consentito è fissato il limite massimo di 100 grammi per ettaro sullo stesso appezzamento ogni tre anni.

La decisione avrà effetto dal 1° luglio 2010.

Isagro ha reso noto che, alla fine del 2009, sono stati presentati al Ministero della Salute Italiano, facente funzione di Stato Membro Relatore (SMR), una serie di nuovi studi volti all'eliminazione delle limitazioni d'uso.

La valutazione di tali studi ha preso forma in un addendum alla Monografia (Draft Assessment Report), nel quale lo SMR supporta le conclusioni di ISAGRO. Tale documento è stato reso disponibile dal 10 Febbraio u.s. alla Commissione Europea, all'EFSA e a tutti gli Stati Membri dell'Unione per il consueto periodo di commento.

A questo riguardo Isagro si attende un rapido iter di valutazione e approvazione, così da assicurare la continuità della presenza commerciale del Tetraconazolo su tutte le colture per le quali il principio attivo è attualmente autorizzato nell'Unione Europea.

## **E) PRINCIPALI INVESTIMENTI INDUSTRIALI**

### **I. PRODUZIONE M-ALCOHOL (INTERMEDIO DEL TETRACONAZOLO) A PANOLI – INDIA**

Nel I Trimestre dell'anno sono state ultimate le modifiche al nuovo impianto di sintesi di Panoli – India (Isagro Asia) ed è iniziata la produzione industriale dell'intermedio principale per la produzione del Tetraconazolo utilizzando una nuova via di sintesi, che permette di ottenere una significativa riduzione del costo di produzione ed una riduzione importante dei reflui prodotti.

La produzione realizzata nel corso dell'anno ha confermato i risultati attesi, in termini di costo e di qualità dell'm-alcohol.

### **II. PRODUZIONE VALIFENALATE A PANOLI – INDIA**

E' stata avviata ed è stata portata a regime la produzione industriale di Valifenalate nell'esistente impianto multifunzionale, opportunamente sottoposto a piccole modifiche, dove a campagna vengono prodotti anche il Benalaxyl ed il Kiralaxyl.

### **III. ACCORDO CON FMC PER LA PRODUZIONE DEL BENALAXYL**

Contestualmente all'avvenuta cessione del principio attivo di proprietà Benalaxyl, Isagro e FMC hanno sottoscritto un accordo pluriennale per la produzione di tale principio attivo presso l'impianto di Panoli nonché per la formulazione del prodotto finito. Tale collaborazione industriale, avviata nel corso del secondo semestre, ha permesso ad Isagro di mantenere un adeguato livello di occupazione delle linee produttive.

#### **IV. RIDUZIONE DELLE SCORTE DI MAGAZZINO**

Nel corso dell'anno è stato possibile ridurre di circa Euro 8 milioni (-22%) il valore delle scorte di materie prime e di prodotti finiti di proprietà della capogruppo Isagro S.p.A.. Tale obiettivo è stato raggiunto nonostante il mutato stile di consumo – e conseguentemente di acquisto – degli utilizzatori di agrofarmaci, che si è riflesso in campagne produttive frammentate e pianificabili con minore anticipo rispetto agli esercizi passati. Ciò è stato possibile grazie alle politiche di acquisto delle materie prime e di gestione dei magazzini, queste ultime caratterizzate dalle numerose iniziative di rilavorazione dei prodotti a basso indice di rotazione.

#### **F) SVILUPPO PRODOTTI**

**IR6141**, o Kiralaxyl® o Benalaxyl-M isomero attivo del Benalaxyl: il dossier registrativo è ancora nelle fasi finali che precedono l'inclusione in Annex 1 (registrazione europea), che anche nel 2009 è ritardato a causa del carico di lavoro dell'autorità europea impegnata a completare il processo di revisione delle sostanze attive già registrate. Si stima che tale inclusione possa ottenersi non prima del 2011. Nuove registrazioni sono state comunque ottenute in Germania, Polonia, Slovenia, Spagna, Messico, Corea, Taiwan e Filippine; nuove domande di registrazione sono state inoltre presentate secondo il piano in diversi paesi, fra le quali si segnalano quelle relative alla miscela di Kiralaxyl® con Chlorothalonil la cui prima registrazione è stata ottenuta in Messico e commercializzata con il marchio Fantic® Star. Ritarderà invece di circa un anno il completamento della miscela di Kiralaxyl® con sali di rame sviluppata principalmente per i mercati europei, le cui prime registrazioni sono attese dal 2013.

**IR5878**, o Orthosulfamuron, erbicida per il trattamento in post-emergenza precoce delle risaie: nel 2009 si sono aggiunte registrazioni in Cina, Pakistan, Sri Lanka e Vietnam. La richiesta di alcuni nuovi studi da parte dell'autorità ha invece ritardato la registrazione in India, che è prevista nel corso del 2010. Si segnala l'ottenimento della registrazione di Orthosulfamuron sui pascoli in Colombia, la prima per un uso diverso dal riso. I risultati delle prove sperimentali proseguite anche nel 2009 su cereali e canna da zucchero hanno confermato che il prodotto ha un potenziale anche su queste colture.

**IR5885**, o Valifenalate, fungicida antiperonosporico: il risultato più importante conseguito nel 2009 è l'ottenimento della prima registrazione in Francia della miscela di Valifenalate con Folpet per impiego sulla vite, che verrà commercializzata con il marchio Valis®F. Tale registrazione è di particolare importanza perché il mercato francese, insieme a quello italiano, è quello a più alto potenziale per la molecola. Il dossier registrativo della miscela di Valifenalate con Mancozeb è stato completato e le relative domande di registrazione sono state presentate a livello locale nei principali paesi. Si è completato anche il dossier della miscela di Valifenalate con Chlorothalonil per i mercati

americani, la cui prima registrazione è attesa in Messico nel corso del 2010. Un ritardo di circa un anno rispetto alle previsioni è invece atteso per la miscela di Valifenalate con sali di rame.

**Prodotti rameici:** il processo di revisione europea dei tre sali di rame, ossicloruro, idrossido e poltiglia bordolese, è giunto a conclusione con l'ottenimento dell'inclusione in Annex 1. Tale risultato rappresenta un importante passo in avanti per il futuro di questi prodotti e una conferma dell'imprescindibilità del rame nei programmi di difesa da numerose malattie fungine delle più importanti colture di interesse agrario, quali la vite, l'olivo, la frutta e le colture orticole. Isagro nell'anno trascorso ha proseguito l'impegno verso lo sviluppo di prodotti a minore dose di impiego e a ridotto impatto ambientale, ottenendo le prime registrazioni della nuova miscela a base di ossicloruro e idrossido negli Stati Uniti e in Italia, commercializzata rispettivamente con i marchi Badge X2 e Airone WG.

**Prodotti biologici:**

- i) **Microbiologici:** a seguito dell'ottenimento dell'inclusione in Annex 1 di Remedier®, biofungicida a base di due specie di Trichoderma, avvenuta nel corso del 2008, la Spagna ha concesso nel 2009 con procedura accelerata una registrazione per l'impiego su olivo, in virtù del ridotto impatto ambientale di questo prodotto. Le registrazioni in Turchia e Stati Uniti sono invece ritardate di qualche mese. In particolare quella a più alto potenziale, attesa negli Stati Uniti nel corso del 2009, è stata ottenuta a gennaio del 2010 in tempo per la commercializzazione che avverrà a partire dal mese di aprile. È proseguita inoltre l'attività sperimentale con interessanti risultati su nuovi campi di impiego che possono ampliare il potenziale del prodotto.
- ii) **Feromoni:** l'attività di sviluppo nel corso del 2009 si è focalizzata sul progetto per il controllo di un insetto molto dannoso su diverse colture ad alto reddito; i risultati delle prove sperimentali hanno confermato che il progetto ha un potenziale interessante e quindi si sta completando il dossier registrativo per procedere con la relativa domanda di registrazione in Italia. Si attendono inoltre nuove registrazioni in Francia, Spagna e Polonia.
- iii) **Biostimolanti:** anche nel 2009 è proseguito il piano di sviluppo attraverso le tre aree di attività prioritarie: i) sostegno tecnico a Siapton ed Ergostim nei mercati maturi (Italia, Spagna e India) attraverso l'individuazione di nuovi campi di impiego, quali la fertirrigazione e altro; ii) realizzazione di prove agronomiche locali per lo sviluppo di nuovi mercati (America Latina e Asia soprattutto), quali l'impiego su colture tropicali e ornamentali ad alto reddito, o su colture estensive a elevato potenziale; iii) esecuzione di prove sperimentali per la messa a punto di nuovi prodotti per rinnovare la gamma. Nuove registrazioni sono state ottenute in Indonesia, Sri Lanka, Pakistan ed Ecuador.

**G) OTTENIMENTO REGISTRAZIONI**

Nel corso del 2009 si segnala l'attivazione da parte della Vostra Società di 47 nuove registrazioni.



Fra le registrazioni attivate risultano di particolare rilievo quelle a base di Kiralaxyl® in Germania, commercializzate con i marchi Fantic® M per impiego su patata e Fantic® F per impiego su vite. Si segnala inoltre la prima registrazione della formulazione in granuli idrodispersibili di Kiralaxyl e Chlorothalonil in Messico (Fantic® Star).

Si rileva inoltre l'importanza della registrazione della miscela di Valifenalate con Folpet in Francia, commercializzata su vite con il marchio Valis® F. Questa registrazione rappresenta un importante strumento di crescita nel mercato strategico della vite, dove Isagro può offrire una ampia gamma di soluzioni tecniche per il controllo delle principali malattie fungine, che comprende, oltre al Valifenalate, anche prodotti a base di Kiralaxyl, Tetraconazolo e sali rameici.

Un'altra registrazione di rilievo risulta essere quella di Orthosulfamuron ottenuta in Cina, dove il potenziale su riso, seppure in un contesto molto competitivo, è assai elevato.

Infine, meritano senz'altro menzione le registrazioni della nuova miscela in granuli idrodispersibili a base di ossicloruro e idrossido di rame ottenute in Italia (Airone® WG) e negli Stati Uniti (Badge® X2). Il contenuto innovativo di questa miscela conferma Isagro fra le società leader nel mercato dei rameici.

## **Risorse umane**

Gli organici effettivi alla data del 31 dicembre 2009 sono pari a 268 unità, così suddivise:

<b>Numero dipendenti</b>	<b>Al 31/12/09</b>	<b>Al 31/12/08</b>	<b>Differenze</b>
Dirigenti/Executives	29	32	-3
Quadri	43	41	2
Impiegati (*)	93	94	-1
Qualifiche Speciali	7	6	1
Operai	96	109	-13
<b>Totale</b>	<b>268</b>	<b>282</b>	<b>14</b>

\*include qualifiche speciali

Rispetto al 31/12/2008 si rileva quindi un decremento d'organico pari a 14 unità complessive.

Tale decremento è determinato da una generalizzata riduzione della forza iscritta nelle strutture della Vostra Società, dovuto soprattutto all'attuazione in corso d'anno di significativi processi riorganizzativi.

Nel corso del 2009 il rapporto con le Organizzazioni Sindacali si è generalmente mantenuto su un piano di collaborazione costruttiva che ha caratterizzato il normale andamento delle relazioni industriali. Tale politica ha consentito la gestione sia delle attività straordinarie di riorganizzazione, nonché delle attività correnti che hanno impegnato le Parti soprattutto nell'applicazione delle flessibilità organizzative offerte dal CCNL, continuamente modificate per adattarle alle diverse e

frequenti necessità produttive, negli accordi annuali relativi alla contrattazione di secondo livello sul Premio di Partecipazione e nella prevenzione di conflittualità in alcune aree produttive.

In data 19 ottobre 2009, presso Assolombarda, con le Organizzazioni Sindacali Nazionali e Territoriali di riferimento sono stati sottoscritti gli accordi sindacali per la riorganizzazione – finalizzata all’aumento della produttività e al contenimento dei costi di gestione – delle attività della Vostra Società concludendo le procedure di mobilità per riduzione di personale ex lege 223/91 attivate, rispettivamente, il 7 e l’8 settembre 2009.

Tale riorganizzazione riguarda complessive 28 eccedenze per le quali è prevista la risoluzione del rapporto di lavoro in un arco temporale di 14 mesi dal 1/11/2009 al 31/12/2010.

Per poter attuare l’impatto sociale ed economico del personale dichiarato in esubero, nell’ambito degli accordi sindacali, sono state individuate soluzioni non traumatiche e criteri di scelta che consentono di attivare gli esodi, prioritariamente, tra il personale in possesso dei requisiti per il raggiungimento, anche tramite il periodo di mobilità, della pensione di anzianità o vecchiaia.

Al fine di far fronte ad una contingente contenimento dell’attività produttiva per cause di forza maggiore, in data 19 maggio 2009 con l’assistenza dell’Unione Industriali della Provincia di Pescara è stato sottoscritto l’Accordo Sindacale per 5 settimane di sospensione dell’attività produttiva dello stabilimento di Bussi sul Tirino (Pescara), per la quale si è richiesto l’intervento della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, con la sospensione a 0 ore con rotazione di 11 dipendenti su un totale di 12, dal 20 maggio al 21 giugno 2009.

Sono state svolte le attività di formazione previste dal piano annuale attuato in tutte le unità operative con particolare riguardo ai temi della Qualità, Sicurezza e Ambiente, della gestione e organizzazione, delle lingue necessarie per l’internazionalizzazione del Gruppo (inglese e spagnolo in particolare), della formazione tecnica specifica per professionalità specialistiche e di quella sul codice etico e sul modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001.

## **Modello di organizzazione, gestione e controllo ex decreto legislativo 231/2001**

Il Decreto Legislativo 231/2001, recante la “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”, ha introdotto, per la prima volta in Italia, la responsabilità in sede penale degli enti per alcuni reati commessi nell’interesse o a vantaggio degli stessi da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. Tale responsabilità si aggiunge e non si sostituisce a quella della persona fisica che ha commesso materialmente il reato.

Il Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A. ha provveduto, in data 28 agosto 2008, ad aggiornare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo recependo le novità normative e giurisprudenziali in materia.

Il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento è stato affidato al nuovo Organismo di Vigilanza che è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A. del 4 maggio 2009. Tale Organismo presenta una struttura collegiale al fine di soddisfare i requisiti di indipendenza, di autonomia, di professionalità e di continuità d'azione richiesti dal Decreto stesso e risulta essere composto dall'amministratore indipendente Avv. Tommaso Quattrin, dal Preposto al controllo interno dott. Francesco Sasso e da un professionista esterno, Avv. Renato Colavolpe, a cui è stata affidata la presidenza dell'organo di controllo.

L'Organismo di Vigilanza riferisce in merito all'attuazione del Modello e alle eventuali criticità direttamente al Consiglio di Amministrazione mediante una rendicontazione semestrale.

Il Consiglio di amministrazione della società ha altresì approvato il Codice Etico secondo quanto richiesto dal Decreto Legislativo 231/2001.

Tale Codice Etico, che definisce i principi di condotta negli affari, gli impegni deontologici richiesti agli amministratori, dipendenti e collaboratori nonché le regole di condotta della Società verso l'insieme degli stakeholder, è parte integrante del Modello stesso.

## **Codice di Autodisciplina e Relazione Corporate Governance**

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25 settembre 2006 e successivamente nel corso del 2009, ha adottato provvedimenti applicativi dei principi e delle raccomandazioni contenute nel nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana (versione marzo 2006).

La struttura di corporate governance, vale a dire l'insieme delle norme e dei comportamenti adottati per assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo e dei sistemi di controllo, si ispira ai principi e ai criteri applicativi, in linea con la prassi internazionale, raccomandati da tale documento.

La Società dà informativa agli Azionisti, con cadenza annuale, sul proprio sistema di corporate governance e sull'adesione al Codice di Autodisciplina redigendo la "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" che evidenzia il grado di adeguamento ai principi e ai criteri applicativi stabiliti dal Codice di Autodisciplina stesso ed alle best practices internazionali.

In ottemperanza agli obblighi normativi la Relazione sul Governo Societario, nelle sue diverse sezioni, fornisce una descrizione della struttura di governo (informazioni sugli organi di amministrazione, direzione e controllo e sui comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione), nonché sui protocolli alla base del Sistema di Controllo Interno istituito da Isagro (Codice Etico, Modello Organizzativo ex. D. Lgs. 231/2001, struttura dei poteri e deleghe nonché le procedure approvate dal Consiglio di Amministrazione).

La Società, ai sensi dell'art. 89-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche, mette a disposizione degli Azionisti, insieme alla documentazione prevista per l'Assemblea dei Soci, la "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 124-bis del TUF" in materia di Corporate Governance e adeguamento al Codice di Autodisciplina" presso la sede sociale, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul proprio sito internet all'indirizzo [www.isagro.com/corporategovernance/corporate.asp](http://www.isagro.com/corporategovernance/corporate.asp).

## **Procedimenti giudiziari**

### **A. INDAGINE GIUDIZIARIA RELATIVA AL PROGRAMMA "OIL FOR FOOD"**

Con riferimento alle indagini sulle vicende relative al programma "Oil For Food", all'udienza del 6 ottobre 2009 il Collegio ha dato notizia dell'imminente assegnazione ad altro incarico di due dei tre Giudici ed ha disposto la sospensione del processo per 18 mesi e la successiva riassegnazione dello stesso a nuovo Collegio.

### **B. DE.DI.CA S.A.S. DI GIORDANO PAOLO EMILIO**

Procedimento chiuso.

Nel corso del secondo semestre 2009 è stato raggiunto un accordo transattivo secondo il quale la controparte ha offerto euro 115.000 a fronte della rinuncia, da parte di Isagro Italia S.r.l. e Isagro S.p.A., all'esecuzione immobiliare promossa nei confronti del Signor Paolo Emilio Giordano in qualità di socio illimitatamente responsabile della società DE.DI.CA..

### **C. CAFFARO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE E ISAGRO S.P.A. CONTRO CORRADO PALADIN**

Procedimento chiuso.

Nel corso del secondo semestre 2009 è stato raggiunto un accordo transattivo prima con Caffaro e Paladin ai fini della definizione transattiva della lite e successivamente con il solo Paladin, a causa dell'intervenuta dichiarazione di insolvenza a carico di Caffaro.

Con tale accordo transattivo, a fronte del pagamento da parte di Isagro dell'importo di Euro 346.000, Paladin ha ceduto ad Isagro il proprio credito maturato nei confronti di Caffaro.

Abbiamo provveduto a predisporre l'istanza di insinuazione allo stato passivo per la quale il Tribunale ha ammesso il credito di Isagro al privilegio per Euro 54.000 e al chirografo per Euro 292.000.

#### **D. ALTRI PROCEDIMENTI GIUDIZIALI**

Si rimanda alla nota nr. 38 delle note al bilancio per l'informativa di dettaglio.

#### **Protezione dei dati personali**

La Vostra Società, in attuazione del D. lgs 30 settembre 2003 n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", ha effettuato la verifica nonché l'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza, così come richiesto dal D. Lgs. 30 settembre 2003 n.196.

#### **Partecipazioni detenute dagli amministratori, sindaci e direttori**

##### **generali**

In ottemperanza al regolamento attuativo del d. lgs. 52/98, emanato dalla Consob con delibera n. 11971/99, si riportano nella tabella seguente le partecipazioni detenute al 31 dicembre 2009 da amministratori, sindaci e direttori generali nella Società e nelle società da questa controllate, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, ed i relativi movimenti di periodo:

NOME E COGNOME	SOCIETA' PARTECIPATA	NUMERO AZIONI POSSEDUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (al 31.12.2008)	NUMERO AZIONI ACQUISTATE NELL' ANNO 2009	NUMERO AZIONI VENDUTE NELL'ANNO 2009	NUMERO AZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2009
Giorgio Basile	Isagro S.p.A.	0	0	0	0
Maurizio Basile	Isagro S.p.A.	2.000	0	0	2.000
Roberto de Cardona	Isagro S.p.A.	0	0	0	0
Aldo Marsegaglia	Isagro S.p.A.	0	0	0	0
Paolo Piccardi	Isagro S.p.A.	0	0	0	0
Carlo Porcari	Isagro S.p.A.	0	0	0	0
Tomaso Quattrin	Isagro S.p.A.	0	0	0	0
Renato Ugo	Isagro S.p.A.	0	0	0	0
Antonio Zoncada	Isagro S.p.A.	0	0	0	0
Lucio Zuccarello	Isagro S.p.A.	0	0	0	0
Nicola Brambilla	Isagro S.p.A.	0	0	0	0
Nicola Iberati	Isagro S.p.A.	0	0	0	0
Luigi Serafini	Isagro S.p.A.	0	0	0	0
Alberto Quaglia	Isagro S.p.A.	0	0	0	0
Alessandro Mariani	Isagro S.p.A.	0	0	0	0

<b>Totale</b>	<b>Isagro S.p.A.</b>	<b>2.000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.000</b>
---------------	----------------------	--------------	----------	----------	--------------

#### **Rapporti con parti correlate**

Per quanto concerne i rapporti con le parti correlate, si rimanda a quanto indicato nel relativo paragrafo della Nota Illustrativa.

## **Eventi successivi**

### **A) FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI AGRIFORMULA S.R.L. IN ISAGRO S.P.A.**

Nell'ambito di un processo riorganizzativo delle attività industriali del Gruppo, nel 2007 AgriFormula S.r.l. ha cessato le attività produttive nel sito di Caselle di Bazzano-Paganica (L'Aquila) e, dal 2008 ha svolto prettamente una ridotta attività residuale con contenute produzioni commissionate a terzi. Pertanto l'incorporazione della controllata AgriFormula S.r.l. viene proposta in un'ottica di riorganizzazione e di razionalizzazione delle imprese di Isagro.

In relazione a tale operazione di fusione per incorporazione si precisa che:

- il valore attribuito ad AgriFormula S.r.l. coincide con il Patrimonio netto della società;
- l'operazione non comporterà alcun aumento di capitale e alcun concambio di azioni;
- l'operazione è caratterizzata da neutralità fiscale;
- l'operazione non è da considerarsi significativa secondo i criteri generali stabiliti da Consob.
- l'operazione non comporterà alcuna modifica sulla composizione dell'azionariato rilevante né sull'assetto di controllo della società incorporante;
- l'operazione non avrà effetti sui patti parasociali né sulla ricorrenza del diritto di recesso previsto dall'art. 2437 del Codice Civile.

La documentazione relativa a tale operazione di fusione sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede della società, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet [www.isagro.com](http://www.isagro.com) entro i termini di legge.

### **B) PRESENTAZIONE BUSINESS PLAN 2010-13**

Il Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A. ha approvato, in data 17 marzo 2010, il Business Plan 2010-13 del Gruppo del quale la Vostra Società è la controllante.

Il Business Plan, pur tenendo in considerazione sia le mutate condizioni di mercato a seguito della nota crisi internazionale, sia l'allungamento delle tempistiche burocratiche per l'ottenimento delle autorizzazioni registrative, riconferma il raggiungimento degli importanti obiettivi previsti nel precedente piano quinquennale (aggiornato nel dicembre del 2008), sia pure con uno slittamento temporale di due anni per quanto concerne la generazione di cassa.

## **Obiettivi e prospettive per l'esercizio in corso**

Nel corso del 2010 la Vostra Società indirizzerà la propria attività per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. proseguire nel programma di ricerca di nuovi principi attivi e di sviluppo degli agrofarmaci di prodotti di proprietà;
2. proseguire nello sviluppo commerciale attraverso il progressivo ottenimento di registrazioni su scala mondiale;
3. procedere alla valorizzazione di un asset non strategico;
4. eliminare le restrizioni all'uso del fungicida Tetraconazolo in Europa.

Gli effetti di quanto esposto nei sovrastanti punti, uniti alla ripresa delle vendite del Tetraconazolo sull'importante segmento soia/Stati Uniti atteso per la fine del corrente anno, sono stimati comportare:

- dal punto di vista di conto economico, un positivo risultato di esercizio,
- da un punto di vista finanziario, una sostanziale copertura degli investimenti in Capitale fisso di periodo.

L'esercizio in corso, peraltro, si contraddistinguerà per un profilo di "traghettaggio" al 2011-13, periodo in cui il crescente contributo delle vendite derivante dalle nuove registrazioni di prodotti di proprietà è stimato generare:

- da un punto di vista economico, una fase di importante crescita dei risultati e
- da un punto di vista finanziario, attraverso il positivo incrocio delle "curve" dei flussi di cassa/investimenti, il dimezzamento dei debiti finanziari a fronte del capitale fisso.

## **Proposte del Consiglio di Amministrazione**

Signori Azionisti,

come evidenziato dal bilancio, l'esercizio 2009 si chiude con un Utile di Euro 3.348.598.

Se concordate con i criteri adottati, sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio al 31 dicembre 2009, unitamente alla Relazione degli Amministratori sulla gestione, e Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio come segue:

- alla "Riserva Legale" Euro 167.430;
- a "Utili portati a nuovo" Euro 3.181.168.

Il Consiglio di Amministrazione

Milano, 17 marzo 2010

## Allegato 1:

### Tavola di analisi gestionale dei risultati reddituali

(importi in migliaia di euro)	2009	2008	Differenze
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>101.617</b>	<b>115.269</b>	<b>-11,8%</b>
Variazioni delle rimanenze di prodotti	(2.149)	(5.599)	-61,6%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	104	100	4,0%
Altri ricavi e proventi	6.187	5.184	19,3%
Altri ricavi (oneri) non ricorrenti	13.283	0	NA
Consumi di materie e servizi esterni	(86.830)	(89.489)	-3,0%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>32.212</b>	<b>25.465</b>	<b>26,5%</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>31,7%</i>	<i>22,1%</i>	
Costo del lavoro	(15.762)	(15.631)	0,8%
Accantonamenti premi	(163)	(497)	-67,2%
Altri ricavi (oneri) non ricorrenti	(2.043)	0	NA
<b>EBITDA</b>	<b>14.244</b>	<b>9.337</b>	<b>52,6%</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>14,0%</i>	<i>8,1%</i>	
Ammortamenti			
- immobilizzazioni materiali	(3.079)	(2.963)	3,9%
- immobilizzazioni immateriali	(5.142)	(3.552)	44,8%
- perdite di valore delle immobilizzazioni	(255)	(169)	50,9%
<b>EBIT</b>	<b>5.768</b>	<b>2.653</b>	<b>117,4%</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>5,7%</i>	<i>2,3%</i>	
Dividendi da partecipazioni	1.330	2.105	-36,8%
Interessi e commissioni	(2.052)	(4.357)	-52,9%
Copertura Cambi e Rame	114	(1.384)	NA
Utili/perdite da collegate	(55)	(35)	57,1%
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>5.105</b>	<b>(1.018)</b>	<b>NA</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>5,0%</i>	<i>NA</i>	
Imposte correnti e differite	(1.756)	205	NA
Risultato netto derivante da attività cedute/destinate alla dismissione	0	0	NA
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>3.349</b>	<b>(813)</b>	<b>NA</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>3,3%</i>	<i>NA</i>	



## Allegato 2:

### Tavola di analisi gestionale della struttura patrimoniale

(importi in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Differenze	
<b>Capitale fisso netto</b>				
Avviamento	1.631	1.631	0	0,0%
Altre immobilizzazioni immateriali	62.235	59.408	2.827	4,8%
Immobilizzazioni materiali	22.080	23.216	(1.136)	-4,9%
Immobilizzazioni finanziarie	40.153	40.015	138	0,3%
Fondi non correnti	0	0	0	NA
Altre attività e passività a medio/lungo termine	(371)	(302)	(69)	22,8%
<b>CAPITALE FISSO NETTO</b>	<b>125.728</b>	<b>123.968</b>	<b>1.760</b>	<b>1,4%</b>
<b>Capitale circolante netto</b>				
Rimanenze di magazzino	25.799	33.770	(7.971)	-23,6%
Crediti commerciali	34.618	43.500	(8.882)	-20,4%
Debiti commerciali	(27.183)	(35.279)	8.096	-22,9%
Fondi correnti	(2.311)	(773)	(1.538)	199,0%
Altre attività e passività di esercizio	3.055	4.132	(1.077)	-26,1%
<b>TOTALE CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>33.978</b>	<b>45.350</b>	<b>(11.372)</b>	<b>-25,1%</b>
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>159.706</b>	<b>169.318</b>	<b>(9.612)</b>	<b>-5,7%</b>
<b>T.F.R.</b>	<b>(3.991)</b>	<b>(3.993)</b>	<b>2</b>	<b>-0,1%</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>155.715</b>	<b>165.325</b>	<b>(9.610)</b>	<b>-5,8%</b>

## *segue:Allegato 2*

(importi in migliaia di euro)	31.12.2009	31.12.2008	<i>Differenze</i>	
<i>Finanziato da:</i>				
<b><i>Capitale proprio</i></b>				
Capitale sociale versato	17.550	17.550	0	<i>0,0%</i>
Riserve e risultati a nuovo	58.087	59.015	(928)	<i>-1,6%</i>
Utile (perdita) di periodo	3.349	(813)	4.162	<i>NA</i>
<b>TOTALE CAPITALE PROPRIO</b>	<b>78.986</b>	<b>75.752</b>	<b>3.234</b>	<b><i>4,3%</i></b>
<b><i>Indebitamento finanziario netto</i></b>				
<u>Debiti a medio/lungo termine:</u>				
- verso banche	23.830	12.373	11.457	<i>92,6%</i>
- verso banche finanziamento agevolato	1.716	2.543	(827)	<i>-32,5%</i>
- verso MIUR finanziamento agevolato	1.390	2.753	(1.363)	<i>-49,5%</i>
- verso controllate e collegate	(10.649)	(6.625)	(4.024)	<i>60,7%</i>
- altre passività (attività) finanziarie e derivati	(212)	(75)	(137)	<i>182,7%</i>
<b>Totale debiti a medio/lungo termine</b>	<b>16.075</b>	<b>10.969</b>	<b>5.106</b>	<b><i>46,5%</i></b>
<u>Debiti a breve termine:</u>				
- verso banche	66.073	83.052	(16.979)	<i>-20,4%</i>
- verso banche finanziamento agevolato	416	2.249	(1.833)	<i>-81,5%</i>
- verso MIUR finanziamento agevolato	626	713	(87)	<i>-12,2%</i>
- verso controllate e collegate	(1.250)	(4.340)	3.090	<i>-71,2%</i>
- verso altri	(506)	(483)	(23)	<i>4,8%</i>
- altre passività (attività) finanziarie e derivati	910	577	333	<i>57,7%</i>
<b>Totale debiti a breve termine</b>	<b>66.269</b>	<b>81.768</b>	<b>(15.499)</b>	<b><i>-19,0%</i></b>
<b>Disponibilità liquide/depositi bancari</b>	<b>(5.615)</b>	<b>(3.164)</b>	<b>(2.451)</b>	<b><i>77,5%</i></b>
<b>TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>76.729</b>	<b>89.573</b>	<b>(12.844)</b>	<b><i>-14,3%</i></b>
<b>Totale</b>	<b>155.715</b>	<b>165.325</b>	<b>(9.610)</b>	<b><i>-5,8%</i></b>
<i>Debt/Equity</i>	<i>0,97</i>	<i>1,18</i>		

## Allegato 3:

### Rendiconto Finanziario

(migliaia di euro)	2009	2008
<b>Disponibilita' liquide iniziali</b>	<b>3.164</b>	<b>4.159</b>
<b><u>Attivita' operative</u></b>		
<b>Utile di periodo da attività in funzionamento</b>	<b>3.349</b>	<b>(813)</b>
- Ammortamento imm. materiali	3.079	2.963
- Ammortamento imm. immateriali	5.142	3.552
- Perdite di valore delle immobilizzazioni	255	169
- Accantonamenti ai fondi (incluso TFR)	2.650	848
- (Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione immobilizzazioni materiali	(13.637)	4
- (Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione att. finanziarie	0	0
- Dividendi ricevuti	(1.330)	(2.105)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di leasing	2.846	4.293
- Oneri (proventi) finanziari da strumenti derivati	502	(1.078)
- Imposte sul reddito	1.756	(205)
<i>Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente</i>	<u>4.612</u>	<u>7.627</u>
- (Aumento)/diminuzione crediti commerciali	8.882	(10.898)
- Aumento/(diminuzione) rimanenze	7.971	1.774
- Aumento/(diminuzione) debiti commerciali	(8.096)	9.566
- Variazione netta altre attività/passività	1.490	(491)
- Utilizzi fondi (incluso TFR)	(1.113)	(805)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di leasing pagati	(3.298)	(3.912)
- Flusso finanziario da strumenti derivati	(641)	1.308
- Imposte sul reddito pagate	(760)	(231)
<b>Flusso monetario da attività operative</b>	<b>9.047</b>	<b>3.937</b>
<b><u>Attività di investimento</u></b>		
- (Investimenti)/disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	(9.836)	(10.485)
- (Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(1.967)	(1.647)
- Prezzo di realizzo per cessione immobilizzazioni	14.018	2
- (Investimenti)/disinvestimenti di attività finanziarie	0	0
- (Investimenti)/disinvestimenti di partecipazioni in imprese controllate e joint-venture	(428)	(49)
<b>Flusso monetario da attività di investimento</b>	<b>1.787</b>	<b>(12.179)</b>

*segue: Allegato 3*

(migliaia di euro)	2009	2008
<b><u>Attività di finanziamento</u></b>		
- Incremento (decremento) di debiti finanziari (correnti e non)	(9.149)	932
- (Incremento)/decremento di crediti finanziari	(812)	4.372
- Incasso dividendi da controllate e joint venture	1.330	2.105
- Incasso dividendi da ex controllate	0	0
- Acquisto di azioni proprie	0	(162)
- Versamento azionisti per aumento capitale sociale	0	0
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>	<b>(8.631)</b>	<b>7.247</b>
<b>Flusso monetario da attività dismesse o destinate alla dismissione</b>	<b>249</b>	<b>0</b>
<b>Flussi di disponibilità liquide del periodo</b>	<b>2.452</b>	<b>(995)</b>
<b>Disponibilità liquide finali</b>	<b>5.615</b>	<b>3.164</b>

## *Allegato 4:*

### **Note Esplicative sugli Indicatori Alternativi di Performance**

In conformità a quanto indicato nella raccomandazione CESR in materia di indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b) si segnala che gli schemi riclassificati presentati nella presente Relazione degli Amministratori sulla Gestione presentano alcune differenze nella terminologia utilizzata e nel grado di dettaglio rispetto agli schemi ufficiali esposti nelle tavole contabili illustrate nelle pagine seguenti.

Lo schema di riclassificazione del conto economico introduce in particolare le accezioni di:

- **EBITDA** che nel prospetto di conto economico ufficiale equivale al “Totale ricavi” al netto del totale dei costi operativi;
- **EBIT** che nel prospetto di conto economico ufficiale equivale al “Totale ricavi” al netto del totale dei costi operativi, degli ammortamenti e delle perdite di valore delle immobilizzazioni.

Lo schema di riclassificazione dello stato patrimoniale, come si evince dall’Allegato 2 “Tavola di analisi gestionale della struttura patrimoniale” è stato costruito partendo dalle voci dello schema a sezioni contrapposte dello stato patrimoniale ufficiale introducendo le accezioni di:

- **CAPITALE FISSO NETTO o ATTIVITÀ FISSE NETTE**, dato dalla sommatoria delle immobilizzazioni materiali, immobiliari, immateriali, dell’avviamento, delle immobilizzazioni finanziarie, delle partecipazioni in altre imprese, delle imposte anticipate/differite, dei crediti/fondi non correnti e delle altre attività/passività non correnti.
- **CAPITALE CIRCOLANTE NETTO**, dato dalla sommatoria delle rimanenze, dei crediti/debiti commerciali, delle attività destinate alla dismissione, dei fondi correnti, dei crediti/debiti tributari e delle altre attività/passività e crediti/debiti diversi correnti.
- **CAPITALE INVESTITO**, dato dalla somma algebrica del Capitale fisso netto e del Capitale circolante netto (al lordo del T.F.R.).

**CAPITALE FISSO NETTO o ATTIVITÀ FISSE NETTE, CAPITALE CIRCOLANTE NETTO e CAPITALE INVESTITO.** Per il dettaglio delle costruzioni di tali valori si rimanda all’allegato stesso.

Il prospetto di “Rendiconto finanziario ” (Allegato 3) non presenta alcuna differenza rispetto al prospetto di rendiconto finanziario ufficiale di seguito esposto e commentato.

## **PROSPETTI CONTABILI**

- Situazione patrimoniale-finanziaria
- Conto economico separato
- Conto economico complessivo
- Rendiconto finanziario
- Prospetti delle variazioni di patrimonio netto

## SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

	Note	31.12.2009	<i>di cui</i> <i>Parti correlate</i>	31.12.2008	<i>di cui</i> <i>Parti correlate</i>
(euro)					
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>					
Immobilizzazioni materiali	1	19.085.252		20.034.496	
Investimenti immobiliari	2	2.995.525		3.182.274	
Immobilizzazioni immateriali	3	62.235.024		59.407.866	
Avviamento	4	1.631.305		1.631.305	
Partecipazioni	5	40.152.758		40.015.470	
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie non correnti	6	10.711.792	10.649.293	6.699.926	6.624.926
Crediti ed altre attività non correnti	7	1.967.099		2.300.139	
Attività finanziarie per strumenti derivati	14	691.943		-	
Imposte anticipate	8	<u>4.235.273</u>		<u>5.106.224</u>	
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>143.705.971</b>		<b>138.377.700</b>	
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>					
Rimanenze	9	25.799.001		33.769.680	
Crediti commerciali	10	34.617.564	19.964.913	43.500.027	24.357.039
Altre attività e crediti diversi correnti	11	4.076.466	1.436.020	5.781.299	1.705.091
Crediti tributari	12	1.950.450		1.617.357	
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti	13	1.905.792	1.249.576	5.137.761	4.340.288
Attività finanziarie per strumenti derivati	14	924.974		1.245.277	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15	<u>5.615.432</u>		<u>3.163.767</u>	
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>74.889.679</b>		<b>94.215.168</b>	
<b>Attività cessate e/o destinate ad essere cedute</b>		-		-	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>218.595.650</b>		<b>232.592.868</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
Capitale		17.550.000		17.550.000	
Riserve		39.320.183		39.435.694	
Utili a nuovo e di periodo		<u>22.115.299</u>		<u>18.766.701</u>	
<b>Patrimonio netto</b>	16	<b>78.985.482</b>		<b>75.752.395</b>	
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>					
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	17	26.935.610		17.669.942	
Passività finanziarie per strumenti derivati	14	543.509		-	
Benefici per i dipendenti -TFR	18	3.991.056		3.993.213	
Imposte differite	8	4.240.293		4.208.088	

Altre passività non correnti	19	<u>2.333.333</u>		<u>3.499.999</u>	
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>38.043.801</b>		<b>29.371.242</b>	
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>					
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti	17	67.114.594		86.013.730	
Passività finanziarie per strumenti derivati	14	1.985.311		2.136.954	
Debiti commerciali	20	27.183.065	6.400.086	35.279.232	6.943.942
Fondi correnti	21	2.311.049		772.528	
Debiti tributari	22	202.569		117.651	
Altre passività e debiti diversi correnti	23	<u>2.769.779</u>	76.394	<u>3.149.136</u>	83.591
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>101.566.367</b>		<b>127.469.231</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>139.610.168</b>		<b>156.840.473</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'</b>		<b>218.595.650</b>		<b>232.592.868</b>	



## CONTO ECONOMICO SEPARATO

	Note	Esercizio 2009	di cui Parti correlate	Esercizio 2008	di cui Parti correlate
(euro)					
Ricavi	24	101.617.487	58.050.464	115.268.810	62.269.121
Altri ricavi operativi	25	6.187.394	3.237.079	5.184.240	3.438.694
Altri ricavi non ricorrenti	25/A	<u>13.628.931</u>		<u>-</u>	
<b>Totale ricavi</b>		<b>121.433.812</b>		<b>120.453.050</b>	
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	26	(61.322.770)	(9.248.586)	(64.895.102)	(4.138.669)
Costi per servizi e prestazioni	27	(23.927.520)	(13.804.864)	(23.209.311)	(14.492.580)
Costi del personale	28	(15.925.045)	(2.711)	(16.127.707)	(13.208)
Altri costi operativi	29	(1.579.850)	(190.599)	(1.385.303)	(112.383)
Altri costi non ricorrenti	29/A	(2.389.428)		-	
Variazione rimanenze prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	30	(2.148.767)		(5.598.582)	
Costi per lavori in economia capitalizzati	31	<u>104.054</u>		<u>100.109</u>	
		<b>14.244.486</b>		<b>9.337.154</b>	
Ammortamenti:					
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	32	(3.078.870)		(2.962.849)	
- Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	32	(5.142.412)		(3.552.459)	
Perdite di valore delle immobilizzazioni	33	<u>(255.290)</u>		<u>(168.626)</u>	
		<b>5.767.914</b>		<b>2.653.220</b>	
(Oneri)/proventi finanziari netti	34	(607.828)	2.772.843	(3.636.218)	3.742.593
Utili (perdite) da collegate	35	<u>(55.000)</u>		<u>(35.300)</u>	
<b>Utile (perdita) ante imposte</b>		<b>5.105.086</b>		<b>(1.018.298)</b>	
Imposte sul reddito	36	<u>(1.756.488)</u>		<u>204.955</u>	
<b>Utile (perdita) netto derivante da attività in funzionamento</b>		<b>3.348.598</b>		<b>(813.343)</b>	
<b>Risultato netto derivante da attività cessate e/o destinate ad essere cedute</b>		-		-	
<b>Utile (perdita) netto</b>		<b>3.348.598</b>		<b>(813.343)</b>	

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	2009	2008
(euro)			
<b>Utile (perdita) netto</b>		<b>3.348.598</b>	<b>(813.343)</b>
Utile (perdita) da cash flow hedges	16	(159.325)	(172.863)
Imposte sul reddito	16	43.814	47.537
		<u>(115.511)</u>	<u>(125.326)</u>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>		<b>(115.511)</b>	<b>(125.326)</b>
<b>Totale conto economico complessivo</b>		<b>3.233.087</b>	<b>(938.669)</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

(euro)	Note	2009	2008
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>	15	<b>3.163.767</b>	<b>4.158.903</b>
<b><u>Attività operative</u></b>			
<b>Utile di periodo da attività in funzionamento</b>		<b>3.348.598</b>	<b>(813.343)</b>
- Ammortamento imm. materiali	32	3.078.870	2.962.849
- Ammortamento imm. immateriali	32	5.142.412	3.552.459
- Perdite di valore delle immobilizzazioni	33	255.290	168.626
- Accantonamento e trasferimento ai fondi (incluso TFR)	18,21	2.649.664	847.761
- (Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione immobilizzazioni materiali e immateriali	25,25/A, 29	(13.636.905)	4.256
- (Plusvalenze)/minusvalenze da alienazione attività finanziarie		0	0
- Dividendi ricevuti	34	(1.329.914)	(2.105.162)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di leasing		2.845.523	4.292.812
- Oneri (proventi) finanziari da strumenti derivati		501.836	(1.078.038)
- Imposte sul reddito	36	1.756.488	(204.955)
<i>Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente</i>		<i>4.611.862</i>	<i>7.627.265</i>
- (Aumento)/diminuzione crediti commerciali		8.882.463	(10.898.294)
- (Aumento)/diminuzione rimanenze		7.970.679	1.773.634
- Aumento/(diminuzione) debiti commerciali		(8.096.167)	9.565.976
- Variazione netta altre attività/passività		1.490.103	(490.618)
- Utilizzo fondi (incluso TFR)	18,21	(1.113.319)	(805.184)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di leasing pagati		(3.297.898)	(3.912.432)
- Flusso finanziario da strumenti derivati		(640.935)	1.307.752
- Imposte sul reddito pagate		(760.202)	(230.957)
<b>Flusso monetario da attività operative</b>		<b>9.046.586</b>	<b>3.937.142</b>
<b><u>Attività di investimento</u></b>			
- (Investimenti)/disinvestimenti di immobilizzazioni immateriali	3	(9.836.078)	(10.484.826)
- (Investimenti)/disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	1,2	(1.967.225)	(1.647.336)
- Prezzo di realizzo per cessione imm. materiali e immateriali		14.018.088	2.000
- (Investimenti)/disinvestimenti di attività finanziarie		0	0
- (Investimenti)/disinvestimenti di partecipazioni in imprese controllate e joint venture	5	(427.578)	(48.877)
<b>Flusso monetario da attività di investimento</b>		<b>1.787.207</b>	<b>(12.179.039)</b>
<b><u>Attività di finanziamento</u></b>			
- Incremento/(decremento) di debiti finanziari (correnti e non)		(9.148.663)	931.759
- (Incremento)/decremento di crediti finanziari		(812.327)	4.372.250
- Incasso dividendi da controllate e joint venture		1.329.914	2.105.162
- Acquisto di azioni proprie	16	0	(162.410)
- Versamento azionisti per aumento capitale sociale		0	0
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>		<b>(8.631.076)</b>	<b>7.246.761</b>
<b>Flusso monetario da attività dismesse o destinate alla dismissione</b>		<b>248.948</b>	<b>0</b>
<b>Flusso di disponibilità liquide del periodo</b>		<b>2.451.665</b>	<b>(995.136)</b>
<b>Disponibilità liquide finali</b>	15	<b>5.615.432</b>	<b>3.163.767</b>

## Prospetto dei movimenti di patrimonio netto dell'esercizio 2008

	Patrimonio netto								Utili portati a nuovo e di periodo	Totale
	Capitale sociale emesso	Riserve								
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di copertura	Riserva Legale	Riserve Vincolate	Azioni proprie	Avanzo di Fusione	Totale		
(euro)										
<b>Saldo al 31/12/2007</b>	17.550.000	23.969.715	125.325	3.200.000	2.300.000	0	10.128.389	39.723.429	19.580.044	76.853.473
<b>Movimenti di periodo:</b>										
Utili (perdite) di periodo rilevati a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	(813.343)	(813.343)
Altre componenti di conto economico complessivo	0	0	(125.325)	0	0	0	0	(125.325)	0	(125.325)
<b>Totale conto economico complessivo</b>	0	0	(125.325)	0	0	0	0	(125.325)	(813.343)	(938.668)
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Acquisto/vendita azioni proprie	0	0	0	0	0	(162.410)	0	(162.410)	0	(162.410)
Accantonamento degli utili a riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Movimenti tra riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale movimenti di periodo</b>	0	0	(125.325)	0	0	(162.410)	0	(287.735)	(813.343)	(1.101.078)
<b>Saldo al 31/12/2008</b>	17.550.000	23.969.715	0	3.200.000	2.300.000	(162.410)	10.128.389	39.435.694	18.766.701	75.752.395

## Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto dell'esercizio 2009

	Patrimonio netto								Utili portati a nuovo e di periodo	Totale
	Capitale sociale emesso	Riserve								
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di copertura	Riserva Legale	Riserve Vincolate	Azioni proprie	Avanzo di Fusione	Totale		
(euro)										
<b>Saldo al 31/12/2008</b>	17.550.000	23.969.715	0	3.200.000	2.300.000	(162.410)	10.128.389	39.435.694	18.766.701	75.752.395
<b>Movimenti di periodo:</b>										
Utili (perdite) di periodo rilevati a conto economico	0	0	0	0	0	0	0	0	3.348.598	3.348.598
Altre componenti di conto economico complessivo	0	0	(115.511)	0	0	0	0	(115.511)	0	(115.511)
Utili (perdite) di periodo totali	0	0	(115.511)	0	0	0	0	(115.511)	3.348.598	3.233.087
Dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Acquisto/vendita azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Accantonamento degli utili a riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Movimenti tra riserve	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale movimenti di periodo	0	0	(115.511)	0	0	0	0	(115.511)	3.348.598	3.233.087
<b>Saldo al 31/12/2009</b>	17.550.000	23.969.715	(115.511)	3.200.000	2.300.000	(162.410)	10.128.389	39.320.183	22.115.299	78.985.482

# NOTA ILLUSTRATIVA

## INFORMAZIONI GENERALI

### Informazioni sulla società

Isagro S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La società opera nel settore della ricerca, della gestione delle proprietà intellettuali, dello sviluppo, della produzione, della commercializzazione e della distribuzione di agrofarmaci. La sede legale della società è a Milano (Italia), Via Caldera 21.

Si segnala che Isagro S.p.A. è quotata presso il segmento Star della Borsa valori di Milano e che, in qualità di Capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Isagro al 31 dicembre 2009.

### Conformità agli IFRS

Il bilancio di Isagro S.p.A. al 31 dicembre 2009 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005. I principi contabili approvati dalla Commissione Europea alla data di redazione del bilancio sono elencati alla nota n. 47 cui si rimanda.

### Continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

### Variazioni di principi contabili

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio sono coerenti con quelli adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, ad eccezione dei seguenti IFRS in vigore dal 1° gennaio 2009

#### Modifiche allo IAS 23 – Oneri finanziari

In data 10 dicembre 2008, la Commissione Europea con Regolamento n. 1260/2008 ha emesso una versione rivista dello IAS 23, in cui è stata rimossa l'opzione secondo cui era possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Tale principio è applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi ai beni capitalizzati a partire dal 1° gennaio 2009. Non sono stati tuttavia rilevati effetti contabili significativi in conseguenza dell'adozione del principio.

#### Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio

In data 17 dicembre 2008, la Commissione Europea con Regolamento n. 1274/2008 ha emesso una versione rivista dello IAS 1, in cui è richiesto che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi debbono invece essere esposte unitamente ai costi ed ai ricavi di esercizio in un unico prospetto (definito "Prospetto di conto economico complessivo") oppure in due separati prospetti: un primo prospetto che mostra le componenti dell'utile (perdita) d'esercizio con i soci ("Prospetto di conto economico complessivo"). La Società ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non-soci in due prospetti di

misurazione dell'andamento del periodo. E' stata conseguentemente modificata la presentazione del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.

#### Modifiche all'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni

In data 16 dicembre 2008, la Commissione Europea con Regolamento n. 1261/2008 ha emesso un emendamento all'IFRS 2, applicabile a partire dal 1° gennaio 2009, che fornisce chiarimenti sulle condizioni di maturazione, su come contabilizzare le condizioni di non maturazione e gli annullamenti di accordi di pagamenti basati su azioni delle società. Tale principio non risulta applicabile alle fattispecie contrattuali della Società.

#### IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione alla clientela

La Commissione Europea con Regolamento n. 1262/2008, in data 16 dicembre 2008 ha introdotto l'interpretazione IFRIC 13 che fornisce chiarimenti in merito al trattamento contabile di beni o servizi gratuiti o scontati venduti nel quadro di programmi di fidelizzazione della clientela che le imprese utilizzano per concedere ai loro clienti punti premio al momento della vendita di beni o servizi.

Tale interpretazione non ha avuto ripercussioni sul bilancio della Società.

#### Modifiche allo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e allo IAS 1 – Presentazione del bilancio

In data 21 gennaio 2009, la Commissione Europea con Regolamento n. 53/2009 ha emesso un emendamento allo IAS 32 e allo IAS 1 che richiede di classificare gli strumenti finanziari di tipo puttable (ossia con opzione a vendere) e gli strumenti finanziari che impongono all'entità un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni nelle attività dell'entità stessa in caso di liquidazione come strumenti di patrimonio netto.

Tali modifiche non sono applicabili alla società, non disponendo la stessa degli strumenti finanziari sopra descritti.

#### Modifiche all'Ifrs 1 – Prima adozione degli International Reporting Standards e allo Ias 27 – Bilancio consolidato e separato: costo delle partecipazioni in controllate, entità a controllo congiunto e in società collegate

In data 23 gennaio 2009 la Commissione Europea con Regolamento n. 69/2009 ha modificato l'Ifrs 1 e lo Ias 27 stabilendo in particolare che gli investitori sono tenuti, a far data dal 1° gennaio 2009, a rilevare come entrate nel bilancio separato tutti i dividendi di una controllata, di un'entità a controllo congiunto o di una società collegata, anche se i dividendi sono versati a titolo di riserve precedenti all'acquisizione. Tale revisione non ha avuto impatti sul bilancio della società.

#### IFRIC 15 – Accordi per la costruzione di immobili

La Commissione Europea in data 22 luglio 2009 con Regolamento n. 636/2009 ha introdotto l'interpretazione IFRIC 15 che fornisce chiarimenti e orientamenti in merito a quando devono essere rilevati i ricavi provenienti dalla costruzione di immobili. Tale principio non è applicabile all'attività della Società.

#### IFRIC 16 – Coperture di un investimento netto in una gestione estera

In data 4 giugno 2009, con Regolamento n. 460/2009, la Commissione Europea ha introdotto l'interpretazione Ifric 16 che chiarisce le modalità di applicazione dei requisiti dei principi Ias 21 e Ias 39 nei casi in cui un'entità copra il rischio di cambio derivante dai propri investimenti netti in gestioni estere.

Tale interpretazione non è al momento applicabile alla società, non avendo fatto uso delle coperture finanziarie sopra descritte.

### Miglioramenti agli IFRS

Con Regolamento n. 70/2009 la Commissione Europea in data 23 gennaio 2009 ha emesso un insieme di modifiche ad alcuni principi contabili. Di seguito vengono illustrate le principali variazioni introdotte.

#### IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici

La modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello Stato concessi ad un tasso di interesse molto inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dalla IAS 20. Al 31 dicembre 2009 non si sono rilevati effetti contabili significativi derivanti dall'applicazione dell'Improvement.

#### IAS 36 – Perdite di valore di attività

La modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la Società determini il valore recuperabile delle cash generating units utilizzando il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa.

#### IAS 38 – Attività immateriali

La modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e chiarisce che i costi promozionali e di pubblicità devono essere imputati a conto economico quando sostenuti e non possono essere capitalizzati. L'adozione di tale modifica non ha comportato la rilevazione di alcun effetto contabile per la Società perché già prima dell'applicazione dell'emendamento tali tipologie di oneri erano riconosciute a conto economico.

#### Modifiche all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative

In data 27 novembre 2009 la Commissione Europea con Regolamento n. 165/2009 ha modificato l'IFRS 7, prescrivendo in particolare maggiori informazioni in merito alle misurazioni del valore equo (fair value) ed al rischio di liquidità relativo agli strumenti finanziari. Tali informazioni sono state inserite nelle note al bilancio.

### **Nuovi principi ed interpretazioni adottati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore**

Come richiesto dallo Ias 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) di seguito sono indicati i possibili impatti dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni sul bilancio di esercizio. Tali principi, entrati in vigore dopo il 31 dicembre 2009, non sono stati applicati dalla società in via anticipata.

#### Modifiche all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali

In data 3 giugno 2009 la Commissione Europea con Regolamento n. 495/2009 ha approvato una versione aggiornata dell'IFRS 3. Le principali modifiche apportate riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per fasi di società controllate. L'avviamento sarà unicamente determinato nella fase di acquisizione finale e sarà pari al differenziale tra il valore delle eventuali partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il *fair value* delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la Società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di interessenza di pertinenza di terzi può essere valutata sia al fair value sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Le nuove regole dovranno essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

#### Modifiche allo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato



Con Regolamento n. 494/2009 del 3 giugno 2009 la Commissione Europea ha emendato lo IAS 27, stabilendo che le modifiche nelle quote di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere quale contropartita il patrimonio netto, escludendo la possibilità prevista in precedenza di rilevare un eventuale avviamento o una plusvalenza quale differenza tra il corrispettivo pagato/ricevuto ed il valore pro-quota delle attività nette acquisite/cedute. Inoltre viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata, ma continua comunque a detenere un'interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di interessenza di pertinenza dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

#### IFRIC 17 – Distribuzione di attività non liquide ai soci

In data 26 novembre 2009, con Regolamento n. 1142/2009, la Commissione Europea ha introdotto l'interpretazione IFRIC 17, chiarendo che un debito per dividendi deve essere riconosciuto quando la loro distribuzione è stata adeguatamente autorizzata e che tale debito deve essere valutato al fair value delle attività nette che saranno utilizzate per il suo pagamento. L'interpretazione è da applicare in modo prospettico dal 1° gennaio 2010 e non si ritiene avrà effetti sui risultati economici e sul patrimonio netto della Società.

#### IFRIC 18 – Trasferimento di attività dai clienti

In data 27 novembre 2009, con Regolamento n. 1164/2009, la Commissione Europea ha introdotto l'interpretazione IFRIC 18 che fornisce chiarimenti e orientamenti sulla contabilizzazione da adottare quando un'impresa stipula un contratto in cui riceve da un proprio cliente un'attività materiale che dovrà utilizzare per collegare il cliente ad una rete o per fornirgli un determinato accesso alla fornitura di beni e servizi (come per esempio la fornitura di elettricità, gas, acqua). L'interpretazione, applicabile dal 1° gennaio 2010, non avrà alcun impatto sui risultati della Società, non esistendo accordi stipulati con la clientela che comprendano la fattispecie sopra descritta.

#### **Base di presentazione**

Il bilancio di esercizio è composto dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico separato, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalla Nota illustrativa.

In particolare:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti;
- nel Conto economico separato l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il Rendiconto finanziario viene utilizzato il metodo indiretto.

Con riferimento alla delibera Consob n. 15519 del 27/7/2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell'attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in euro, mentre i valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

### **Pubblicazione del bilancio di esercizio**

La pubblicazione del bilancio di Isagro S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di amministrazione del 17 marzo 2010.

### **Incertezza nell'uso delle stime**

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dalla crisi economica e finanziaria, sorta nell'esercizio precedente, ma ancora in corso alla data di preparazione del bilancio, ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le immobilizzazioni immateriali in corso, l'avviamento e le imposte anticipate.

#### Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela. La stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il peggioramento dell'attuale crisi finanziaria, che ha avuto ripercussioni anche sulla parte operativa di settori aciclici e difensivi come quello degli agrofarmaci, potrebbe comportare un deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto a quanto già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

#### Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte delle varie società del Gruppo, sia in funzione dell'esperienza passata che dell'andamento atteso nei prezzi degli agrofarmaci nel corso del 2010, in particolare per quei prodotti il cui valore di realizzo è correlato all'andamento del prezzo delle commodities.

La crisi economica e finanziaria non ha tuttavia avuto un significativo impatto sulla valutazione delle giacenze di magazzino della Società, sebbene non si possa escludere un deterioramento futuro, al momento non prevedibile, anche per le condizioni di vendita del mercato degli agrofarmaci.

#### Immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'uso e avviamento

Le immobilizzazioni immateriali non ancora disponibili per l'uso riguardano essenzialmente le spese di registrazione sostenute per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita dei formulati relativi ai principali prodotti proprietari della Società (vedi nota n. 3). Di questa voce di bilancio, pari a circa 18 milioni di euro, circa il 70% riguarda tre nuovi prodotti (IR 6141, IR 5878 e IR 5885) commercializzati ancora in un numero limitato di mercati e per volumi non ancora significativi, in particolare per le molecole IR 5878 e IR 5885; conseguentemente il management nella valutazione della recuperabilità di questa posta di bilancio, effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dalla vendita dei prodotti relativi, ha ritenuto opportuno da un lato sottoporre ad impairment test anche i valori dei principi attivi di tali prodotti non ancora ammortizzati ed iscritti in bilancio, nella voce "know-how di prodotto", per circa 36 milioni di euro e dall'altro lato ricorrere all'ausilio di una società esterna indipendente al fine di ricevere una validazione delle ipotesi di penetrazione commerciale di tali prodotti nei vari mercati.

Sulla base degli impairment test effettuati, nonostante l'attuale crisi finanziaria ed economica mondiale, nessuna svalutazione si è resa necessaria per queste poste di bilancio. Infatti nell'aggiornamento del business plan 2010-2013 effettuato in data 17 marzo 2010, il Consiglio di amministrazione della Società ha mantenuto le previsioni espresse in precedenza in relazione al fatturato e ai volumi di vendita, confermando tra l'altro i programmi di crescita nel medio termine, legati al progressivo sviluppo delle vendite dei nuovi prodotti di proprietà, sia pure con uno slittamento temporale di un anno.

Per quanto riguarda l'avviamento, è da segnalare che la voce di bilancio si riferisce principalmente all' "ex-Isagro Copper" e all'"ex FitoFormula". Con riferimento a tali realtà il management ha sviluppato analisi aggiuntive per verificare la recuperabilità del goodwill (analisi di sensitività). Le considerazioni sviluppate sono descritte nella nota n. 4.

#### Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, per le quali le stime sono utilizzate in maniera rilevante al fine di determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore, sono state attentamente analizzate da parte del management della società per individuare elementi possibili di impairment, soprattutto alla luce dell'attuale crisi economica e finanziaria mondiale.

Uno degli elementi considerati è stato senza dubbio la presenza di un divario significativo tra il valore contabile della partecipazione e la corrispondente frazione di patrimonio netto di competenza della società, valorizzata al 31 dicembre 2009, relativamente alla *juv Sipcam Isagro Brasil SA*.

Per tale società il management ha effettuato un impairment test per verificare la recuperabilità dei valori iscritti in bilancio e ha condotto delle analisi aggiuntive di sensitività da cui non è emersa la necessità di iscriverne poste rettificative al valore delle partecipazioni (v. nota n. 5).

#### Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2009 il bilancio della società evidenzia imposte anticipate relative a perdite fiscali riportabili a nuovo per circa 1,3 milioni di euro. Nell'effettuare la verifica di recuperabilità di tali imposte anticipate è stato preso in considerazione il budget ed il piano della società, da cui è emersa la non necessità di rilevare poste rettificative ai valori iscritti in bilancio. Tuttavia non è possibile escludere a priori che un ulteriore inasprimento della crisi finanziaria ed economica in atto potrebbe mettere in discussione i tempi e le modalità previste nel business plan per la recuperabilità delle imposte anticipate della società.

## CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo ad eccezione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e degli strumenti finanziari derivati, la cui valutazione è stata effettuata in base al fair value. Tale valore rappresenta il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili.

### *Immobilizzazioni materiali*

Le immobilizzazioni materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare il costo di un'immobilizzazione materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito. Se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso. A fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale – migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc. – sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti. Qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- |                          |                 |
|--------------------------|-----------------|
| - fabbricati:            | da 19 a 30 anni |
| - impianti e macchinari: | da 10 a 11 anni |
| - attrezzature:          | da 3 a 6 anni   |
| - altri beni:            | da 5 a 6 anni.  |

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

I pezzi di ricambio e le piccole attrezzature per le manutenzioni sono iscritti come rimanenze di magazzino e rilevati come costo al momento dell'utilizzo. Tuttavia i pezzi di ricambio di rilevante ammontare e le attrezzature in dotazione tenuti a disposizione come scorta (stand-by equipment) sono iscritti come immobilizzazioni quando si prevede che il loro utilizzo duri per più di un esercizio.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "Perdita di valore delle immobilizzazioni".

Le immobilizzazioni materiali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevate al valore di mercato, generalmente determinato da una perizia. Se non è possibile determinare tale valore, perché si tratta di un'attività raramente oggetto di vendita, il valore di carico è stimato attraverso il metodo del costo di sostituzione ammortizzato o del reddito atteso.

#### *Investimenti immobiliari*

L'investimento immobiliare è una proprietà immobiliare posseduta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito. Tale investimento viene rilevato al costo, comprensivo degli oneri accessori all'acquisto, ed è esposto in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

I terreni ed i fabbricati acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al valore di mercato, solitamente determinato da una perizia.

#### *Immobilizzazioni immateriali*

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo. Tuttavia le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo e delle spese per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita di prodotti agrofarmaci, non sono rilevate come attività immateriali. L'attività di sviluppo si concretizza nella traduzione dei ritrovati della ricerca o di altre conoscenze in un programma ben definito per la produzione di nuovi materiali, prodotti o processi.

Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili necessari per creare, produrre e preparare l'attività affinché questa sia in grado di operare nel modo inteso dalla direzione aziendale.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati. Tuttavia se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- concessioni e licenze:	da 5 a 10 anni
- costi di sviluppo di nuovi prodotti:	da 5 a 15 anni
- autorizzazioni alla vendita (registrazioni) di prodotti agrofarmaci:	durata della concessione
- know-how di prodotto e di processo:	da 5 a 15 anni
- marchi:	da 5 a 10 anni
- altre attività (software):	5 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Tale valore coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso. Per il calcolo di tale valore si rimanda a quanto indicato sopra in relazione alle Immobilizzazioni materiali.

#### Costi di ricerca, di sviluppo e di registrazione prodotti

I costi di ricerca per la difesa ordinaria dei prodotti e dei processi produttivi ed i costi di ricerca innovativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, rilevati in bilancio come attività immateriali, si riferiscono a progetti relativi allo sviluppo di nuovi prodotti proprietari (principi attivi), di nuove formulazioni e di nuovi processi produttivi. Tali costi comprendono anche le spese della cosiddetta "difesa straordinaria" sostenute per allungare la vita utile, intesa quale periodo di commercializzazione, di prodotti già sul mercato e quindi in grado di generare benefici economici futuri superiori al normale livello di rendimento originariamente attribuito al prodotto sottostante l'attività di sviluppo.

Quando il progetto di sviluppo risulta concluso e si estrinseca in un processo disponibile per l'utilizzazione economica o in un know-how di prodotto, i costi ad esso relativi vengono riclassificati alla voce "know-how di prodotto" o "know-how di processo" ed ammortizzati in quote costanti in relazione alla loro vita utile attesa, che va da un minimo di 5 ad un massimo di 15 anni. Il termine dell'attività di sviluppo di nuovi prodotti proprietari (principi attivi) coincide con l'ottenimento da parte dell'autorità competente di una dichiarazione di completezza dell'attività svolta (c.d. *completeness check*).

I costi di registrazione dei prodotti si riferiscono a costi interni ed esterni sostenuti per l'ottenimento o il rinnovo dell'autorizzazione alla vendita da parte delle varie autorità locali dei prodotti risultanti dall'attività di sviluppo e/o per l'estensione di tali autorizzazioni ad altre colture o ad altri tipi di impiego del prodotto. Tali costi sono rilevati come attività immateriali tra le "immobilizzazioni in corso" fino al momento dell'ottenimento dell'autorizzazione alla vendita, allorquando vengono riclassificati alla voce "Registrazioni" ed ammortizzati in base alla durata della concessione, che può raggiungere un massimo di dieci anni.

Finchè l'attività di sviluppo e/o l'attività di registrazione dei vari prodotti da essa derivanti non vengono completate, con cadenza annuale viene verificata l'eventuale riduzione di valore dei principali progetti in corso di realizzo (c.d. *impairment test*), con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio.

### *Avviamento*

L'avviamento acquisito a seguito di una acquisizione/aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, in quanto rappresentante l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle sole eventuali perdite di valore accumulate. Infatti l'avviamento non viene ammortizzato, ma con cadenza annuale ne viene verificata l'eventuale riduzione di valore (c.d. impairment test), con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio.

### *Partecipazioni in società controllate, società collegate ed entità a controllo congiunto*

Le partecipazioni in società controllate, in società collegate e nelle entità a controllo congiunto sono contabilizzate al costo.

Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico eccede il valore presumibile di realizzo: in tal caso le partecipazioni vengono svalutate fino a riflettere quest'ultimo valore che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso.

### *Attività finanziarie*

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo - maggiorato degli oneri accessori all'acquisto - che rappresenta il valore equo del corrispettivo pagato. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui la società ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

#### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al fair value con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il fair value è determinato con riferimento alla quotazione di borsa alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il fair value è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente analogo oppure è calcolato in base ai flussi finanziari attesi dalle attività nette sottostanti l'investimento.

#### Investimenti posseduti fino a scadenza

Sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che la società ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza.

Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi, che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

### Finanziamenti attivi

Sono trattati contabilmente secondo quanto previsto per gli “investimenti posseduti fino a scadenza”.

### Attività finanziarie disponibili per la vendita

Accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti. Comprende ad esempio titoli rappresentativi del capitale di rischio acquistati senza l'intento di rivenderli nel breve termine (c.d. partecipazioni in altre imprese) o titoli di stato a lungo termine acquistati per essere mantenuti durevolmente nel patrimonio aziendale, ma senza la volontà di conservarli fino a scadenza.

Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al fair value con iscrizione degli utili o delle perdite in una apposita voce del conto economico complessivo fintantoché esse non siano vendute o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore: in questo caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati sono imputati al conto economico separato.

Gli investimenti in strumenti rappresentativi del patrimonio netto che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo ed il fair value non può essere determinato in modo affidabile sono valutati al costo.

### *Rimanenze*

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile se esse sono danneggiate, se sono diventate obsolete, o se i loro prezzi di vendita sono diminuiti: in questo caso le rimanenze sono svalutate fino al valore netto di realizzo sulla base di una valutazione eseguita voce per voce e l'ammontare della svalutazione viene rilevato come costo nell'esercizio in cui la svalutazione viene eseguita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo delle rimanenze iniziali.

### *Crediti commerciali e altri crediti*

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al fair value del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione. Successivamente i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario. Il fair value dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore. Tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante ricorso ad



un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

#### *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili. Non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

#### *Debiti commerciali e altri debiti*

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al valore equo del corrispettivo pagato nel corso della transazione. Successivamente i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi, sono valutati al valore originario. Il fair value dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

#### *Finanziamenti passivi*

I finanziamenti passivi sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

#### *Conversione delle poste in valuta estera*

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritti a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera – costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile - sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario. Gli elementi non monetari iscritti al fair value sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore.

### *Fondi per rischi e oneri*

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

### *Benefici per i dipendenti*

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine del periodo, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il fair value alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente. Con riguardo al metodo del "corridoio", il Gruppo rileva immediatamente a conto economico tutti gli utili e perdite attuariali derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali o da modifiche delle condizioni del piano.

Nei programmi a benefici definiti, il costo imputato a conto economico è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; (b) gli oneri finanziari derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; (c) il rendimento atteso delle eventuali attività a servizio del piano; (d) gli utili e le perdite attuariali; (e) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; (f) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) della società era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

### *Leasing*

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, comportano la rilevazione del valore del bene locato e, in contropartita, di un debito finanziario verso il locatore per un importo pari al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing, utilizzando per il calcolo il tasso di interesse implicito del contratto. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.

Il bene locato viene poi ammortizzato secondo criteri analoghi a quelli utilizzati per i beni di proprietà.

I contratti di leasing nei quali invece il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi. I pagamenti relativi a tali contratti vengono addebitati a conto economico.

### *Ricavi*

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

#### Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando la società ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

#### Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

#### Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

#### Royalties

Sono rilevate per competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

#### Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

### *Contributi pubblici*

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "Altri ricavi operativi", ma ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando invece i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività immateriali in via di sviluppo) sono portati a diretta detrazione del valore contabile dell'attività

stessa e quindi vengono rilevati a conto economico come proventi, durante la vita utile del bene ammortizzabile, tramite la riduzione diretta del costo dell'ammortamento.

#### *Oneri finanziari*

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene, che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

#### *Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi*

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

#### *Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)*

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente nei singoli Paesi e sono esposte nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati.

Qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce "Crediti tributari".

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, nonché sulle differenze di valore delle attività e passività generate dalle rettifiche di consolidamento, il Gruppo rileva imposte differite o anticipate.

In particolare per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento. Tale passività è esposta in bilancio alla voce "Imposte differite". Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce "Imposte anticipate".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio. Tuttavia le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

### *Cancellazione di un'attività finanziaria*

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando la società non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi. Conseguentemente quando risulta che la società ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dallo stato patrimoniale. Questo si verifica essenzialmente:

- quando il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta;
- quando il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- quando il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo stato patrimoniale.

In caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il fair value di quella attività, che è stata accumulata nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

### *Strumenti finanziari derivati*

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. fair value). Tale valore è determinato con riferimento a quotazioni pubbliche del prezzo dello strumento. Quando un prezzo di mercato quotato non è disponibile, la società fa riferimento ai valori correnti di mercato di altri strumenti che sono sostanzialmente identici oppure alle valutazioni fornite dagli istituti di credito da cui lo strumento finanziario è stato acquistato.

In particolare:

- il fair value dei contratti a termine in valuta e delle operazioni di domestic currency swap è calcolato con riferimento ai tassi di cambio a termine attuali per contratti con simile profilo di maturazione;
- il fair value dei contratti di swap su tassi di interesse è determinato calcolando il valore attuale differenziale – tasso fisso vs tasso variabile - dei futuri flussi di cassa attesi, tenendo conto delle previste variazioni dei tassi di riferimento;
- il valore di mercato dei contratti di acquisto a termine di commodities è determinato con riferimento a valori a termine attuali per contratti con simile profilo di maturazione.

Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura.

Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati a conto economico.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura viene effettuata secondo il c.d. "hedge accounting", che compensa la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici.

In particolare:

- all'inizio della copertura deve sussistere una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;

- all'inizio della copertura deve esserne verificata l'efficacia nell'ottenere la compensazione dei cambiamenti nel fair value o nei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- l'efficacia della copertura deve essere valutata sulla base di un criterio ricorrente e lo strumento derivato deve risultare altamente efficace per tutta la sua durata.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del fair value" se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "coperture dei flussi finanziari" se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del fair value, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte efficace, mentre l'eventuale porzione non efficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Nel caso in cui l'oggetto della copertura sia un impegno irrevocabile che comporti il sorgere di un'attività o di una passività, l'utile o la perdita originariamente appostato a patrimonio netto è portato a rettifica del valore al quale è stata iscritta l'attività o la passività nel momento in cui essa è stata rilevata. Per tutte le altre coperture di flussi finanziari, l'utile o la perdita appostato a patrimonio netto è portato a conto economico nello stesso momento in cui l'operazione coperta influenza il conto economico.

Se uno strumento finanziario derivato viene acquistato con finalità di copertura e non con finalità speculative, ma non possiede i requisiti sopra elencati per essere contabilizzato secondo il c.d. "hedge accounting", gli utili o le perdite derivanti dalla variazione del suo valore equo devono essere imputati nel conto economico separato.

## INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

### 1. Immobilizzazioni materiali – 19.085 (20.034)

La composizione ed i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

Composizione	31.12.2008			Variazione	31.12.2009		
	Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio		Costo storico	Fondo amm.e sval.	Valore a bilancio
<b>Terreni</b>	1.055	0	1.055	0	1.055	0	1.055
<b>Fabbricati industriali:</b>							
- beni di proprietà	8.121	(2.299)	5.822	(217)	8.370	(2.765)	5.605
- migliorie su beni terzi	247	(190)	57	(29)	247	(219)	28
	8.368	(2.489)	5.879	(246)	8.617	(2.984)	5.633
<b>Impianti e macchinario:</b>							
- beni di proprietà	20.788	(8.926)	11.862	(1.036)	21.822	(10.996)	10.826
- contributo in conto capitale	(539)	193	(346)	52	(539)	245	(294)
	20.249	(8.733)	11.516	(984)	21.283	(10.751)	10.532
<b>Attrezzature ind.li e commerciali</b>	761	(611)	150	(32)	786	(668)	118
<b>Altri beni:</b>							
- elaboratori dati	1.464	(968)	496	100	1.793	(1.197)	596
- mobili e arredi	572	(359)	213	(44)	577	(408)	169
- autoveicoli	74	(74)	0	0	40	(40)	0
- migliorie su beni terzi	323	(273)	50	(25)	323	(298)	25
	2.433	(1.674)	759	31	2.733	(1.943)	790
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	675	0	675	282	957	0	957
<b>Totale</b>	<b>33.541</b>	<b>(13.507)</b>	<b>20.034</b>	<b>(949)</b>	<b>35.431</b>	<b>(16.346)</b>	<b>19.085</b>

Movimenti dell'esercizio	Acquisti	Riclassificazioni (c.storico)	Alienazioni	Ammortamento	Riclassificazioni (f.do amm.to)	Utilizzo f.do amm.to	Variazione totale
<b>Terreni</b>	0	0	0	0	0	0	0
<b>Fabbricati industriali:</b>							
- beni di proprietà	149	106	(6)	(466)	0	0	(217)
- migliorie su beni terzi	0	0	0	(29)	0	0	(29)
	149	106	(6)	(495)	0	0	(246)
<b>Impianti e macchinario:</b>							
- beni di proprietà	680	359	(5)	(2.071)	0	1	(1.036)
- contributo in conto capitale	0	0	0	52	0	0	52
	680	359	(5)	(2.019)	0	1	(984)
<b>Attrezzature ind.li e commerciali</b>	31	0	(6)	(63)	0	6	(32)
<b>Altri beni:</b>							
- elaboratori dati	158	172	(1)	(230)	0	1	100
- mobili e arredi	5	0	0	(49)	0	0	(44)
- autoveicoli	0	0	(34)	0	0	34	0
- migliorie su beni terzi	0	0	0	(25)	0	0	(25)
	163	172	(35)	(304)	0	35	31
<b>Immobilizzazioni in corso e acconti:</b>	944	(662)	0	0	0	0	282
<b>Totale</b>	<b>1.967</b>	<b>(25)</b>	<b>(52)</b>	<b>(2.881)</b>	<b>0</b>	<b>42</b>	<b>(949)</b>

Nell'esercizio non sono intervenute variazioni significative per tale voce di bilancio.

Gli investimenti completati nel periodo riguardano, essenzialmente, progetti di adeguamento della sicurezza e di miglioramento e recupero di efficienza degli impianti esistenti presso i siti produttivi di Adria e di Aprilia.

La voce "Immobilizzazioni in corso", pari a 975 migliaia di euro, comprende la realizzazione, presso lo stabilimento di Aprilia, di un investimento per migliorare la sicurezza antincendio (605 migliaia di euro).

## 2. Investimenti immobiliari – 2.995 (3.182)

La voce riguarda:

- un complesso immobiliare, sito nel comune di Novara, costituito da laboratori, serre, uffici, dato in affitto alla controllata Isagro Ricerca S.r.l. (2.791 migliaia di euro);
- un fabbricato, sito nel comune di S. Vincenzo di Galliera (Bo), affittato ad uso uffici e laboratori alla controllata Isagro Ricerca S.r.l. (204 migliaia di euro).

Gli investimenti in immobili sono stati contabilizzati applicando il metodo del costo, previsto dallo IAS 40.

Gli immobili sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alla presunta vita utile stimata in 19 anni.

## 3. Immobilizzazioni immateriali – 62.235 (59.408)

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle immobilizzazioni immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

Composizione	31.12.2008			Variazione	31.12.2009		
	Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio		Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio
Costi di sviluppo prodotti:							
- difesa straordinaria	3.178	(1.135)	2.043	1.246	5.443	(2.154)	3.289
	3.178	(1.135)	2.043	1.246	5.443	(2.154)	3.289
Costi di sviluppo processi	830	0	830	(780)	50	0	50
Know-how di prodotto:							
- fungicida IR 6141	10.547	(1.582)	8.965	(703)	10.547	(2.285)	8.262
- erbicida IR 5878	15.298	(1.871)	13.427	(1.020)	15.298	(2.891)	12.407
- fungicida IR 5885	16.297	(181)	16.116	(1.087)	16.297	(1.268)	15.029
- Remedier	784	(143)	641	(52)	784	(195)	589
- feromoni	404	(404)	0	0	404	(404)	0
- insetticidi	374	(260)	114	(113)	374	(373)	1
	43.704	(4.441)	39.263	(2.975)	43.704	(7.416)	36.288
Know-how di processo	0	0	0	804	956	(152)	804
Brevetti, licenze, marchi e registrazioni	2.259	(1.034)	1.225	1.447	4.248	(1.576)	2.672
Altre:							
- software	2.214	(1.299)	915	24	2.636	(1.697)	939
- altri	0	0	0	0	0	0	0
	2.214	(1.299)	915	24	2.636	(1.697)	939
Immobilizzazioni in corso e acconti:							
- registrazioni	13.860	0	13.860	3.061	16.921	0	16.921
- altri beni	1.272	0	1.272	0	1.272	0	1.272
	15.132	0	15.132	3.061	18.193	0	18.193
	67.317	(7.909)	59.408	2.827	75.230	(12.995)	62.235



Movimenti dell'esercizio	Acquisizioni/ capitalizzazioni	Contributo in conto capitale	Riclassifiche e altre variazioni	Alienazioni	Ammortamenti Svalutazioni	Variazione totale
Costi di sviluppo prodotti: - difesa straordinaria	2.987	(474)	0	(192)	(1.075)	1.246
	2.987	(474)	0	(192)	(1.075)	1.246
Costi di sviluppo processi	176	0	(956)	0	0	(780)
Know-how di prodotto: - fungicida IR 6141	0	0	0	0	(703)	(703)
- erbicida IR 5878	0	0	0	0	(1.020)	(1.020)
- fungicida IR 5885	0	0	0	0	(1.087)	(1.087)
- Remedier	0	0	0	0	(52)	(52)
- feromoni	0	0	0	0	0	0
- insetticidi	0	0	0	0	(113)	(113)
	0	0	0	0	(2.975)	(2.975)
Know-how di processo	0	0	956	0	(152)	804
Brevetti, licenze, marchi e registrazioni	74	(22)	1.937	0	(542)	1.447
Altre: - software	422	0	0	0	(398)	24
- altri	0	0	0	0	0	0
	422	0	0	0	(398)	24
Immobilizzazioni in corso e acconti: - registrazioni	6.176	(1.173)	(1.937)	(5)	0	3.061
- altri beni	0	0	0	0	0	0
	6.176	(1.173)	(1.937)	(5)	0	3.061
	9.835	(1.669)	0	(197)	(5.142)	2.827

Le immobilizzazioni immateriali in corso non ancora disponibili per l'uso si riferiscono essenzialmente alle spese di registrazione sostenute per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita nei vari paesi dei formulati relativi ai principali prodotti proprietari della società (16.921 migliaia di euro).

La voce "difesa straordinaria", pari a 3.289 migliaia di euro, si riferisce ai costi sostenuti dalla società per alcuni prodotti già commercializzati al fine di allungare la loro vita utile, intesa quale periodo di commercializzazione, e comprende in particolare le spese sostenute per ottemperare agli adempimenti richiesti dalle direttive comunitarie.

Tale voce riguarda i seguenti prodotti proprietari:

- Tetraconazolo	1.620
- Dimetoato	1.129
- Altri prodotti	540

Il 25 giugno 2009 Isagro S.p.A. ha ceduto a FMC Chemical sprl, una società del gruppo FMC Corporation, i diritti immateriali ed il know-how relativi al fungicida di proprietà Benalaxyl, iscritti tra le immobilizzazioni immateriali per un valore netto di 197 migliaia di euro. Per maggiori dettagli relativi all'operazione di cessione si rimanda alla nota n. 25A.

La riclassificazione effettuata nell'esercizio dalla voce "costi di sviluppo processi" alla voce "know-how di processo" pari a 956 migliaia di euro si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'industrializzazione di un nuovo processo chimico, attinente la sintesi di un intermedio strategico del Tetraconazolo, il cui sviluppo è terminato nel mese di gennaio 2009.

Come previsto dallo Ias 36, la società procede annualmente alla verifica dell'esistenza di eventuali perdite di valore dei principali prodotti in sviluppo e delle registrazioni in corso ad essi connesse, trattandosi di attività

immateriale non ancora disponibili per l'uso (c.d. impairment test). E' stata peraltro effettuata un'analisi in merito allo stato di avanzamento tecnico dei progetti e dei risultati sinora ottenuti, che appaiono in linea con le aspettative: ad oggi non sono quindi emersi elementi di particolare criticità che possano far ritenere non conseguibili le autorizzazioni alla commercializzazione.

E' da segnalare, inoltre, che, in considerazione del fatto che i valori iscritti nella voce "know-how di prodotto" siano relativi a costi sostenuti per lo sviluppo di nuovi prodotti attualmente commercializzati su alcuni mercati e che la recuperabilità di tali costi sia connessa anche all'ottenimento di ulteriori registrazioni in altri mercati di riferimento (i cui costi sono iscritti tra le immobilizzazioni in corso), si è ritenuto opportuno sottoporre ad impairment test i valori complessivi relativi sia al know-how di prodotto che alle registrazioni in corso di ottenimento.

L'impairment test viene attuato confrontando il valore contabile dei vari progetti con il loro valore recuperabile. La stima di tale valore viene eseguita attraverso l'utilizzo del modello "Discounted cash flow" che, per la determinazione del valore d'uso di un'attività, prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione, coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC).

Di seguito sono indicati i principali parametri adottati nella determinazione del valore recuperabile delle principali attività immateriali non ancora disponibili per l'uso (registrazioni in corso) aggregate secondo il principio attivo (molecola) di riferimento.

#### Ipotesi di business

L'analisi è stata effettuata facendo riferimento ai piani aziendali utilizzati nell'elaborazione del Business Plan. Inoltre i progetti IR 5878 ed IR 5885 sono stati oggetto di uno studio di fattibilità tecnica da parte di una società di consulenza esterna.

#### Orizzonte temporale considerato

Ai fini della stima dei flussi di cassa attesi, è stata stabilita una vita utile dei vari progetti pari a 15 anni. Detto valore riflette la durata media attesa di vita commerciale di un nuovo agrofarmaco di proprietà in termini di protezione della proprietà intellettuale dello stesso. I flussi di cassa sono stati determinati in maniera puntuale fino al 2013, essendo tale periodo coperto dai piani aziendali.

L'ipotesi di maggior impatto ai fini della definizione del test di impairment è rappresentata dai livelli di fatturato ed EBITDA relativi agli ultimi anni di piano espliciti, in particolare con riferimento all'anno 2013 che rappresenta la base per la definizione del *terminal value*. Per il calcolo del cosiddetto *terminal value* è stato utilizzato il valore del capitale circolante dell'ultimo anno di proiezione dei flussi derivanti dalle corrispondenti vendite stimate.

A partire dal 2014 sono stati proiettati i flussi di cassa dell'ultimo anno del piano con un incremento tendenzialmente allineato al tasso di inflazione atteso.

E' da segnalare, infine, che il completo raggiungimento degli obiettivi di mercato dei progetti indicati, tenuto conto in particolare della tempistica ad oggi prevista per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita nei vari paesi, sarà raggiunto, secondo i piani aziendali, verso la fine dell'esercizio 2012.

Per ulteriori dettagli riguardanti lo stato di avanzamento tecnico dei progetti, dei risultati sinora ottenuti e dei presupposti fondamentali connessi alla realizzazione dei piani aziendali, si rimanda alla Relazione sulla gestione ed alle note relative all'incertezza sull'uso delle stime.

#### Indicatori economico-finanziari

Di seguito si evidenziano i principali indicatori di riferimento:

	<u>IR 6141</u>	<u>IR 5878</u>	<u>IR 5885</u>
- Inflazione	3%	3%	3%
- Struttura finanziaria (Debiti/Assets)	0,63	0,56	0,51
- WACC	6,04%	6,56%	6,94%

#### Determinazione WACC

Per la determinazione del costo medio ponderato del capitale si è utilizzato per il costo del debito il costo medio dei debiti finanziari di Isagro, pari al 4,64%, mentre per il costo dei mezzi propri si è utilizzato il Capital Asset Pricing Model, impiegando:

- un Beta pari a 1,30;
- come tasso free risk il 4,14%.
- come premio per il rischio il 5%;

Il costo dei mezzi propri che ne è risultato è stato pari al 10,64%.

Sulla base degli impairment tests effettuati, nessuna perdita di valore è stata ad oggi riscontrata in relazione ai costi di sviluppo prodotti e alle spese di registrazione.

Peraltro, come richiesto dai principi contabili di riferimento, la Società ha effettuato un'analisi di sensitività del valore recuperabile dei tre prodotti indicati, modificando il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa attesi. Tale analisi, mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali, non ha mostrato particolari criticità per i prodotti IR 6141 e IR 5878, mentre ha evidenziato che un aumento di circa 60 punti base nel tasso di sconto determinerebbe un eccesso del valore contabile delle spese di know-how e delle registrazioni del prodotto IR 5885. Si segnala altresì che fenomeni legati ad un eventuale ulteriore deterioramento dell'attuale crisi finanziaria mondiale potrebbero richiedere una nuova valutazione dei prodotti sopra descritti.

In relazione all'attività di ricerca e sviluppo effettuata la società ha ottenuto la concessione di contributi pubblici in conto capitale, sia nella forma di disponibilità liquide che di crediti d'imposta, che, qualora siano relativi a progetti capitalizzati, vengono registrati a diretta detrazione del valore contabile degli investimenti effettuati. In particolare l'incremento di periodo di tali contributi, pari a 1.669 migliaia di euro, si riferisce al credito d'imposta previsto dall'art. 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296.

La tabella sottostante evidenzia il valore dei contributi maturati in relazione ai vari progetti di investimento:

Progetto di ricerca	Costo	Contributi in conto capitale	Valore netto 31.12.2009
Costi di sviluppo prodotti			
- difesa straordinaria	5.933	490	5.443
Know-how di prodotto			
- fungicida IR 6141	11.324	777	10.547
- erbicida IR 5878	17.397	2.099	15.298
- fungicida IR 5885	18.569	2.272	16.297
	47.290	5.148	42.142

Brevetti, licenze , marchi e registrazioni	4.462	214	4.248
	4.462	214	4.248
Immobilizzazioni in corso e acconti: - registrazioni	18.573	1.652	16.921
<b>Totale</b>	<b>76.258</b>	<b>7.504</b>	<b>68.754</b>

Al 31 dicembre 2009 tali contributi risultano incassati per 6.444 migliaia di euro, di cui 1.296 migliaia di euro sono stati compensati con il pagamento di diverse imposte.

Il valore della voce “brevetti, licenze, marchi, diritti simili e registrazioni”, pari a 2.672 migliaia di euro, risulta così composto:

- licenze d’uso di nuovi software e relative personalizzazioni	7
- registrazioni e diritti di distribuzione di agrofarmaci	2.300
- marchi e diritti simili	365

La voce “software” evidenzia investimenti per 422 migliaia di euro che si riferiscono alla realizzazione o alla personalizzazione di nuovi programmi informatici sia per l’area amministrativa che per quella logistica (acquisto, produzione e vendita).

#### **4. Avviamento – 1.631 (1.631)**

L’avviamento, acquisito attraverso l’aggregazione di imprese ed allocato in base allo Ias 36 a gruppi di cash generating units (CGU), presenta la seguente ripartizione per unità:

- ex-Isagro Copper (ora incorporata in Isagro S.p.A.) – 464 migliaia di euro.  
La CGU si occupa della produzione e della commercializzazione di agrofarmaci a base di rame;
- ex-FitoFormula (ora incorporata in Isagro S.p.A.) – 657 migliaia di euro.  
La CGU opera nel campo della formulazione di agrofarmaci.
- ex-Isagro BioFarming (ora incorporata in Isagro S.p.A.) – 204 migliaia di euro e ex- Isagro Biochem (ora incorporata in Isagro S.p.A.) – 306 migliaia di euro.  
Le CGU operano nel campo della produzione e commercializzazione di prodotti chimici e naturali per uso agricolo e civile.

L’avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì ad una verifica annuale volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (impairment test), determinabili confrontando il valore contabile dell’unità a cui il goodwill è stato imputato con il valore recuperabile o valore d’uso, corrispondente al valore ottenuto dall’attualizzazione dei flussi di cassa prodotti dalla cash generating unit di riferimento (discounted cash flow), utilizzando quale tasso di sconto il costo medio ponderato del capitale (WACC). Il valore terminale è stato determinato utilizzando il criterio dell’attualizzazione della rendita perpetua.

Dagli impairment test effettuati sui valori esposti in bilancio, non emergono perdite di valore. In particolare, di seguito vengono evidenziati i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile delle unità per le quali il valore contabile dell'avviamento è significativo per la società, ossia "ex-Isagro Copper" e "ex- FitoFormula".

#### Orizzonte temporale considerato

Per la proiezione dei flussi di cassa è stato utilizzato un arco temporale di 4 anni per entrambe le unità.

#### Indicatori economico-finanziari

Di seguito si evidenziano i principali indicatori di riferimento:

	<u>Ex-Isagro Copper</u>	<u>Ex-FitoFormula</u>
- Inflazione	3,0%	3,0%
- Struttura finanziaria (Debiti/Assets)	0,45	0,45
- WACC	7,37%	7,37%

#### Determinazione WACC

Per la determinazione del costo medio ponderato del capitale si è utilizzato per il costo del debito il costo medio dei finanziamenti di Isagro pari al 3,40%. Per il costo dei mezzi propri si è invece utilizzato il Capital Asset Pricing Model, impiegando:

- come Beta 1,30;
- come tasso free risk il 4,14%;
- come premio per il rischio il 5,0%.

Il costo dei mezzi propri è quindi risultato essere pari al 10,64%.

Vista l'attuale crisi finanziaria internazionale la società ha inoltre sviluppato un'analisi di sensitività del valore recuperabile degli avviamenti delle due CGU, modificando il tasso di sconto (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa delle due unità, pari al 7,37%. Tale analisi, mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali, non ha evidenziato nulla di significativo per entrambe le CGU.

## **5. Partecipazioni - 40.153 (40.015)**

La voce accoglie partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture assimilabili ad investimenti duraturi operati prevalentemente per motivi strategici.

La composizione e l'analisi dei movimenti delle partecipazioni sono descritte nella tabella sottostante:

Partecipazioni	Costo storico	Svalutazioni cumulate	Valore al 31.12.2008	Movimenti dell'esercizio 2009				Valore al 31.12.2009
				Acquisizioni/ sottoscrizioni	Cessioni/ Riclassificazioni	Svalutazioni	Variazione totale	
Società controllate:								
* AGRIFORMULA S.R.L.	599	(188)	411	350	0	(207)	143	554
* ISAGRO RICERCA S.R.L.	33	0	33	0	0	0	0	33
* ISAGRO HELLAS LTD	24	0	24	0	0	0	0	24
* ISAGRO AUSTRALIA PTY LTD	169	(154)	15	0	0	(2)	(2)	13
* ISAGRO NEW ZEALAND PTY LIMITED	34	(34)	0	4	0	(3)	1	1
* ISAGRO FRANCE S.A.R.L.	200	0	200	0	0	0	0	200
* ISAGRO ESPANA SL	1.000	0	1.000	0	0	0	0	1.000
* ISAGRO ASIA AGRO LTD	14.709	0	14.709	0	0	0	0	14.709
* ISAGRO USA INC	1.175	0	1.175	0	0	0	0	1.175
* ISAGRO BRASIL LTDA	55	0	55	0	0	0	0	55
* ISAGRO ARGENTINA LIMITADA SRL	55	(39)	16	19	0	(14)	5	21
* ISAGRO JAPAN LTD.	40	(27)	13	0	0	(9)	(9)	4
* ISAGRO COLOMBIA LTDA	51	(44)	7	20	0	(13)	7	14
* ISAGRO SOUTH AFRICA LIMITED	17	(9)	8	0	0	(3)	(3)	5

* ISAGRO MEXICO S.A.	4	(3)	1	0	0	(1)	(1)	0
* ISAGRO SHANGAI CO.LTD.	92	0	92	0	0	0	0	92
* ISAGRO CHILE LTDA	9	(6)	3	0	0	(3)	(3)	0
	18.266	(504)	17.762	393	0	(255)	138	17.900
Società collegate e joint ventures:								
* ISAGRO SIPCAM INTERNATIONAL S.R.L.	1.503	0	1.503	0	0	0	0	1.503
* ISAGRO ITALIA S.R.L.	3.155	0	3.155	0	0	0	0	3.155
* SIAMER S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	164	(164)	0	35	0	(35)	0	0
* REIVER INTERNATIONAL S.A.	78	(78)	0	0	0	0	0	0
* ARTERRA BIOSCIENCE SRL	127	0	127	0	0	0	0	127
* SIPCAM ISAGRO BRASIL S.A.	17.468	0	17.468	0	0	0	0	17.468
	22.495	(242)	22.253	35	0	(35)	0	22.253
<b>Totale</b>	<b>40.761</b>	<b>(746)</b>	<b>40.015</b>	<b>428</b>	<b>0</b>	<b>(290)</b>	<b>138</b>	<b>40.153</b>

Le “sottoscrizioni/acquisizioni” di periodo, pari a 428 migliaia di euro, risultano composte dalle seguenti operazioni:

Isagro Argentina Limitada S.r.l.

Sottoscrizione e versamento di 106.143,5 Pesos argentini pari al 95% dell'aumento di capitale di 111.730 Pesos argentini. 19

Isagro Colombia Ltd

Sottoscrizione e versamento dell'incremento del capitale sociale pari al 99,99% di 55.965.000 Pesos colombiani. 20

Isagro New Zealand Ltd

Sottoscrizione e versamento dell'incremento del capitale sociale pari al 100% di 10.000 Dollari neozelandesi. 4

AgriFormula S.r.l.

Versamento in conto capitale, come da verbale di Assemblea del 29 luglio 2009. 350

Siamer S.r.l.

Versamento a copertura del deficit risultante dal bilancio dell'esercizio 2008. 35

**TOTALE**

**428**

=====

La società ha effettuato l'allineamento del valore di carico di alcune partecipazioni in società controllate al loro patrimonio netto, determinando una svalutazione delle stesse di 255 migliaia di euro. Inoltre ha provveduto alla svalutazione della partecipazione della collegata Siamer S.r.l. per 35 migliaia di euro, utilizzando a copertura del relativo costo il fondo accantonato nel precedente esercizio (vedi nota 21).

La tabella sottostante mette in evidenza le differenze tra le quote di patrimonio netto delle controllate, delle collegate e joint venture con il relativo valore di carico.

	Patrimonio ante risultato	Utile (Perdite) dell'esercizio	Patrimonio netto Totale	Quota di Partecipazione %	Quota di patrimonio netto della Società	Valore di carico
<b>Società controllate:</b>						
AgriFormula S.r.l. – Milano Capitale sociale Euro 515.000	718	(164)	554	100%	554	554
Isagro Ricerca S.r.l. – Milano Capitale sociale Euro 30.000	47	(7)	40	85%	34	33
Isagro Hellas Ltd. – Atene Capitale sociale Euro 18.000	103	(12)	91	100%	91	24
Isagro Australia Ltd. – Parramatta Capitale sociale Aud. 285.000 (euro 178.036)	18	(5)	13	100%	13	13
Isagro New Zealand Ltd –Auckland Capitale sociale \$ NZD 75.100 (euro 37.924)	6	(5)	1	100%	1	1
Isagro France Sarl – Asnières Capitale sociale Euro 650.000	716	332	1.048	100%	1.048	200
Isagro Espana S.L. – Madrid Capitale sociale Euro 120.200	145	231	376	100%	376	1.000
Isagro Asia Agro Ltd. – Mumbai (1) Capitale sociale rupie 160.029.000 (euro 2.387.067)	12.755	1.631	14.386	97,46%	14.021	14.709
Isagro U.S.A. Inc. – Wilmington Capitale sociale USD 1.500.000 (euro 1.041.233)	973	8	981	100%	981	1.175
Isagro Brasil Ltda – Sao Paolo Capitale sociale Real 209.293 (euro 83.591)	216	5	221	99%	219	55
Isagro Argentina L. Srl – Buenos Aires Capitale sociale Pesos Argentini 344.980 (euro 63.162)	35	(13)	22	95%	21	21
Isagro Japan Ltd - Tokio Capitale sociale YEN 5.000.000 (euro 37.548)	12	(8)	4	100%	4	4
Isagro Colombia Ltd - Bogotá Capitale sociale	27	(13)	14	99,99%	14	14

Pesos Colombiani 206.216.000 (euro 70.052)						
Isagro South Africa - Johannesburg Capitale Sociale Rand 170.000 (euro 15.938)	9	(4)	5	100,00%	5	5
Isagro Mexico S.A.- Mexico D.F. Capitale sociale Pesos Mexico 50.000 (euro 2.642)	1	0	1	99,99%	1	0
Isagro (Shanghai) Chemical trading Co. Ltd. Capitale sociale Yuan Cinesi 974.326 (euro 99.067)	88	(19)	69	100,00%	69	92
Isagro Chile Ltda Capitale sociale Pesos 7.446.000 (euro 10190)	4	(4)	0	90%	0	0
<b><u>Società collegate e joint ventures:</u></b>						
Isagro Sipcam International s.r.l. Milano Capitale sociale euro 1.000.000	2.043	(276)	1.767	50%	884	1.503
Isagro Italia s.r.l. - Milano Capitale Sociale euro 1.000.000	11.983	295	12.278	50%	6.139	3.155
Siamer s.r.l. in liquidazione - Milano Capitale sociale euro 104.000	0	(71)	-71	50%	(36)	0
Reiver Int'l Sarl - Casablanca (2) Capitale sociale Dh.2.400.000 (euro 214.452 )	0	0	0	27,92%	0	0
Arterra Bioscience s.r.l. - Napoli Capitale sociale euro 250.428	355	0	355	22%	78	127
Sipcam Isagro Brasil s.a. Capitale sociale Real 59.123.747 (euro 23.543.084)	22.623	(6.245)	16.378	50%	8.189	17.468
						40.153

Per le società estere i valori indicati in euro, limitatamente ai Patrimoni netti civilistici, sono stati valorizzati al cambio al 31.12.2009.

(YEN=133,16 - \$ AUD = 1,6008 - PESOS COLOMBIA 2.943,76 – RUPIA 67,0400 - \$ NZD = 1,9803 - \$ USD= 1,4406 – REAL = 2,51130 -PESOS ARGENTINA = 5,46185 - PESOS MEXICO = 18,9223 – RAND 10,6660 – DIRHAM = 11,1913 - CNY =9,8350 – PESOS CHILE =730,744)

1) Si segnala che l'esercizio della società Isagro Asia Agro Ltd chiude il 31 marzo anziché il 31 dicembre; i dati di patrimonio netto inseriti derivano quindi da situazioni infrannuali.

(2) Per la società Reiver Int'l Sarl sono stati indicati valori nulli, non essendo pervenuta alla società la situazione economica e patrimoniale della collegata al 31 dicembre 2009.



La differenza tra valore di carico e quota di patrimonio netto della controllata Isagro Espana S.L. è riconducibile alla distribuzione dei dividendi alla Capogruppo avvenuta nel 2009 per un valore pari a 730 migliaia di euro.

Il maggior valore di iscrizione della joint-venture Sipcam Isagro Brasil S.A. tiene conto dell'avviamento riconosciuto al momento dell'acquisizione, pari a 10.761 migliaia di euro.

E' stato effettuato un impairment test per la partecipazione sopra descritta confrontando il valore contabile della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato attraverso l'utilizzo del modello "Discounted cash flow", che prevede la stima dei futuri flussi di cassa e l'attualizzazione degli stessi con un tasso coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC). Il valore terminale è stato determinato utilizzando il criterio dell'attualizzazione della rendita perpetua.

Di seguito vengono evidenziati i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile.

#### Orizzonte temporale considerato

Per la proiezione dei flussi di cassa è stato utilizzato un arco temporale di 4 anni. L'ipotesi di maggior impatto ai fini della definizione del test di impairment è rappresentata dai livelli di fatturato ed EBITDA relativi agli ultimi anni di piano espliciti, in particolare con riferimento all'anno 2013 che rappresenta la base per la definizione del *terminal value*. Le ipotesi utilizzate per la definizione del business plan non riflettono elementi di ponderazione riferiti ai rischi climatici (ad esempio siccità, eccesso di precipitazioni) che possono peraltro assumere peso significativo. Non si è infatti ritenuto opportuno tenere conto di questo fattore specifico in quanto di difficile stima.

#### Indicatori economico-finanziari

Di seguito si evidenziano i principali indicatori di riferimento:

- inflazione	5,00%;
- tasso di crescita	4,50%;
- struttura finanziaria (debiti/assets)	0,60;
- wacc	13,90%.

#### Determinazione WACC

Per la determinazione del costo medio ponderato del capitale si sono utilizzati i seguenti valori:

- costo dei debiti finanziari	16,80%;
- costo dei mezzi propri	18,30%.

Il valore del costo dei mezzi propri è stato determinato attraverso il Capital Asset Pricing Model, impiegando i seguenti parametri:

- beta	1,30;
- tasso free risk	11,75%;
- premio per il rischio	5,00%.

Sulla base delle valutazioni effettuate, nessuna perdita di valore è stata ad oggi riscontrata. La società ha comunque effettuato un'analisi di sensitività, modificando il tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa relativi alla partecipazione pari al 13,90%. Tale analisi, mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai piani aziendali, ha evidenziato che un aumento di tale tasso di 400 punti base determinerebbe un eccesso di valore contabile della partecipazione rispetto al suo valore recuperabile. E' stata inoltre svolta un'ulteriore

analisi di sensitività dalla quale si evidenzia che una diminuzione del fatturato dell'esercizio 2013 del 25% comporterebbe un eccesso di valore contabile dell'avviamento della società.

E' da segnalare comunque che diversi fattori, legati anche all'evoluzione del difficile contesto del mercato finanziario con impatti anche sul mercato degli agrofarmaci, potrebbero richiedere una rideterminazione del valore recuperabile delle partecipazioni e degli avviamenti descritti nel paragrafo precedente. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla società.

## 6. Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti – 10.712 (6.700)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2008	Variazioni del periodo			Valori a bilancio 31.12.2009
		Incrementi/ decrementi	Riclassificazioni	Variazione totale	
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie non correnti:					
- verso imprese controllate:					
- Isagro Asia	500	0	0	0	500
- verso imprese collegate e joint ventures					
- Sipcam Isagro Brasil S.A.	6.125	1.786	0	1.786	7.911
- Isagro Sipcam International S.r.l.	0	2.238	0	2.238	2.238
- verso terzi					
- Semag S.r.l. ora Isam S.r.l.	75	(12)	0	(12)	63
<b>Totale</b>	<b>6.700</b>	<b>4.012</b>	<b>0</b>	<b>4.012</b>	<b>10.712</b>

La voce "crediti verso imprese collegate e joint ventures" presenta un incremento di 4.024 migliaia di euro essenzialmente dovuto alla riclassificazione, tra i crediti non correnti, dei finanziamenti a breve concessi alla joint ventures Isagro Sipcam International S.r.l, per i quali si prevede una rinegoziazione delle scadenze originarie, ed alla rivalutazione dei crediti espressi in valuta per adeguamento al tasso di cambio di fine periodo.

Inoltre la voce "crediti verso imprese collegate e joint ventures" comprende i crediti verso Sipcam Isagro Brasil SA per 7.911 migliaia di euro relativi a due finanziamenti, le cui scadenze già rinegoziate subiranno una probabile ulteriore dilazione, che porterà la loro effettiva esigibilità oltre l'esercizio 2010.

In particolare:

- crediti verso Sipcam Isagro Brasil SA

. 3.441 migliaia di euro a fronte di un finanziamento di 8.642.040 Real Brasiliani regolato al tasso trimestrale di variazione del "certificato di deposito interbancario" (C.D.I.) + spread 5% annuo. Per l'anno 2009 il tasso di interesse medio è risultato del 14,02%;

. 4.470 migliaia di euro a fronte di un finanziamento di 11.224.770 Real Brasiliani regolato al tasso trimestrale di variazione del "certificato di deposito interbancario" (C.D.I.) + spread 5% annuo. Per l'anno 2009 il tasso di interesse medio è risultato pari al 14,10%.

- crediti verso Isagro Sipcam International S.r.l.

. 1.575 migliaia di euro a fronte di un finanziamento erogato in data 31.07.2006 su cui maturano interessi ad un tasso pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread di 2 punti percentuali (tasso effettivo medio dell'anno: 3,48%);

. 305 migliaia di euro a fronte di due finanziamenti erogati nel corso dell'esercizio su cui maturano interessi ad un tasso pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread di 2 punti percentuali (tasso effettivo medio dell'anno: 2,90%);

. 358 migliaia di euro a fronte di un finanziamento di 500.000 \$USA erogato in data 6.02.2009 su cui maturano interessi ad un tasso pari al Libor a tre mesi maggiorato di uno spread di 2,5 punti percentuali (tasso effettivo medio dell'anno: 3,71%).

Al 31.12.2009 i crediti verso joint ventures sono stati rivalutati per adeguamento al tasso di cambio per 977 migliaia di euro.

La voce "crediti verso controllate" si riferisce all'ultima tranche di un finanziamento concesso alla controllata Isagro Asia Agrochemicals Ltd la cui scadenza originaria al 31 marzo 2008 è stata prorogata al 31 marzo 2011. Il tasso di tale finanziamento è stato fissato al 3,34%.

La voce "crediti verso terzi" accoglie il credito residuo derivante dalla cessione del 10% della partecipazione nella società Isam S.r.l. al prezzo di 100 migliaia di euro.

## 7. Crediti e altre attività non correnti – 1.967 (2.300)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2008	Incrementi/ decrementi	Valori a bilancio 31.12.2009
Crediti e altre attività non correnti:			
- anticipo imposta TFR	28	(28)	0
- depositi cauzionali	33	0	33
- cessione quote Isam	2.010	(259)	1.751
- risconti attivi	141	(35)	106
- altri	88	(11)	77
<b>Totale</b>	<b>2.300</b>	<b>(333)</b>	<b>1.967</b>

La voce "cessione quote Isam" si riferisce al valore attuale residuo del prezzo della cessione della partecipazione pari al 41% del capitale sociale di Isam S.r.l. alla Semag S.r.l. (ora Isam S.r.l.), avvenuta nell'esercizio 2006. Il prezzo contrattuale, di 2.539 migliaia di euro, è stato infatti attualizzato al tasso di interesse previsto nel contratto (3,53% annuo) in quanto verrà corrisposto in rate annuali entro il 2014. Tale voce è comprensiva di una quota esigibile entro la fine dell'esercizio 2010 e della quota scaduta nel mese di dicembre 2009 per un totale di 584 migliaia di euro. Si segnala che la controparte ha confermato di onorare la quota scaduta entro la fine del primo semestre dell'anno.

La voce "risconti attivi" si riferisce, come per il passato esercizio, al risconto delle commissioni corrisposte all'Unicredit Banca d'Impresa (valore originario 300 migliaia di euro) a seguito del rilascio da parte di quest'ultima di un impegno fidejussorio, con scadenza nel 2012, a favore della Solvay Solexis S.p.A., fino alla concorrenza massima di 8.040 migliaia di euro e con un massimo annuo garantito di 1.340 migliaia di euro, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni connesse ad un contratto pluriennale di fornitura di una materia prima necessaria per la produzione di Tetraconazolo.

## 8. Imposte anticipate e differite - -5 (898)

*Imposte anticipate – 4.235 (5.106)*

*Imposte differite – 4.240 (4.208)*

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2008	Variazioni del periodo				Variazione	Valori a bilancio 31.12.2009
		Riclassificazioni	Altre variazioni	Accantonamenti	Utilizzi		
Imposte anticipate	5.106	57	(15)	890	(1.803)	(871)	4.235
Imposte differite	(4.208)	0	0	(126)	94	(32)	(4.240)
<b>Totale</b>	<b>898</b>	<b>57</b>	<b>(15)</b>	<b>764</b>	<b>(1.709)</b>	<b>(903)</b>	<b>(5)</b>

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civilistico che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite.

Differenze temporanee	Imp. Anticipate/differite 31.12.2008		Altre Variazioni		Passaggi a conto economico			Imp. Anticipate/differite 31.12.2009	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Altre variazioni	Utilizzi	Accantonamenti	Imponibile	Imposta
<b>Imposte anticipate:</b>									
- perdita fiscale	7.865	2.162	47	13	(52)	(770)	0	4.924	1.353
- acc.ti fondi tassati	2.282	681	0	0	0	(344)	861	4.054	1.198
- contributi R&D IR 6141/IR 5878/IR 5885	4.750	1.487	0	0	0	(108)	0	4.407	1.379
- allineamento cambi fine anno attività/passività in valuta	677	186	0	0	8	(194)	0	0	0
- oneri finanziari non deducibili	1.227	338	0	0	29	(367)	0	0	0
- adeguamento fair value strumenti derivati	0	0	159	44	0	0	0	159	44
- altre	800	252	0	0	0	(20)	29	833	261
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>17.601</b>	<b>5.106</b>	<b>206</b>	<b>57</b>	<b>(15)</b>	<b>(1.803)</b>	<b>890</b>	<b>14.377</b>	<b>4.235</b>
<b>Imposte differite:</b>									
- amm.ti fiscali	12.860	4.032	0	0	0	(29)	0	12.760	4.003
- allineamento cambi fine anno attività/passività in valuta	0	0	0	0	0	0	109	396	109
- interessi di mora	0	0	0	0	0	0	17	61	17
- altre	640	176	0	0	0	(65)	0	407	111
<b>Totale imposte differite</b>	<b>13.500</b>	<b>4.208</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(94)</b>	<b>126</b>	<b>13.624</b>	<b>4.240</b>
<b>Totale</b>	<b>4.101</b>	<b>898</b>	<b>206</b>	<b>57</b>	<b>(15)</b>	<b>(1.709)</b>	<b>764</b>	<b>753</b>	<b>(5)</b>

La voce “Imposte anticipate” comprende 1.379 migliaia di euro relativi all’effetto fiscale sui contributi a fondo perduto dei progetti di sviluppo, che, secondo la normativa fiscale, vengono tassati per cassa anziché per competenza, 1.353 migliaia di euro relativi alla perdita fiscale degli esercizi 2007 e 2008 e 1.198 migliaia di euro relativi agli accantonamenti ai fondi tassati. In particolare questi ultimi si riferiscono al fondo svalutazione magazzino (396 migliaia di euro), al fondo distruzione merci (249 migliaia di euro), al fondo svalutazione crediti (149 migliaia di euro), al fondo premio partecipazione (45 migliaia di euro) e al fondo oneri di mobilità (359 migliaia di euro).

La voce “Imposte differite” riguarda, per 4.003 migliaia di euro, il disallineamento tra ammortamento civilistico e ammortamento fiscale di beni materiali e immateriali. In particolare tale posta comprende 3.899 migliaia di euro relativamente all’eliminazione dal bilancio degli esercizi precedenti degli ammortamenti dei costi di sviluppo realizzati per ragioni di opportunità fiscale.

La voce “Altre variazioni” si riferisce essenzialmente allo stanziamento di imposte anticipate, rilevate a patrimonio netto, a seguito della sottoscrizione di derivati di copertura (cash flow hedge).

Le imposte anticipate e le imposte differite comprendono rispettivamente 3.588 migliaia di euro e 4.002 migliaia di euro utilizzabili oltre l’esercizio successivo.

Si segnala che le imposte anticipate relative alle perdite fiscali hanno scadenza 31 dicembre 2012 per 1.198 migliaia di euro e 31 dicembre 2013 per 155 migliaia di euro.

## 9. Rimanenze – 25.799 (33.770)

	Valori a bilancio 31.12.2008	Variazioni				Valori a bilancio 31.12.2009
		Aumenti (diminuzioni)	Svalutaz. dirette/ Acc.ti al fondo sval. mag.	Utilizzo fondo svalutazione magazzino	Variazione totale	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.578	(92)	0	0	(92)	1.486
-Materiali di consumo	12.459	(5.730)	0	0	(5.730)	6.729
-Materie prime e imballi	14.037	(5.822)	0	0	(5.822)	8.215
Prodotti finiti e merci	20.798	(1.958)	0	0	(1.958)	18.840
Meno						
Fondo sval. magazzino	(1.065)	0	(632)	441	(191)	(1.256)
	19.733	(1.958)	(632)	441	(2.149)	17.584
<b>Totale</b>	<b>33.770</b>	<b>(7.780)</b>	<b>(632)</b>	<b>441</b>	<b>(7.971)</b>	<b>25.799</b>

Il decremento del valore delle rimanenze è da attribuire, oltre ad una diminuzione dei prezzi di acquisto in particolare del rame, ad una più puntuale gestione del livello delle scorte, riducendo quindi i tempi di giacenza media delle rimanenze.

Il valore delle rimanenze iscritto in bilancio è al netto del fondo adeguamento valutazione giacenze per un importo di 1.256 migliaia di euro, relativo a merci obsolete o da rilavorare.

## 10. Crediti commerciali – 34.618 (43.500)

I crediti presentano un decremento, rispetto al precedente esercizio, di 8.882 migliaia di euro essenzialmente dovuto alle minori vendite di agrofarmaci, in particolare sui mercati esteri.

La composizione e la movimentazione della voce sono espone nelle tabelle sottostanti.

In particolare i crediti verso clienti extragruppo ammontano a 19.526 migliaia di euro (26.587 migliaia di euro al 31.12.2008) e sono stati iscritti in bilancio per 17.870 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione crediti pari a 956 migliaia di euro e del fondo svalutazione crediti per interessi di mora di 700 migliaia di euro.

Inoltre, risultano iscritti tra i crediti verso clienti 700 migliaia di euro per crediti per interessi di mora totalmente coperti da fondo svalutazione.

Per quanto riguarda l’ammontare dei crediti commerciali verso le parti correlate si rimanda alla nota n. 39.

	Valore a bilancio 31.12.2008	Variazioni dell'esercizio				Valore a bilancio 31.12.2009
		Accensioni/ Rimborsi	Svalutazioni dirette/ acc.ti a f.di svalut.	Utilizzi dei fondi svalutazione	Variazione totale	

Clienti italiani terzi	5.603	(918)	(223)	0	(1.141)	4.462
Clienti esteri terzi	20.984	(5.871)	(49)	0	(5.920)	15.064
	26.587	(6.789)	(272)	0	(7.061)	19.526
Meno						
- f.do sval. crediti	(879)	0	(240)	163	(77)	(956)
- f.do sval. crediti int.mora	(576)	1	(234)	109	(124)	(700)
	(1.455)	1	(474)	272	(201)	(1.656)
Totale clienti terzi	25.132	(6.788)	(746)	272	(7.262)	17.870
Imprese controllate	3.312	1.702	0	0	1.702	5.014
Imprese collegate e joint ventures	15.056	(3.322)	0	0	(3.322)	11.734
<b>Totale</b>	<b>43.500</b>	<b>(8.408)</b>	<b>(746)</b>	<b>272</b>	<b>(8.882)</b>	<b>34.618</b>

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti di natura commerciale verso clienti, società controllate, collegate e joint ventures:

. Italia	10.823
. Altri paesi d'Europa	6.669
. Asia Centrale e Oceania	561
. Americhe	12.164
. Far East	797
. Middle East	980
. Africa	<u>2.624</u>
	<u>34.618</u>

La scadenza media contrattuale dei crediti commerciali è la seguente:

- Italia	105 giorni
- Estero	130 giorni

La tabella sottostante illustra l'analisi dei crediti commerciali scaduti ma non svalutati:

	A scadere	Scaduti non svalutati					Totale crediti
		< 30 giorni	31-60	61-90	91-120	>120	
Al 31 dicembre 2009	28.031	2.907	858	367	369	2.086	<b>34.618</b>
Al 31 dicembre 2008	38.984	1.471	1.216	565	243	1.021	<b>43.500</b>

I crediti commerciali "a scadere" sono esigibili entro l'esercizio successivo.

## 11. Altre attività e crediti diversi correnti – 4.076 (5.781)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2008	Variazione totale	Valori a bilancio 31.12.2009
Crediti verso società controllate	1.116	(246)	870
Crediti verso società collegate e joint ventures	540	(6)	534
Crediti verso società controllanti	27	(13)	14
Crediti verso terzi per:			
- contributi	567	(164)	403
- royalties	1.365	(352)	1.013
- anticipi a fornitori e debitori	62	(58)	4
- personale dipendente	32	(5)	27
- recuperi spese di ricerca	0	0	0
- indennizzi	271	15	286

- erario per I.V.A. e altre imposte	1.445	(825)	620
- altre prestazioni	246	(77)	169
	3.988	(1.466)	2.522
Risconti attivi	110	26	136
<b>Totale</b>	<b>5.781</b>	<b>(1.705)</b>	<b>4.076</b>

I crediti verso imprese controllate pari a 870 migliaia di euro riguardano essenzialmente:

- crediti v/Isagro Ricerca S.r.l. per 394 migliaia di euro, di cui 258 migliaia di euro relative a recupero di costi per service amministrativo e commerciale;
- crediti v/Isagro Hellas Ltd. per 67 migliaia di euro relativi a recuperi di costi e prestazioni di personale;
- crediti v/Isagro France Sarl. per 60 migliaia di euro relativi a recuperi di costi per service amministrativo e gestionale;
- crediti v/Isagro Espana S.L. per 140 migliaia di euro per recupero di costi per service gestionale;
- crediti v/Isagro USA Inc per 195 migliaia di euro, di cui 169 migliaia di euro per royalties afferenti la vendita di prodotti di proprietà Isagro S.p.A..

I crediti verso imprese collegate e joint ventures di 534 migliaia di euro riguardano essenzialmente Isagro Italia S.r.l. (434 migliaia di euro), Isagro Sipcam International S.r.l. (43 migliaia di euro) e Sipcam Isagro Brasil S.A.(55 migliaia di euro) per recupero di costi per service amministrativo, recupero di costi di personale e altre prestazioni di servizi.

La voce “contributi” si riferisce per 385 migliaia di euro al credito verso il Miur per il contributo a fondo perduto sul progetto di ricerca PNR TEMA 6 di 671 migliaia di euro esposto in bilancio al netto degli acconti ricevuti pari a 286 migliaia di euro.

La voce “royalties” di 1.013 migliaia di euro si riferisce interamente ai crediti vantati nei confronti della Makhteshim Chemical Works Ltd. per proventi relativi alle royalties correlate alla concessione del diritto di commercializzazione del prodotto “Novaluron”.

La tabella sottostante illustra l’analisi dei crediti diversi scaduti ma non svalutati:

	A scadere	Scaduti non svalutati					Totale crediti
		< 30 giorni	31-60	61-90	91-120	>120	
Al 31 dicembre 2009	3.472	41	9	15	8	395	<b>3.940</b>
Al 31 dicembre 2008	5.182	261	25	10	21	172	<b>5.671</b>

## 12. Crediti tributari – 1.950 (1.617)

	Valore a bilancio 31.12.2008	Variazione dell'esercizio	Valore a bilancio 31.12.2009
Crediti tributari			
- erario per crediti d'imposta e ritenute	430	258	688
- erario per imposte su reddito	535	(333)	202
- erario per credito d'imposta sulla ricerca	652	408	1.060
<b>Totale</b>	<b>1.617</b>	<b>333</b>	<b>1.950</b>

La voce erario per imposte sul reddito si riferisce per 119 migliaia di euro al credito verso l’Erario per l’imposta sul reddito IRES derivante dalla dichiarazione modello Unico 2009.

La voce credito d’imposta sulla ricerca (1.060 migliaia di euro) rappresenta il credito iscritto in bilancio, in base all’art. 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, a fronte dei costi sostenuti nel corrente esercizio per

attività di ricerca e sviluppo. Nel corso dell'esercizio la società ha inoltre rilevato il credito relativo all'anno 2008 (1.058 migliaia di euro) utilizzandolo, per il versamento di ritenute e contributi, unitamente al residuo credito afferente all'anno 2007, per un totale di 1.710 migliaia di euro.

### 13. Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti – 1.906 (5.138)

	Valore a bilancio 31.12.2008	Variazione dell'esercizio	Valore a bilancio 31.12.2009
Crediti finanziari:			
- crediti finanziari verso società controllate	2.755	(1.643)	1.112
- crediti finanziari verso società collegate e joint ventures	1.585	(1.447)	138
- crediti finanziari verso terzi	484	22	506
- depositi vincolati	314	(314)	0
- titoli	0	150	150
<b>Totale</b>	<b>5.138</b>	<b>(3.232)</b>	<b>1.906</b>

La voce presenta un decremento di 3.232 migliaia di euro essenzialmente dovuto all'incasso del credito verso la controllata Isagro Ricerca S.r.l. ed alla allocazione tra i "crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti" del credito verso la joint-ventures Isagro Sipcam International S.r.l. vista l'intenzione di procedere alla rinegoziazione della scadenza originaria del debito.

La voce risulta così composta :

- crediti verso società controllate:
  - crediti verso Isagro USA Inc. di 1.095 migliaia di euro a fronte di un finanziamento di USD 500.000, la cui scadenza originaria è stata rinegoziata al 28/02/2010 e di tre nuovi finanziamenti, pari a 700.000 USD, erogati nel corso dell'esercizio 2009 con scadenza entro il primo semestre 2010. Su tali finanziamenti maturano interessi ad un tasso pari al Libor a tre mesi maggiorato di uno spread di 3 punti percentuali (tasso effettivo medio dell'anno: 4,20%) ;
  - crediti verso Isagro Asia Agrochemicals Ltd per 17 migliaia di euro per la quota interessi di un finanziamento a medio/lungo termine;
- crediti verso joint-ventures :
  - crediti verso Sipcam Isagro Brasil S.A. per 138 migliaia di euro relativi agli interessi maturati sui finanziamenti di cui alla voce "Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti".
- crediti verso terzi:
  - crediti verso Isam S.r.l (incorporante di Semag S.r.l.) per 19 migliaia di euro che rappresentano la quota a breve e gli interessi del credito iscritto alla voce "crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti" derivante dalla cessione del 10% della partecipazione nella società Isam S.r.l.;
  - crediti verso la ex-controllata Isam S.r.l. per 487 migliaia di euro a fronte di un finanziamento in euro a breve termine, con scadenza a vista, su cui maturano interessi ad un tasso pari all'Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread di 2,10 punti percentuali (tasso effettivo medio dell'anno: 4,256%) . Nei primi mesi del 2010 sono stati incassati 100 migliaia di euro;
- titoli:
  - la voce fa riferimento a certificati di deposito vincolati sottoscritti dalla società presso Unicredit Banca d'impresa, con scadenza 15.12.2010 e che maturano interessi al tasso Euribor a 6 mesi + spread 0,2%; tali



certificati sono vincolati quale garanzia nei confronti della joint-venture Isagro Sipcam International S.r.l. che, a sua volta, ha prestato garanzie per la concessione di linee di credito bancarie a favore della controllata Agro Max S.r.l..

Il fair value dei finanziamenti concessi coincide sostanzialmente con il loro valore contabile, essendo regolati a tassi in linea con quelli di mercato.

#### 14. Attività e passività finanziarie per strumenti derivati – -911 (-892)

*Attività finanziarie non correnti – 692 (0)*

*Attività finanziarie correnti – 925 (1.245)*

*Passività finanziarie non correnti – -543 (0)*

*Passività finanziarie correnti – -1.985 (-2.137)*

Le tabelle seguenti evidenziano le tipologie di contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2009:

Descrizione strumenti derivati	Valori a bilancio 31.12.2008	Variazioni	Valori a bilancio 31.12.2009
Attività finanziarie non correnti:			
- commodity	0	692	692
- tassi	0	0	0
	0	692	692
Attività finanziarie correnti:			
- tassi	0	0	0
- cambi	18	192	210
- commodity	1.227	(512)	715
	1.245	(320)	925
Passività finanziarie non correnti:			
- tassi	0	(159)	(159)
- cambi	0	0	0
- commodity	0	(384)	(384)
	0	(543)	(543)
Passività finanziarie correnti:			
- cambi	(674)	(812)	(1.486)
- commodity	(1.463)	964	(499)
	(2.137)	152	(1.985)
<b>Totale</b>	<b>(892)</b>	<b>19</b>	<b>(911)</b>

Descrizione strumenti derivati	Fair value al 31.12.2009
Derivati "cash flow hedge":	
- tassi	(159)
	(159)
Derivati di "trading":	
- tassi	0
- cambi	(1.276)
- commodity (rame)	524
	(752)
<b>Totale</b>	<b>(911)</b>

I derivati "cash flow hedge" riguardano la copertura del rischio di tasso di interesse di finanziamenti a medio/lungo termine a tasso variabile al fine di trasformarli in finanziamenti a tasso fisso. In particolare la voce di bilancio si riferisce alla valorizzazione di strumenti "interest rate swaps" destinati a coprire la

fluttuazione dei flussi di interessi passivi relativi ad un finanziamento ottenuto dalla società in data 27 gennaio 2009 da un pool di banche con capofila Intesa Sanpaolo S.p.A. (vedi nota n.17).

Di seguito sono riassunte le principali caratteristiche dei derivati “cash flow hedge” e dei finanziamenti a tasso variabile ad essi correlati:

Derivati di tasso (IRS)								
Caratteristiche strumenti derivati					Caratteristiche finanziamenti correlati			
Data stipula	Data scadenza	Tasso di interesse fisso (annuo)	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)	Data erogazione	Data scadenza	Valore residuo (Euro/000)	Tasso di interesse variabile (annuo)
13/02/2009	31/12/2012	2,84%	3.034	(63)	29/01/2009	31/12/2014	29.875	Euribor + 2,80%
06/04/2009	30/12/2012	3,29%	2.993	(59)	come sopra	come sopra	come sopra	come sopra
22/07/2009	30/06/2013	3,20%	4.500	(37)	come sopra	come sopra	come sopra	come sopra
			10.527	(159)				29.875

Come previsto dai principi contabili internazionali, la porzione di utile o di perdita relativa alla valutazione di tali strumenti derivati (mark to market) è stata rilevata, al netto del relativo effetto fiscale, tra le altre componenti di conto economico complessivo, essendo stata dimostrata l’efficacia della copertura garantita da tali strumenti finanziari.

I derivati di “trading” si riferiscono invece a strumenti finanziari che non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per essere contabilizzati secondo le regole dell’*hedge accounting*.

Tali derivati riguardano:

- per la parte cambi, contratti a termine e domestic currency swaps relativi a vendite ed acquisti a termine di dollari americani e reais brasiliani, descritti nella tabella sottostante:

Derivati di cambio				
Tipo di contratto	Divisa	Tasso di cambio medio	Valore nozionale (Divisa/000)	Fair value (Euro/000)
Dcs - vendita	USD	1,38	(2.000)	51
Forward - Vendita	USD	1,45	(17.000)	(163)
Dcs - Acquisto	USD	1,43	1.000	1
Forward - Acquisto	USD	1,43	3.000	3
			(15.000)	(108)
Forward - vendita	BRL	3,04	(19.813)	(1.168)
				(1.276)

- per la parte commodity, contratti “future” di acquisto e di vendita di rame stipulati per limitare l’esposizione alle fluttuazioni del prezzo di mercato di tale materia prima strategica, descritti nella tabella seguente:

Derivati su commodity (rame)				
Tipo di contratto	Quantità coperta (tonn.)	Strike price (Euro)	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)
Future buy	1600	4.162	5.142	1.407
Future sell	1600	4.646	5.145	(883)

	0	3	524
--	---	---	-----

### 15. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – 5.615 (3.164)

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2008	Variazione totale	Valori a bilancio 31.12.2009
Depositi bancari e postali:			
- banche c/ordinari e depositi postali	3.054	2.412	5.466
- banche c/valutari	105	40	145
- banche c/indisponibili	0	0	0
	3.159	2.452	5.611
Denaro e valori in cassa	5	(1)	4
<b>Totale</b>	<b>3.164</b>	<b>2.451</b>	<b>5.615</b>

I depositi bancari a vista e valutari sono remunerati ad un tasso variabile. Il tasso di interesse medio sui depositi bancari e valutari è pari rispettivamente allo 0,35% e all'0,142% annuo.

La voce “depositi valutari” accoglie il controvalore in euro di depositi bancari a vista di 208 migliaia di dollari americani.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo.

Il fair value delle disponibilità liquide coincide, alla data del 31 dicembre 2009, con il valore contabile delle stesse.

Si segnala che ai fini del rendiconto finanziario la voce “disponibilità liquide” coincide con la rispettiva voce dello Stato Patrimoniale.

### 16. Patrimonio netto – 78.986 (75.752)

Il capitale sociale della società Isagro S.p.A., pari a 17.550 migliaia di euro interamente sottoscritti e versati, risulta composto da n. 17.550.000 azioni ordinarie da euro 1 cadauna.

In data 29 aprile 2008 l'Assemblea degli azionisti ha autorizzato la proposta di acquisto e vendita di azioni proprie ex art. 2357 del Codice Civile, da effettuarsi in tutto o in parte, entro 12 mesi dalla data della deliberazione, fino ad un massimo di n. 1.755.000 azioni ordinarie da nominali euro 1,00. Il controvalore massimo di azioni acquistabili non potrà essere superiore a 3 milioni di euro e comunque per un importo che trovi capienza nelle riserve disponibili della capogruppo. Nel corso dell'anno 2008 la società ha provveduto ad acquistare 50.000 azioni proprie per un controvalore di circa 162 migliaia di euro. Tali azioni non risultano ancora alienate alla data di bilancio.

La voce “Riserve”, pari a 39.320 migliaia di euro, risulta così composta:

- Riserva legale	3.200
- Riserva sovrapprezzo azioni	23.970
- Riserve vincolate	2.300
- Riserva di copertura	(116)
- Avanzo di fusione	10.128
- Azioni proprie	(162)

—————  
39.320

=====

La “riserva sovrapprezzo azioni” risulta iscritta al netto dei costi sostenuti dalla società in relazione alle operazioni di aumento di capitale sociale effettuate negli esercizi precedenti. Tali costi ammontano, al netto dell’effetto fiscale di 951 migliaia di euro, a 1.698 migliaia di euro.

La voce “riserve vincolate” pari a 2.300 migliaia di euro si riferisce al vincolo di una parte degli utili a nuovo della società, ai sensi della legge 488/92, in relazione all’ottenimento, per l’impianto costruito nel sito produttivo di Bussi sul Tirino, di un contributo pubblico in conto impianti pari a circa 182 migliaia di euro. Il vincolo è stato effettuato a garanzia dell’adempimento delle obbligazioni connesse all’operazione.

La voce “riserva di copertura”, negativa per 116 migliaia di euro, accoglie gli adeguamenti al fair value di contratti di interest rate swap , classificati come contratti di copertura di flussi finanziari, al netto del relativo effetto fiscale di 44 migliaia di euro (vedi nota n. 14).

Il prospetto sottostante evidenzia, come previsto dall’art. 2427 del Codice Civile, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l’avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi delle voci del patrimonio netto:

Composizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel periodo 2006-2009	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	17.550		0	0	0
Riserva sovrapprezzo azioni	23.970	A, B	23.970	0	0
Riserva legale	3.200	B	0	0	0
Altre riserve :					
- avanzo di fusione	10.128	A, B, C	10.128	0	0
- riserva vincolata L. 488/1992	2.300	B	0	0	0
- riserva di copertura	(116)	B	0	0	0
Azioni proprie	(162)		(162)	0	0
Utili portati a nuovo	18.767	A, B, C	18.767	3.313	4.800
Totale	75.637		52.703	3.313	4.800
Quota non distribuibile			(3.649)		
Residua quota distribuibile			49.054		

Legenda: A= per aumento di capitale sociale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai soci

Si segnala che le riserve non sono distribuibili per un totale di 3.649 migliaia di euro a fronte dei costi di sviluppo non ancora ammortizzati, come previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e del mancato raggiungimento del limite previsto per la riserva legale (20% del capitale sociale), come indicato all' art. 2431 del Codice Civile.

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci nel periodo si rimanda al "Prospetto delle variazioni del patrimonio netto".

### 17. Debiti finanziari correnti e non correnti – 94.051 (103.683)

*Debiti finanziari correnti – 67.115 (86.014)*

*Debiti finanziari non correnti – 26.936 (17.669)*

La seguente tabella evidenzia la movimentazione dei debiti finanziari correnti e non correnti:

Composizione	Valore a bilancio 31.12.2008	Variazione totale	Valore a bilancio 31.12.2009
Debiti finanziari correnti			
- banche	82.514	(22.552)	59.962
- altri finanziatori	3.500	3.653	7.153
	86.014	(18.899)	67.115
Debiti finanziari non correnti			
- banche	12.508	13.038	25.546
- altri finanziatori	5.161	(3.771)	1.390
	17.669	9.267	26.936
<b>Totale</b>	<b>103.683</b>	<b>(9.632)</b>	<b>94.051</b>

La diminuzione dei debiti finanziari a breve termine è imputabile sia al rimborso di alcuni prestiti scadenti nell'esercizio 2009, grazie all'incasso derivante dalla vendita della molecola Benalaxyl (v. nota n.25/A), sia ad una riduzione dell'attivo circolante, causata dalle minori vendite effettuate nell'anno e da una più efficiente gestione delle scorte.

Nel corso dell'esercizio la Società ha ottenuto un finanziamento a medio lungo termine da un pool di banche con capofila Intesa Sanpaolo S.p.A., le cui caratteristiche sono descritte successivamente.

La tabella sottostante evidenzia la composizione dei debiti finanziari correnti divisi per tipologia di rapporto:

Composizione	Importo	Tasso d'interesse effettivo medio %	Scadenza
<b>Debiti verso banche:</b>			
- finanziamenti all'importazione	8.458	3,72%	a richiesta
- finanziamenti all'esportazione	18.245	2,82%	a richiesta
- anticipo su fatture	14.599	2,87%	a richiesta
- linee di credito "stand-by" e a revoca	10.390	3,32%	2010
- quote a breve di finanziamenti a medio/lungo termine	8.270	(*)	(*)
<b>Totale</b>	<b>59.962</b>		
<b>Debiti verso altri finanziatori:</b>			
- anticipo su fatture	3.975	2,48%	
- quote a breve di finanziamenti a medio/lungo termine	3.178	(*)	(*)
<b>Totale</b>	<b>7.153</b>		
<b>Totale</b>	<b>67.115</b>		

(\*) le caratteristiche dei finanziamenti a medio lungo termine sono descritte in apposita tabella

La voce “quote a breve di finanziamenti a medio/lungo termine” comprende 6.909 migliaia di euro relativi alla riclassificazione a breve di una quota a medio/lungo termine di un finanziamento erogato da un pool di banche, in ottemperanza alle clausole contrattuali successivamente descritte.

Il tasso di remunerazione medio dei finanziamenti bancari a breve è pari al 3,08%.

La Società ha in essere finanziamenti a breve espressi in dollari americani per 1.556 migliaia (controvalore in euro 1.080 migliaia) il cui tasso di remunerazione medio è stato del 3,28%.

Si segnala inoltre che la Società ha rilasciato garanzie a istituti bancari nell’interesse di società controllate, relative alla concessione di linee di credito a breve termine, per 8.209 migliaia di euro.

In particolare le suddette garanzie sono state rilasciate nell’interesse della controllata Isagro USA Inc. per 3.471 migliaia di euro, della controllata Isagro Asia Agrochemicals Pvt. Ltd. per 4.438 migliaia di euro e della controllata Isagro Ricerca S.r.l. per 300 migliaia di euro.

Inoltre la Società ha rilasciato garanzie a istituti bancari nell’interesse della collegate Sipcam Isagro Brasil S.A. e Barpen International S.A.S., relative alla concessione di linee di credito bancarie rispettivamente per 14.460 e 1.277 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che la società si è impegnata a finanziare la collegata Isagro Sipcam International S.r.l. per un massimo di 2.500 migliaia di euro.

L’esposizione debitoria suddivisa per scadenza è evidenziata nella seguente tabella:

	Debiti distinti per scadenza						Totale
	Entro 1 anno	2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	Oltre il 5°anno	
Debiti verso banche:							
- tasso variabile	59.605	8.822	8.239	6.769	0	0	83.435
- tasso fisso	357	847	869	0	0	0	2.073
<b>Totale Debiti verso banche</b>	<b>59.962</b>	<b>9.669</b>	<b>9.108</b>	<b>6.769</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>85.508</b>
Debiti verso altri finanziatori							
- tasso variabile	3.975	0	0	0	0	0	3.975
- tasso fisso	3.178	1.390	0	0	0	0	4.568
<b>Totale Altri finanziatori</b>	<b>7.153</b>	<b>1.390</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.543</b>
<b>Totale</b>	<b>67.115</b>	<b>11.059</b>	<b>9.108</b>	<b>6.769</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>94.051</b>

Le caratteristiche dei principali finanziamenti a medio-lungo termine sono riepilogate nel seguente prospetto; i valori del debito residuo al 31 dicembre 2009 comprendono anche le quote a breve dei finanziamenti descritti:

Importi in migliaia di Euro	
Finanziamento concesso da un pool di banche con capofila Intesa Sanpaolo, della durata di 6 anni e rimborsabile in rate semestrali entro il 31 dicembre 2014	29.875
Finanziamento a tasso agevolato concesso da Centrobanca, della durata di 10 anni e rimborsabile in rate semestrali posticipate crescenti entro il 1° luglio 2012. Tale finanziamento è stato erogato ai sensi della Legge n. 346/1988 per la ricerca applicata in relazione al progetto di ricerca e sviluppo denominato IR 5878. Su tale finanziamento la Società riceve un contributo in conto interessi dal MIUR al tasso annuo del 4,27%.	2.132
Finanziamento concesso dal MIUR, della durata di 8 anni e rimborsabile in rate semestrali posticipate crescenti entro il 1° luglio 2012. Tale finanziamento è stato erogato ai sensi della Legge n. 46/1982 per la ricerca applicata in relazione al progetto di ricerca e sviluppo denominato IR 5885.	2.042
Finanziamento concesso da Fortis Bank, della durata di 5 anni e rimborsabile in rate semestrali posticipate crescenti entro il 31 luglio 2011.	1.750

Il tasso medio di remunerazione dei finanziamenti a medio lungo termine (comprensivi delle quote a breve) è pari al 4,02%.

In data 27 gennaio 2009 la Società ha ottenuto un finanziamento da un pool di banche con capofila Intesa Sanpaolo S.p.A. per complessivi 29.875 migliaia di euro (al netto di 518 migliaia di euro di commissioni e spese legali), rimborsabile entro il 31 dicembre 2014, che matura interessi al tasso EURIBOR a sei mesi + spread iniziale di 2,8; il piano di rimborso prevede due anni di pre-ammortamento e, a partire dal 30 giugno 2011, il pagamento di otto rate semestrali di cui le prime sette pari a 4.162 migliaia di euro e l'ultima per il valore residuo del debito. E' altresì previsto il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*) che sono successivamente descritti.

Questo finanziamento prevede, in aggiunta a quanto precedentemente descritto, il rimborso integrale obbligatorio del debito residuo nel caso in cui:

- un terzo diverso da Piemme S.r.l. (controllante indiretta di Isagro S.p.A.) posseda, direttamente o indirettamente, più del 50% delle azioni di Isagro S.p.A.;
- un terzo diverso dalla "famiglia Basile" (controllante di Piemme S.r.l.) posseda più del 50% delle quote di Piemme S.r.l..

Il contratto prevede altresì che il finanziamento diventi parzialmente esigibile nel caso in cui:

- Isagro S.p.A. venda una immobilizzazione di valore pari o superiore a 1,5 milioni di euro (finanziamento esigibile per un importo pari al 50% dell'ammontare realizzato al netto di eventuali costi accessori sostenuti);
- Isagro S.p.A. ceda una partecipazione che comporti il rimborso di finanziamenti intragruppo (finanziamento esigibile per l'importo del finanziamento rimborsato);
- Isagro S.p.A., o qualsiasi altra società del Gruppo Isagro, effettui operazioni di finanza straordinaria, quali ad esempio aumenti di capitale, ottenimento di finanziamento da soci, emissione di titoli di debito (finanziamento esigibile per un importo pari al 50% delle somme realizzate);
- Isagro S.p.A. sottoscriva un accordo di licenza della "proprietà intellettuale" (finanziamento esigibile per un importo pari al 50% dell'importo incassato);
- Isagro S.p.A. ottenga un finanziamento BEI per attività di ricerca e sviluppo (finanziamento esigibile per un importo pari al 50% del finanziamento ottenuto).

A seguito della cessione dei diritti del fungicida di proprietà Benalaxyl alla società FMC Chemical sprl, in ottemperanza a quanto previsto dalle summenzionate clausole contrattuali, Isagro S.p.A. ha provveduto a riclassificare fra i debiti finanziari correnti verso banche 6.909 migliaia di euro, corrispondenti al 50% dell'ammontare realizzato al netto dei costi accessori. Tuttavia la Società ha già provveduto ad inviare richiesta al Pool finanziatore al fine di ottenere una deroga alla clausola relativa al rimborso del 50% del provento relativo alla vendita del Benalxyl. Si rileva peraltro che la banca non ha a tutt'oggi dichiarato di avvalersi della clausola di rimborso.

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano i finanziamenti per i quali è prevista l'osservanza di requisiti patrimoniali e finanziari (*covenants*), nonché le caratteristiche dei requisiti stessi:

Banca	Valore nominale finanziamento	Valore residuo finanziamento	Covenants	Effetti
-------	-------------------------------	------------------------------	-----------	---------

Pool Intesa Sanpaolo	Euro 29.875	Euro 29.875	<p>a) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata e EBITDA consolidato:</p> <p>a. 2009: minore di 6,25;</p> <p>b. 2010: minore di 6;</p> <p>c. 2011: minore di 5,25;</p> <p>d. 2012: minore di 4,5;</p> <p>e. 2013: minore di 4;</p> <p>f. 2014: minore di 4.</p> <p>b) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato:</p> <p>a. per il periodo 2009 - 2011: minore di 2,15;</p> <p>b. per il periodo 2012 - 2014: minore di 1,75.</p> <p>c) Patrimonio netto di Isagro S.p.A.:</p> <p>a. per il periodo 2009 - 2012: maggiore di 70 milioni di euro;</p> <p>b. per il periodo 2013 - 2014: maggiore di 77 milioni.</p>	Il mancato rispetto di almeno due dei covenant costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.
-------------------------	-------------	-------------	--	---

La verifica del rispetto dei summenzionati *covenants* avviene su base annuale e al 31 dicembre 2009 non risulta rispettato solo il primo *covenant* e pertanto alla data di bilancio non si sono manifestate le condizioni risolutive connesse al contratto di finanziamento.

La tabella sottostante contiene la valutazione al fair value dei soli finanziamenti a medio-lungo termine (comprensivi delle rispettive quote a breve termine di 8.270 migliaia di euro) in quanto per i finanziamenti correnti il fair value al 31 dicembre 2009 coincide con il loro valore contabile:

	Valore Contabile	Fair Value
Finanziamenti a tasso fisso	3.463	4.235
Finanziamenti a tasso variabile	31.743	31.743
Totale	35.206	35.978

L'attualizzazione dei flussi di cassa futuri dei finanziamenti è stata calcolata sulla base della curva dei tassi zero coupon di mercato al 31 dicembre 2009.

Si segnala infine che, alla data del 31 dicembre 2009, la Società ha in essere linee di fido accordate dalle banche e da altri istituti finanziari per un totale di 118.510 migliaia di euro, di cui linee "finanziarie" per 55.610 migliaia di euro, utilizzate per 52.582 migliaia di euro e linee "commerciali" per 62.900 migliaia di euro, utilizzate per 38.730 migliaia di euro.

#### **POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2009 è la seguente:

	31.12.2009	31.12.2008
Depositi bancari e cassa	(5.615)	(3.164)
<b>Liquidità (A)</b>	<b>(5.615)</b>	<b>(3.164)</b>
Crediti finanziari correnti verso società controllate	(1.112)	(2.755)
Crediti finanziari correnti verso società a controllo congiunto	(138)	(1.585)



Crediti finanziari correnti verso altri	(506)	(484)
Titoli detenuti fino a scadenza	(150)	0
Depositi vincolati	0	(314)
<b>Crediti finanziari correnti (B)</b>	<b>(1.906)</b>	<b>(5.138)</b>
Debiti bancari correnti	51.692	57.563
Debiti verso altri finanziatori correnti	3.975	2.828
Parte corrente dei debiti finanziari non correnti	11.448	25.623
<b>Debiti finanziari correnti (C)</b>	<b>67.115</b>	<b>86.014</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto (A+B+C)</b>	<b>59.594</b>	<b>77.712</b>
Debiti bancari non correnti	25.546	12.508
Debiti verso altri finanziatori non correnti	1.390	5.161
<b>Debiti finanziari non correnti (D)</b>	<b>26.936</b>	<b>17.669</b>
<b>Indebitamento finanziario netto come da comunicazione CONSOB N.DEM/6064293/2006 (A+B+C+D)</b>	<b>86.530</b>	<b>95.381</b>
Crediti finanziari non correnti verso società controllate	(500)	(500)
Crediti finanziari non correnti verso società a controllo congiunto	(10.149)	(6.125)
Crediti finanziari non correnti verso terzi	(63)	(75)
Attività finanziarie per strumenti derivati	(1.617)	(1.245)
Passività finanziarie per strumenti derivati	2.528	2.137
<b>Indebitamento finanziario netto della Società</b>	<b>76.729</b>	<b>89.573</b>

Il decremento della posizione finanziaria netta di 12.844 migliaia di euro è stato fortemente influenzato dall'incasso del provento rinveniente dalla cessione dei diritti del fungicida Benalaxyl descritto nella nota n. 25/A.

### 18. Benefici per i dipendenti (TFR) – 3.991 (3.993)

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (trattamento di fine rapporto) classificabile, secondo lo IAS 19, tra i “post-employment benefits” del tipo “piani a benefici definiti”:

Valore al 31.12.2008	3.993
Trasferimenti di personale	43
Costo dei benefici per i dipendenti	315
Liquidazioni	(360)
Valore al 31.12.2009	<b>3.991</b>

La voce “trasferimenti di personale” comprende il TFR afferente al personale trasferito dalla controllata Isagro Ricerca S.r.l. (28 migliaia di euro) e dalla collegata Isagro Italia S.r.l. (15 migliaia di euro).

L'ammontare del costo del piano, inserito a conto economico, risulta così composto:

	2009	2008
Costo corrente del piano pensionistico	0	0
Oneri finanziari sull'obbligazione assunta (Utii)/Perdite attuariali	200	184
	115	(44)
<b>Totale</b>	<b>315</b>	<b>140</b>

Si segnala che il “costo corrente del piano” unitamente agli “(utili)/perdite attuariali” sono iscritti in bilancio alla voce “costo del personale”, mentre la componente finanziaria è inserita tra gli oneri finanziari di periodo. Le principali assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico “TFR” della società sono le seguenti:

	2009	2008
- tasso di attualizzazione:	4,25%	5,0%
- tasso di rotazione del personale:	4,50%	3,0%
- tasso di inflazione:	2,00%	2,5%

La società partecipa anche ai c.d. “fondi pensione” che, secondo lo IAS 19, rientrano tra i “post-employment benefits” del tipo “piani a contributi definiti”. Per tali piani la società non ha ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati.

L’ammontare dei costi di tali piani, inseriti nella voce “costo del personale”, nel 2009 è stato pari a 723 migliaia di euro (720 migliaia di euro nel 2008).

#### 19. Altre passività non correnti – 2.333 (3.500)

La voce è rappresentata, come per il passato esercizio, da risconti passivi relativi al corrispettivo corrisposto in via anticipata dalla società Solvay Solexis S.p.A. in relazione all’impegno di Isagro S.p.A. di acquistare determinati quantitativi di materie prime necessarie alla produzione di Tetraconazolo per il periodo 2006 – 2011. L’importo viene rilasciato, pro-rata temporis sulla durata del contratto.

#### 20. Debiti commerciali – 27.183 (35.279)

La voce di bilancio presenta un decremento, rispetto all’esercizio precedente, di 8.096 migliaia di euro. La composizione e la variazione della voce sono illustrate nella tabella sottostante:

	Valore a bilancio 31.12.2008	Variazione	Valore a bilancio 31.12.2009
Debiti verso fornitori italiani terzi	19.660	(2.212)	17.448
Debiti verso fornitori esteri terzi	8.799	(5.389)	3.410
Debiti verso controllate	6.171	51	6.222
Debiti verso collegate e joint ventures	649	(546)	103
<b>Totale</b>	<b>35.279</b>	<b>(8.096)</b>	<b>27.183</b>

La variazione intervenuta nell’esercizio, risulta essenzialmente determinata dai minori acquisti di materie prime e materiali di consumo (vedi nota n.9).

Per i debiti commerciali verso le altre parti correlate si rimanda alla nota n. 39.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti di natura commerciale:

Italia	19.513
Altri paesi d'Europa	2.542
Asia Centrale e Oceania	4.201
Americhe (*)	471

Far East	370
Middle East	61
Africa	25
	<u>27.183</u>

(\*) di cui Stati Uniti 174 migliaia di euro.

La scadenza media contrattuale dei debiti commerciali è di circa 80 giorni.

I debiti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

## 21. Fondi correnti – 2.311 (773)

La composizione e la movimentazione dei fondi correnti sono evidenziate nella tabella sottostante.

Composizione	Variazione dell'esercizio				Valori a bilancio 31.12.2009
	Valori a bilancio 31.12.2008	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione totale	
Fondi correnti:					
- f.do oneri incentivi all'esodo e oneri di mobilità	0	1.304	0	1.304	1.304
- f.do distruzione merci	240	770	(221)	549	789
- fondo copert. perdite soc.collegate	35	55	(35)	20	55
- f.do premio partecipazione e premi a dirigenti	498	163	(498)	(335)	163
<b>Totale</b>	<b>773</b>	<b>2.292</b>	<b>(754)</b>	<b>1.538</b>	<b>2.311</b>

Il "fondo oneri incentivi all'esodo e oneri mobilità" riguarda l'accantonamento dei relativi costi riguardante l'operazione di ristrutturazione aziendale descritta al paragrafo "Altri costi non ricorrenti" a cui si rimanda.

Il valore iscritto nel "fondo copertura perdite società collegate" rappresenta il nuovo impegno assunto dalla Isagro S.p.A. a partecipare alla copertura della quota di competenza del deficit patrimoniale della collegata Siamer S.r.l. risultante dal bilancio di liquidazione al 31.12.2009 (valore complessivo -110 migliaia di euro).

Nel corso dell'esercizio la società ha provveduto ad effettuare un versamento di 35 migliaia di euro per la copertura del deficit patrimoniale della Siamer S.r.l. risultante dal bilancio dell'esercizio 2008, utilizzando a fronte dell'esborso quanto accantonato al suddetto fondo nel bilancio al 31 dicembre 2008.

Per quanto riguarda gli altri fondi si precisa che:

- il fondo "distruzione merci" si riferisce a costi da sostenere per lo smaltimento di residui di lavorazione e di imballi;
- il fondo "premio di partecipazione e premi a dirigenti" rappresenta la stima, sulla base dei risultati dell'esercizio, dei premi di produzione da riconoscere ai dipendenti.

Si segnala che, verosimilmente, tali fondi verranno interamente utilizzati entro la fine del 2010.

## 22. Debiti tributari – 203 (118)

La voce di bilancio si riferisce all'IRAP dell'esercizio corrente (787 migliaia di euro) esposta al netto degli acconti versati (584 migliaia di euro).

## 23. Altre passività e debiti diversi correnti – 2.770 (3.149)

La composizione e la movimentazione delle altre passività correnti sono illustrate nella tabella sottostante:

Composizione	Valore a bilancio 31.12.2008	Variazione totale	Valore a bilancio 31.12.2009
Debiti:			
- debiti verso istituti di previdenza	964	(80)	884
- debiti verso agenti e procacciatori	215	(185)	30
- debiti verso il personale	702	(47)	655
- debiti verso l'Erario per ritenute ed altre imposte	723	(146)	577
- debiti verso controllate e joint ventures	83	(7)	76
- debiti verso altri	462	86	548
<b>Totale</b>	<b>3.149</b>	<b>(379)</b>	<b>2.770</b>

In particolare:

. i debiti verso il personale si riferiscono a debiti per ferie maturate e non godute, mensilità aggiuntive e note spese;

. i debiti verso istituti di previdenza si riferiscono ai contributi previdenziali e assicurativi liquidati nell'esercizio, da versare nei primi mesi del 2010;

. i debiti verso l'Erario si riferiscono per 494 migliaia di euro a ritenute IRPEF da versare nel mese di gennaio 2010.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### 24. Ricavi 101.617 (115.269)

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	2009			2008		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Ricavi delle vendite:						
- Agrofarmaci	34.110	54.947	89.057	39.682	67.043	106.725
- Materie prime, imballi	1.058	1.911	2.969	962	553	1.515
	35.168	56.858	92.026	40.644	67.596	108.240
Ricavi delle prestazioni:						
- Compensi di lavorazione	7.811	1.073	8.884	5.587	552	6.139
- Servizi/gestione deposito merci	705	2	707	883	7	890
	8.516	1.075	9.591	6.470	559	7.029
<b>Totale</b>	<b>43.684</b>	<b>57.933</b>	<b>101.617</b>	<b>47.114</b>	<b>68.155</b>	<b>115.269</b>

La voce presenta, rispetto al precedente esercizio, un decremento di 13.652 migliaia di euro, dovuto essenzialmente a minori vendite di agrofarmaci sia nel mercato italiano (5.572 migliaia di euro) che in quello estero (12.096 migliaia di euro) parzialmente compensata dall'incremento delle vendite di materie

prime e dall'aumento dei compensi di lavorazione derivanti da maggiori volumi di lavorazioni di fungicidi e insetticidi granulari effettuate negli stabilimenti di Aprilia e Adria.

In particolare la riduzione delle vendite di agrofarmaci è imputabile sia a condizioni climatiche sfavorevoli all'utilizzo di agrofarmaci a base di rame (fungicidi), sia agli effetti della crisi finanziaria internazionale che hanno ridotto la propensione all'acquisto di prodotti per la ricostituzione delle scorte di magazzino da parte dei distributori.

La ripartizione per area geografica delle vendite di agrofarmaci, effettuata in base alla nazione del cliente, è la seguente:

• Italia	34.110
• Europa	33.008
• Americhe	13.096
• Middle East	2.416
• Asia centrale & Oceania	895
• Far East	2.278
• Africa	3.254
<b>TOTALE</b>	<b>89.057</b>

Per quanto riguarda l'ammontare dei ricavi verso parti correlate si rimanda alla nota n. 39.

## 25. Altri ricavi operativi 6.187 (5.184)

La composizione degli altri ricavi operativi è descritta nella tabella sottostante:

	2009	2008
- service amm.vo/manageriale e tecnico verso controllate	971	953
- service amm.vo/manageriale verso collegate e joint ventures	1.379	1.495
- service amm.vo verso controllanti	47	46
- royalties, licenze e diritti simili	1.185	1.715
- locazioni verso controllate	198	194
- locazioni verso collegate e joint ventures	121	118
- recupero spese di trasporto	46	57
- recupero costi di ricerca	424	0
- contributi sulla ricerca	448	0
- altri	1.368	606
<b>Totale</b>	<b>6.187</b>	<b>5.184</b>

La voce "Contributi spese R&D si riferisce alla parte dei contributi pubblici ottenuti dalla società, sotto forma di crediti d'imposta a fronte del sostenimento di costi di ricerca e sviluppo spesi a conto economico.

La voce "recupero costi di ricerca" fa riferimento ai compensi pagati da società terze per accedere ai dati relativi a studi tossicologici sui metaboliti dei triazoli.

La voce “altri” include per 1.167 migliaia di euro, la quota di competenza dell’esercizio del provento, rilasciato pro-rata temporis a conto economico, corrisposto dalla società Solvay Solexis S.p.A. e descritto alla nota n.19.

Gli altri ricavi operativi verso le parti correlate sono evidenziati nella nota n. 39.

#### **25/A. Altri ricavi non ricorrenti – 13.629 (0)**

La voce risulta così composta:

Composizione	2009	2008
- Cessione fungicida Benalaxyl	13.629	0
<b>Totale</b>	<b>13.629</b>	<b>0</b>

In data 25 giugno 2009 la società ha venduto alla FMC Chemical sprl, una società del gruppo FMC Corporation, i diritti del fungicida Benalaxyl, unitamente alle registrazioni, i documenti registrativi, i marchi, le proprietà intellettuali e il know-how del fungicida stesso, per un corrispettivo di 14.000 migliaia di euro; la plusvalenza generatasi da tale cessione (pari a 13.804 migliaia di euro) è stata iscritta al netto dei costi sostenuti per consulenze direttamente correlate all’operazione pari a 175 migliaia di euro.

#### **26. Materie prime e materiali di consumo utilizzati – 61.323 (64.895)**

La composizione dei costi di acquisto di materie prime e materiali di consumo è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	2009	2008
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:		
- acquisti di materie prime	54.512	67.746
- materiali tecnici	746	739
- variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.822	(3.825)
- altri acquisti	243	235
<b>Totale</b>	<b>61.323</b>	<b>64.895</b>

La voce presenta, rispetto al precedente esercizio, un decremento di 3.572 migliaia di euro, determinato dalla diminuzione degli acquisti di materie prime e delle relative rimanenze finali a seguito dell’utilizzo dello stock strategico creato nell’esercizio precedente.

Gli acquisti effettuati da parti correlate sono evidenziati nella nota n. 39.

## 27. Costi per servizi e prestazioni – 23.927 (23.209)

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	2009	2008
- utilities	2.277	2.463
- manutenzioni riparazioni e assistenza tecnica	1.096	967
- trasporti e costi accessori di acquisto	1.285	1.083
- trasporti e costi accessori di vendita	3.178	3.772
- lavorazioni presso terzi	4.188	5.102
- costi di ricerca e sviluppo	3.439	2.426
- consulenze e prestazioni professionali	2.593	2.289
- costi di marketing	32	75
- costi per software e EDP	325	566
- servizio smaltimento trasporto rifiuti	799	530
- prove di campo e sperimentazioni	147	46
- prestazioni tecniche (registrazioni e brevetti)	182	224
- assicurazioni	458	323
- accantonamento f.do distruzione merci	770	166
- altri servizi e prestazioni	1.497	1.662
- locazione uffici e depositi	848	816
- leasing/holeggio automezzi	408	386
- locazioni attrezzature uffici/linee trasmissione/canoni vari	405	313
<b>Totale</b>	<b>23.927</b>	<b>23.209</b>

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 718 migliaia di euro. Le variazioni più rilevanti intervenute nel corso dell'esercizio si riferiscono:

- all'accantonamento di 770 migliaia di euro (166 migliaia di euro al 31 dicembre 2008) relativo a costi per lo smaltimento di materiali obsoleti, necessario per il ripristino delle ottimali condizioni di stoccaggio di merci e prodotti del sito produttivo di Aprilia;
- all'aumento dei costi di ricerca e sviluppo (1.013 migliaia di euro) dovuto essenzialmente a maggiori investimenti in ricerca innovativa;
- alla diminuzione dei compensi di lavorazione (914 migliaia di euro) dovuta essenzialmente al trasferimento alla controllata Isagro Asia Agrochemicals Ltd. di tutte le fasi del processo di produzione dell' M-Alcohol, con successivo acquisto per prodotto finito.

Nella voce sono compresi costi verso società controllate, collegate, joint venture e altre parti correlate per un totale, al lordo delle capitalizzazioni effettuate nel corso del 2009, di 13.805 migliaia di euro (vedi n. 39). Tali capitalizzazioni si riferiscono a costi di sviluppo, di prodotto e di processo, e alle spese di registrazione, sostenute per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita nei vari paesi, dei formulati relativi ai principali prodotti di proprietà della società.

In particolare la voce di bilancio comprende prestazioni effettuate dalle seguenti società controllate:

- Isagro Ricerca S.r.l., per 5.359 migliaia di euro riferiti a prestazioni di ricerca, sviluppo e spese di registrazione al netto di 4.909 migliaia di euro, per costi capitalizzati;
- AgriFormula S.r.l. per 1.230 migliaia di euro di cui 1.218 migliaia di euro relativi a compensi di lavorazione;
- Isagro Brasil Ltda per 134 migliaia di euro, al netto di 338 migliaia di euro relative a spese di registrazione capitalizzate;

- Isagro Usa Inc. per 140 migliaia di euro, al netto di 299 migliaia di euro per spese di registrazioni capitalizzate.

## 28. Costi del personale – 15.925 (16.128)

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	2009	2008
Per il personale:		
- salari e stipendi	10.260	10.267
- oneri sociali	3.550	3.507
- benefici per i dipendenti (TFR)	115	(44)
- fondi pensione	723	720
- acc.to premio partecipazione e premi dirigenti	163	497
- costi per servizi al personale	888	1.012
- costi per esodi incentivati	226	169
<b>Totale</b>	<b>15.925</b>	<b>16.128</b>

La tabella seguente riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria.

	Media dell'anno	Al 31.12.2009	Al 31.12.2008
- dirigenti	31	29	32
- quadri	41	43	41
- impiegati	94	93	94
- qualifiche speciali	7	7	6
- operai	104	96	109
<b>Totale</b>	<b>277</b>	<b>268</b>	<b>282</b>

## 29. Altri costi operativi – 1.580 (1.385)

La composizione della voce “altri costi operativi” è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	2009	2008
- minusvalenze cessione beni materiali	2	6
- svalutazione crediti	240	150
- oneri tributari	878	834
- transazioni	49	1
- contributi associativi	177	175
- spese promozionali e di rappresentanza	105	111
- altri	129	108
<b>Totale</b>	<b>1.580</b>	<b>1.385</b>



La voce “svalutazione crediti” risulta così composta :

. Accantonamento al fondo svalutazione crediti	240
. Perdite su crediti	163
. Utilizzo fondo svalutazione crediti	-163
	<hr/>
	240
	<hr/>

#### **29/A. Altri costi non ricorrenti – 2.389 (0)**

La voce di bilancio si riferisce per:

- 346 migliaia di euro ai costi relativi alla transazione con la società Corrado Paladin & C. S.a.s., per la mancata corresponsione di indennità e provvigioni maturate per l’attività prestata a titolo di agente;
- 2.043 migliaia di euro agli oneri di incentivazione all’esodo ed ai contributi per mobilità che la società ha sostenuto e sosterrà nell’arco temporale di 14 mesi (dal 1° novembre 2009 al 31 dicembre 2010) a seguito di un’operazione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale, della sede di Milano e dello stabilimento di Aprilia, per 28 unità.

Tali oneri sono stati sostenuti nell’esercizio per 793 migliaia di euro, mentre la differenza , da sostenere nel 2010, è stata accantonata nei fondi correnti.

#### **30. Variazione rimanenze prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione**

##### **2.149 (5.599)**

La variazione in diminuzione delle rimanenze, al netto del fondo svalutazione magazzino, si è così determinata:

Rimanenze nette iniziali al 01.01.2009	(19.733)
Rimanenze nette finali al 31.12.2009	17.584
	<hr/>
Totale variazione	(2.149)
	=====

Le motivazioni gestionali relative al decremento delle rimanenze di prodotti finiti sono illustrate nella nota n. 9.

#### **31.Costi per lavori in economia capitalizzati – 104 (100)**

La voce si riferisce al costo del personale impegnato nel progetto di installazione di un nuovo software gestionale ed amministrativo presso la controllata Isagro Asia Ltd.

#### **32. Ammortamenti – 8.221 (6.515)**

*Ammortamento immobilizzazioni materiali – 3.079 (2.963)*

*Ammortamento immobilizzazioni immateriali – 5.142 (3.552)*

Composizione	2009	2008
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:		
- fabbricati	495	479
- impianti e macchinario	2.019	1.912
- attrezzature industriali e commerciali	63	84
- elaboratori di dati	230	213
- mobili e arredi	49	49
- autoveicoli	0	2
- migliorie su beni di terzi	25	25
- investimenti immobiliari	198	199
	3.079	2.963
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali:		
- costi di sviluppo	1.075	675
- know how di prodotto	2.975	2.151
- know how di processo	152	0
- brevetti, licenze, marchi, diritti simili e registrazioni	542	323
- altre	398	403
	5.142	3.552
<b>Totale</b>	<b>8.221</b>	<b>6.515</b>

L'incremento della voce "know how di prodotto" è da imputare all'inizio del processo di ammortamento del prodotto IR5885, per il quale è stata ottenuta la registrazione in Italia alla fine del 2008.

### 33. Perdite di valore delle immobilizzazioni – 255 (169)

La voce si riferisce all'allineamento del valore di carico delle partecipazioni in società controllate al patrimonio netto, come descritto nella nota n. 5.

### 34. Oneri finanziari netti 608 (3.636)

Composizione	2009	2008
Utili/perdite derivanti da attività/passività finanziarie valutate al fair value rilevato a conto economico:		
- proventi/oneri finanziari da strumenti derivati:		
commodities	534	0
cambi	(283)	1.642
tassi	0	89
	251	1.731
- adeguamento al fair value strumenti derivati:		
commodities	524	3
cambi	(1.276)	(655)
tassi	0	0

	(752)	(652)
- proventi finanziari da attività detenute per la negoziazione: titoli e fondi comuni	0	0
	0	0
	(501)	1.079
Interessi attivi/passivi da attività/passività finanziarie non designate al fair value:		
- interessi attivi su depositi bancari	28	121
- interessi attivi su finanziamenti	1.427	1.671
- interessi e commissioni corrisposti a banche ed altri finanziatori	(4.299)	(6.084)
- interessi/sconti finanziari su crediti e debiti commerciali	(127)	(54)
- proventi/oneri da attualizzazione	62	83
	(2.909)	(4.263)
Altri proventi/oneri finanziari:		
- dividendi da controllate e consociate	1.330	2.105
- utili/perdite su cambi	1.673	(2.372)
- altri	(201)	(185)
	2.802	(452)
Totale	(608)	(3.636)

Il decremento degli oneri finanziari netti rispetto all'esercizio precedente, pari a 3.028 migliaia di euro, è essenzialmente imputabile alla dinamica dei tassi di cambio ed alla riduzione degli interessi e commissioni corrisposte a banche.

Per quanto riguarda la dinamica dei cambi, nel corso dell'esercizio 2009 si sono registrati maggiori utili netti su cambi (sia realizzati sia da valutazione) per 4.045 migliaia di euro e maggiori oneri netti da strumenti derivati su cambi per 2.546 migliaia di euro, determinandosi quindi una variazione positiva netta di 1.499 migliaia di euro.

La riduzione degli interessi e commissioni corrisposte a banche, pari a 1.785 migliaia di euro, è stata influenzata sia dalla riduzione dell'indebitamento medio della Società, sia dalla riduzione dei tassi d'interesse sui mercati finanziari.

La Società ha altresì incassato dividendi dalle controllate Isagro Espana S.L. (730 migliaia di euro), Isagro France Sarl (300 migliaia di euro) e dalla joint ventures Isagro Italia S.r.l. (300 migliaia di euro).

### 35. Utili(perdite) da collegate – -55 (-35)

La voce accoglie l'accantonamento al "fondo copertura perdita partecipazioni" per 55 migliaia di euro, a fronte del nuovo impegno assunto dalla Isagro S.p.A. di procedere al ripianamento pro-quota, del deficit patrimoniale della collegata Siamer S.r.l – in liquidazione – anche per l'esercizio 2009 (vedi nota 21).

### 36. Imposte sul reddito – 1.756 (-205)

La tabella sottostante evidenzia la composizione delle imposte sul reddito:

--	--	--

Composizione	2009	2008
<i>Imposte correnti:</i>		
- imposte sul reddito	0	0
- IRAP	787	585
- utilizzo f.do imposte differite/cred. imposte ant.	1.709	476
- imposte esercizi precedenti	10	0
- beneficio imposte esercizio precedente	(1)	(124)
	2.505	937
<i>Imposte differite e anticipate:</i>		
Imposte differite	126	0
Imposte anticipate	(890)	(1.142)
Sopravvenienze attive imposte anticipate	(37)	0
Sopravvenienze passive imposte anticipate	52	0
Adeguamento imposte anticipate/differite	0	0
Totale imposte sul reddito a conto economico	1.756	(205)
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>		
<i>Imposte anticipate e differite:</i>		
Imposte anticipate su strumenti finanziari derivati (cash flow hedge)	(44)	0
Imposte differite su strumenti finanziari derivati (cash flow hedge)	0	0
Utilizzo Imposte anticipate/Imposte differite su strumenti finanziari derivati (cash flow hedge)	0	(49)
	(44)	(49)
Totale imposte sul reddito a patrimonio netto	(44)	(49)

La voce “Utilizzi imposte differite/imposte anticipate”, pari a 1.709 migliaia di euro, esprime la differenza tra gli utilizzi di crediti per imposte anticipate per 1.803 migliaia di euro (di cui 770 migliaia di euro a fronte della perdita fiscale del 2007, 344 migliaia di euro gli utilizzi dei fondi tassati e 367 migliaia di euro gli oneri finanziari non deducibili) e gli utilizzi di fondi per imposte differite per 94 migliaia di euro (di cui 65 migliaia di euro a fronte dell’attualizzazione del trattamento di fine rapporto ai dipendenti).

Lo stanziamento delle imposte anticipate riguarda per 861 migliaia di euro l’accantonamento a fondi tassati.

La tabella sottostante illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche IRES e IRAP (27,50% e 3,90%) e le imposte effettive, tenuto conto dell’effetto delle imposte differite e di quelle anticipate. L’imponibile relativo alle imposte teoriche, corrispondente all’utile ante imposte, è pari a 5.105 migliaia di euro.

Le variazioni in aumento si riferiscono essenzialmente ad accantonamenti e svalutazioni indeducibili, nonché a sopravvenienze passive tassate.

Le variazioni in diminuzione sono da attribuire essenzialmente alla mancata tassazione del 95% dei dividendi ricevuti dalle controllate.

La voce “costi non rilevanti ai fini IRAP” si riferisce essenzialmente al costo del lavoro di personale dipendente, agli accantonamenti e agli oneri finanziari, non essendo tali poste di bilancio deducibili ai fini della determinazione dell’imposta regionale sulle attività produttive.

	IRES		IRAP		TOTALE	
	Imposte	%	Imposte	%	Imposte	%
<b>Imposte correnti teoriche</b>	1.404	27,50	199	3,90	1.603	31,40
- variazioni in aumento	259	5,07	66	1,29	325	6,37
- variazioni in diminuzione	(698)	(13,67)	(275)	(5,39)	(973)	(19,06)

- costi e ricavi non rilevanti ai fini IRAP	0	0,00	727	14,24	727	14,24
- imposte esercizi precedenti e altre variazioni	26	0,51	48	0,94	74	1,45
<b>Imposte correnti effettive</b>	<b>991</b>	<b>19,41</b>	<b>765</b>	<b>14,99</b>	<b>1.756</b>	<b>34,40</b>

### 37. Dividendi distribuiti

Si segnala che non sono stati distribuiti dividendi nel corso dell'esercizio 2009.

## ALTRE INFORMAZIONI

### 38. Passività potenziali, impegni e garanzie

#### Procedimenti giudiziari

*DE.DI.CA. S.a.s. di Giordano Paolo Emilio e sig. Paolo Emilio Giordano*

Con atto di citazione notificato in data 7 maggio 2003 DE.DI.CA. S.a.s. di Giordano Paolo Emilio ed il sig. Paolo Emilio Giordano hanno convenuto innanzi al Tribunale di Milano FitoFormula S.r.l. (ora incorporata in Isagro S.p.A.), Siapa S.r.l. e Isagro Italia S.r.l. (oltre a Caffaro S.r.l.) con riferimento ad un contratto di affitto di azienda stipulato in data 30 marzo 2000 tra DE.DI.CA e Caffaro (poi ceduto a FitoFormula S.r.l.) e ad altri accordi commerciali collegati al contratto di affitto di azienda (poi ceduti a FitoFormula S.r.l., Siapa S.r.l. e Isagro Italia S.r.l.).

Gli attori chiedono:

- il risarcimento di asseriti danni a seguito del recesso di FitoFormula S.r.l. dal contratto di affitto di azienda e dell'asserita illegittima interruzione degli accordi commerciali legati a tale contratto di affitto di azienda, nonché per l'asserita non conformità del capannone industriale alle normative sulla sicurezza;
- il risarcimento di non meglio precisati danni asseritamente subiti dal sig. Paolo Emilio Giordano in relazione ad alcune problematiche legate al lavoro subordinato prestato alle dipendenze di Caffaro.

I danni sono stati quantificati dalla controparte in 2.000 migliaia di euro per DE.DI.CA. e in 150 migliaia di euro per il sig. Giordano.

FitoFormula S.r.l., Isagro Italia S.r.l. e Siapa S.r.l. si sono costituite con comparsa in data 8 ottobre 2003, chiedendo preliminarmente di:

- accertare la nullità dell'atto introduttivo del giudizio per indeterminatezza della domanda e/o disporre la conversione del rito, essendo la causa ricompresa tra le materie di cui all'art. 447/bis c.p.c.;
- respingere le domande avversarie;
- in via riconvenzionale, condannare DE.DI.CA. al pagamento della somma di circa 100 migliaia di euro per mancato pagamento del TFR ai dipendenti e per mancato pagamento dei canoni di affitto di azienda.

Chiusa la fase istruttoria in data 13 febbraio 2007, l'udienza è stata rinviata all'11 luglio 2007. In tale data il Tribunale di Milano ha rigettato tutte le domande formulate da DE.DI.CA. nei confronti di Isagro S.p.A., Isagro Italia S.r.l. e Siapa S.r.l., condannandola al pagamento delle spese legali e dei costi accessori. E' stato inoltre depositato da parte delle società summenzionate un atto di intervento per il recupero delle somme dovute in forza di tale sentenza.

Per la parte del procedimento pendente innanzi al Tribunale di Roma, relativa alla società Siapa S.r.l., il giudice ha revocato il decreto ingiuntivo della controparte, condannando DE.DI.CA. al pagamento delle

spese legali. A seguito dell'esito positivo delle verifiche sulla consistenza immobiliare del sig. Paolo Emilio Giordano, la società ha depositato un'istanza di pignoramento e vendita di immobili di proprietà della controparte. Nel frattempo Siapa S.r.l. ha provveduto ad effettuare un ulteriore atto di intervento al fine di recuperare il credito vantato in forza della sentenza resa dal Tribunale.

Nel corso del secondo semestre 2009 è stato raggiunto un accordo transattivo in base al quale DE.DI.CA. ha offerto 115 migliaia di euro a fronte della rinuncia, da parte di Isagro S.p.A. e di Isagro Italia S.r.l., all'esecuzione immobiliare promossa nei confronti del sig. Paolo Emilio Giordano in qualità di socio illimitatamente responsabile. Il procedimento risulta pertanto chiuso.

*Corrado Paladin & C. S.a.s.*

La società Corrado Paladin & C. S.a.s. ha promosso un'azione di condanna presso il Tribunale di Milano nei confronti di Caffaro S.p.A. e di Isagro Copper S.r.l. (fusa per incorporazione in Isagro S.p.A.) per ottenere il pagamento di indennità e provvigioni per l'attività prestata a titolo di agente in favore di tali società. Il Giudice, anche sulla base di indagini supplementari di carattere tecnico-contabile, ha appurato l'esistenza di un credito residuo a favore dell'agente di circa Euro 480.000, relativo all'intero periodo di vigenza del rapporto contrattuale.

All'udienza del 29 gennaio 2009 il legale di Paladin ha chiesto al Giudice la pronuncia di un'ordinanza di ingiunzione nei confronti delle convenute, in solido tra loro, per l'importo di cui sopra. Il giudice ha assegnato termine a Paladin fino al 15 marzo 2009 per il deposito di memoria illustrativa di tale istanza e alle convenute termine fino al 4 maggio 2009 per memoria di replica. La causa è stata rinviata, per la discussione su tale istanza, all'udienza del 14 maggio 2009.

Isagro S.p.A. ha formulato tuttavia domanda di manleva nei confronti di Caffaro per gli importi che fosse eventualmente condannata a pagare a Paladin, essendo le richieste di quest'ultimo relative a provvigioni per vendite effettuate in favore di Caffaro e quindi antecedenti al subentro del rapporto di agenzia in capo ad Isagro Copper S.r.l. (ora fusa in Isagro S.p.A.), in seguito al conferimento avvenuto nell'anno 2001 di un ramo d'azienda della Caffaro nella Isagro Copper stessa.

Con provvedimento del 17 giugno 2009 il Tribunale di Milano ha ingiunto a Caffaro e ad Isagro, in solido, di pagare a Paladin un importo di circa Euro 485.000 e ha anche autorizzato, in favore di Isagro, il sequestro conservativo di beni immobili di proprietà di Caffaro fino alla concorrenza di euro 500.000, a garanzia della sua azione in via di regresso. Il sequestro è stato trascritto su alcuni immobili di proprietà di Caffaro siti in provincia di Udine e di Bologna.

Paladin ha provveduto a notificare ad Isagro e Caffaro gli atti di precetto per il pagamento, in solido tra loro, dell'importo complessivo di Euro 665.658,60, comprensivo dell'I.V.A. sulle provvigioni liquidate.

Isagro e Paladin, tuttavia, hanno raggiunto un accordo per la definizione transattiva della lite: a fronte del pagamento da parte di Isagro, avvenuto nel 2009, dell'importo di 346 migliaia di euro, è stata attribuita da Paladin alla società la potestà di far valere ogni suo diritto od eventuale pretesa nei confronti di Caffaro, società ora in amministrazione straordinaria.

Isagro ha provveduto, quindi, a predisporre l'istanza di insinuazione allo stato passivo di Caffaro per la quale il Tribunale ha ammesso 54 migliaia di euro quale credito privilegiato e 292 migliaia di euro quale credito chirografario.

*Indagine giudiziaria relativa al programma "Oil for food"*

In data 10 luglio 2007 la Procura della Repubblica di Milano ha notificato ad Isagro S.p.A. e al dott. Giorgio Basile (Presidente ed Amministratore Delegato della società) un'informazione di garanzia in relazione a presunti illeciti amministrativi commessi in contrasto al c.d. programma "Oil for food". In particolare viene contestata alla società l'aggiudicazione di contratti di fornitura in Iraq attraverso la corresponsione di tangenti per un ammontare di circa 48 migliaia di euro.

In data 13 marzo 2008 la Procura della Repubblica di Milano ha notificato a Isagro S.p.A., al suo Presidente e Amministratore Delegato dott. Giorgio Basile e al Responsabile Commerciale di Isagro per l'area medio orientale dott. Gerassimos Spyropoulos l'informazione di garanzia e diritto di difesa nonché Avviso di conclusione delle indagini in relazione ai presunti illeciti amministrativi nell'ambito del c.d. programma "Oil for food". All'udienza tenutasi il 15 gennaio 2009 si è provveduto alla verifica della regolare costituzione delle parti ed al successivo rinvio del processo al prossimo 21 aprile 2009.

All'udienza tenutasi il 21 aprile si è provveduto al rinvio del processo al 18 giugno 2009.

Nell'udienza del 18 giugno 2009 si è provveduto a discutere questioni relative all'acquisibilità agli atti del dibattimento delle produzioni documentali del pubblico Ministero; il Collegio si è riservato la decisione ed ha rinviato il processo al 6 ottobre 2009.

All'udienza del 6 ottobre 2009 il Collegio ha dato notizia dell'imminente assegnazione ad altro incarico di due dei tre Giudici ed ha disposto la sospensione del processo per diciotto mesi e la successiva riassegnazione dello stesso a nuovo Collegio.

Allo stato attuale non è possibile formulare alcuna valutazione circa l'esito finale della controversia

#### Contenzioso giuslavoristico

Si segnala quanto segue:

- un ex dipendente dello stabilimento di Aprilia (LT), ha richiesto ad Isagro e a Caffaro, in solido tra loro, un risarcimento di circa 2 milioni di euro quale indennizzo per malattia professionale o, alternativamente e in subordine, per risarcimento del danno per asserito inganno nella stipulazione di una conciliazione in sede sindacale. Il ricorrente ha richiesto al Tribunale di Latina di estromettere dalla causa Caffaro, in quanto assoggettata alla procedura di amministrazione controllata. Tale richiesta, che a giudizio di Isagro risulta evidentemente illegittima, è stata tempestivamente impugnata;
- un ex dipendente dello stabilimento di Aprilia (LT), ha richiesto ad Isagro S.p.A. un risarcimento di circa 550 migliaia di euro per il mancato riconoscimento della categoria professionale superiore rispetto al proprio inquadramento, nonché per malattia professionale.

A giudizio della società e dei propri legali, entrambe le richieste risultano essere manifestamente infondate e con rischio quasi nullo di soccombenza.

#### Contenzioso tributario

Si segnala che:

- in data 9 aprile 2008 è stata notificata alla società una cartella di pagamento, emessa ex art. 36-bis DPR 600/73, relativa al Modello Unico 2005, anno d'imposta 2004, con una richiesta di Euro 557.455 per omesso o carente versamento di Ires e Irap, oltre interessi, sanzioni e compensi di riscossione, per un totale di Euro 798.773,81. Avverso tale cartella, la cui pretesa appare infondata, è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano in data 30 aprile 2008. Nel corso dell'udienza del 21 novembre 2008, la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto solo parzialmente il ricorso e quindi,

dall'esito del contenzioso, risultano ancora dovute imposte per circa Euro 277.000, oltre interessi e compensi di riscossione per circa Euro 13.000, da imputare ad irregolarità formali relative a compensazioni di debiti tributari della società con crediti tributari residui della controllata Isagro Copper S.r.l., ora fusa in Isagro S.p.A..

In data 30 gennaio 2009 è stata presentata istanza di autotutela all'Agenzia delle Entrate affinché riesaminasse la propria posizione in merito alla corretta effettuazione delle compensazioni, non essendo in discussione l'esistenza dei crediti utilizzati. A seguito dell'impossibilità dell'Agenzia delle Entrate ad effettuare correzioni in relazione alla parte della sentenza ad essa favorevole, la società ha presentato ricorso in appello innanzi alla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia. La trattazione dell'appello è avvenuta l'8 marzo 2010 e si è in attesa di conoscerne la sentenza.

Si segnala comunque che in merito a tale contenzioso la società non ritiene che ad oggi esistano degli elementi in base ai quali possa sussistere un rischio di soccombenza;

- in data 15 luglio 2008 è stato notificato dal Nucleo di Polizia Tributaria di Milano un processo verbale di constatazione con il quale viene contestata la presentazione di dichiarazione annuale infedele relativa all'esercizio 2002, per aver dedotto costi relativi a fatture per presunte operazioni inesistenti pari a Euro 76.000. Conseguentemente l'Agenzia delle Entrate ha emesso un avviso di accertamento per presunte violazioni in materia di Irpeg, Irap e Iva, con richiesta di un versamento integrativo di imposte per Euro 30.590,00, oltre ad una sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 32.912,00. In data 23 aprile 2009 la società ha proposto ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale. Alla data di pubblicazione del bilancio la società non ha ancora ricevuto avviso di trattazione dell'udienza.

Si segnala che in merito a tale contestazione la società non ritiene che ad oggi esistano degli elementi in base ai quali possa sussistere un rischio di soccombenza;

- in data 22 dicembre 2006 l'Agenzia delle Entrate notificava, a seguito di una verifica fiscale generale per l'esercizio 2003, un avviso di accertamento per violazioni in materia di Irpeg, Irap ed Iva, con richiesta di un versamento integrativo di imposte per Euro 83.251, oltre a sanzioni ed interessi. Avverso tale provvedimento la società proponeva ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale in data 14 maggio 2007. La Commissione Tributaria con sentenza n. 22/25/08 del febbraio 2008 accoglieva il ricorso ed annullava interamente l'avviso di accertamento. Ciononostante in data 25 marzo 2009 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società istanza di appello avverso tale sentenza. La società si è costituita in giudizio in data 21 maggio 2009. L'appello è stato trattato in data 22 gennaio 2010. Alla data odierna non è ancora stato emesso il dispositivo della sentenza;
- in data 20 ottobre 2009 è stato notificato alla società avviso di accertamento emesso dalla Direzione Regionale della Lombardia – Ufficio grandi contribuenti, con il quale è stato disconosciuto l'utilizzo delle perdite fiscali della società incorporata Isagro BioFarming S.r.l.. L'importo ripreso a tassazione ammonta a Euro 187.393 con un onere teorico complessivo di Euro 61.840, oltre interessi e sanzioni. La società ha presentato in data 17 dicembre 2009 istanza di accertamento con adesione; nel corso del contraddittorio, con apposita memoria, è stato richiesto il riesame dell'atto e il suo annullamento in autotutela. La DRE non ha aderito a tale richiesta e verrà quindi predisposto apposito ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano.

Si segnala che in merito a tale contestazione la società non ritiene che ad oggi esistano degli elementi in base ai quali possa sussistere un rischio di soccombenza.



### Impegni e garanzie

Al 31 dicembre 2009 la società ha in essere impegni di acquisto e produzione di materie prime e prodotti per un controvalore di 6.658 migliaia di euro con la società Solvay Solexis S.p.A. per la fornitura della materia prima tetrafluoroetilene per il periodo 2010-2011.

La valorizzazione degli impegni avviene secondo formule parametriche, soggette ad indicizzazione.

Al 31 dicembre la società ha, inoltre, in essere i seguenti impegni di carattere pluriennale:

- 400 migliaia di euro per l'impegno al riacquisto, entro il 30 giugno 2010, della quota di partecipazione della controllata Isagro Asia Agrochemicals Ltd, verso la Simest S.p.A.;
- 2.355 migliaia di euro per l'impegno contrattuale relativo al noleggio di autovetture e altri beni di terzi (1.124 migliaia di euro) con scadenza media inferiore a tre anni e fitti passivi (1.231 migliaia di euro). In particolare i canoni futuri dovuti per i leasing operativi sono così ripartiti:

- entro un anno 1.124 migliaia di euro;
- tra uno e cinque anni 1.231 migliaia di euro.

- 780 migliaia di euro per i canoni ancora da corrispondere alla società Solvay Solexis S.p.A., in relazione all'utilizzo, per un periodo di 99 anni a partire dal 2005, di un'area sita nel comune di Bussi sul Tirino (PE), su cui è stato costruito un impianto ad uso industriale per la produzione di Tetraconazolo.

Le passività potenziali connesse a garanzie prestate dalla società a favore di controllate, collegate e consociate per l'ottenimento di finanziamenti bancari sono illustrate nella nota n. 17.

Le garanzie ricevute da Isagro S.p.A. ammontano a 7.233 migliaia di euro e si riferiscono a:

- garanzie ipotecarie (1.080 migliaia di euro) e fidejussioni (2.750 migliaia di euro) rilasciate dai soci della Semag S.r.l. (ora Isam S.r.l.) quali garanzie del credito derivante dalla cessione delle quote della società Isam S.r.l.;
- garanzie rilasciate da Sipcam S.p.A. quali garanzie di obbligazioni connesse all'acquisto della partecipazione in Sipcam Isagro Brasil S.A. (2.985 migliaia di euro);
- garanzia rilasciata dai soci della Semag S.r.l. (ora Isam S.r.l.) quale garanzia del credito ceduto pro solvendo relativo ad una fattura emessa da Isam S.r.l. (418 migliaia di euro).

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni della società, costituite in particolare da fidejussioni rilasciate a garanzia del corretto adempimento di obbligazioni contrattuali, ammontano a 10.813 migliaia di euro. Di seguito viene dato un dettaglio delle principali garanzie:

- fidejussioni rilasciate dalla Banca Popolare Commercio e Industria, per conto di Isagro S.p.A., a favore del MIUR in relazione al progetto di ricerca denominato "PNR – Tema 6" (1.604 migliaia di euro);
- fidejussione rilasciata da Intesa BCI Rete Comit a favore di Simest S.p.A. a garanzia degli obblighi contrattuali correlati alla cessione della partecipazione Isagro Asia Agrochemicals Ltd (400 migliaia di euro);
- fidejussioni rilasciate dalla Vittoria Assicurazioni (3.268 migliaia di euro) e da Sun Insurance (1.248 migliaia di euro) a fronte del credito Iva del Gruppo e della controllante Isagro S.p.A.;
- fidejussione rilasciata da Unicredit Banca d'Impresa a favore di Solvay Solexis S.p.A. (4.020 migliaia di euro) a garanzia del pagamento da parte di Isagro S.p.A. delle somme connesse all'acquisto della materia prima tetrafluoroetilene per il periodo 2006-2011.

### 39. Informativa sulle parti correlate

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate che comprendono:

- società controllate;
- società a controllo congiunto;
- società collegate;
- società controllanti;
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della società, di sue controllate e joint-ventures e di sue controllanti, è presumibile possano esercitare un'influenza rilevante. In particolare si presume, oggettivamente, di essere in presenza di influenza rilevante nel caso in cui il soggetto detenga una partecipazione superiore al 10% oppure nel caso in cui vi sia la contemporanea presenza del possesso di una partecipazione superiore al 2% e la stipulazione di contratti che generino transazioni nell'esercizio per un ammontare pari ad almeno il 5% del fatturato;
- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche.

A seguito della fusione per incorporazione della società Siapa S.r.l. da parte della joint-venture Isagro Italia S.r.l., avvenuta con effetto 1° gennaio 2009, nella colonna "2008" sono stati inseriti i valori rappresentativi del bilancio consolidato delle due società, al fine di agevolare la comparabilità dei dati.

Le seguenti tabelle evidenziano i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse categorie di parti correlate, per gli esercizi 2009 e 2008:

Conto economico	di cui parti correlate						Tot. Parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
	2009	Società controllate	Società a controllo congiunto	Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate		
	In migliaia di euro							
Ricavi	101.617	10.850	36.840	0	0	10.360	58.050	57,13%
Altri ricavi operativi	6.187	1.395	1.795	0	47	0	3.237	52,32%
Materie prime e materiali di cons. utilizzati	61.323	8.964	261	0	0	23	9.248	15,08%
Costi per servizi	23.928	12.761	11	0	0	1.033	13.805	57,69%
Costi del personale	15.925	1	2	0	0	0	3	0,02%
Altri costi operativi	1.580	155	10	0	0	25	190	12,03%
Proventi finanziari	5.578	1.154	1.618	0	0	0	2.772	49,70%

Conto economico	di cui parti correlate							Incidenza % sulla voce di bilancio
	2008	Società controllate	Società a controllo congiunto	Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	
In migliaia di euro								
Ricavi	115.269	9.340	39.950	0	0	12.979	62.269	54,02%
Altri ricavi operativi	5.184	1.589	1.802	0	46	1	3.438	66,32%
Materie prime e mat. di cons.utilizzati	64.895	3.461	649	0	0	29	4.139	6,38%
Costi per servizi	23.209	13.601	30	0	0	861	14.492	62,44%
Costi del personale	16.128	12	1	0	0	0	13	0,08%
Altri costi operativi	1.385	107	5	0	0	0	112	8,09%
Proventi finanziari	6.369	2.394	1.348	0	0	0	3.742	58,75%

Stato Patrimoniale	di cui parti correlate							Incidenza % sulla voce di bilancio
	Al 31 dic 2009	Società controllate	Società a controllo congiunto	Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	
In migliaia di euro								
Crediti e altre attività finanziarie non correnti	10.712	500	10.149	0	0	0	10.649	99,41%
Crediti comm.li	34.618	5.014	11.574	161	0	3.216	19.965	57,67%
Altre attività e crediti diversi correnti	4.076	887	534	0	14	1	1.436	35,23%
Crediti finanziari e altre attività fin.correnti	1.906	1.112	138	0	0	0	1.250	65,58%
Debiti comm.li	27.183	6.222	103	0	0	75	6.400	23,54%
Altre passività e debiti diversi correnti	2.770	76	0	0	0	0	76	2,74%

Stato Patrimoniale	di cui parti correlate							Incidenza % sulla voce di bilancio
	Al 31 dic 2008	Società controllate	Società a controllo congiunto	Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate	Tot. Parti correlate	
In migliaia di euro								
Crediti e altre attività								

finanziarie non correnti	6.700	500	6.125	0	0	0	6.625	98,88%
Crediti comm.li	43.500	3.312	14.895	161	0	5.989	24.357	55,99%
Altre attività e crediti diversi correnti	5.781	1.136	540	0	27	2	1.705	29,49%
Crediti finanziari e altre attività fin.correnti	5.138	2.755	1.585	0	0	0	4.340	84,47%
Debiti comm.li	35.279	6.171	649	0	0	124	6.944	19,68%
Altre passività e debiti diversi correnti	3.149	83	0	0	0	0	83	2,64%

I valori sopra esposti, dettagliati per società nelle tabelle seguenti, si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale (acquisti e vendite di prodotti, compensi di lavorazione, prestazione di servizi amministrativi, di ricerca, di marketing e di logistica), le cui transazioni sono effettuate a condizioni di mercato, e rapporti finanziari (concessione di finanziamenti) le cui caratteristiche sono state descritte nelle varie note illustrative alle voci di bilancio.

I rapporti con società controllanti (Holdisa, Manisa e Piemme) si limitano all'effettuazione di prestazioni amministrative da parte della società.

*Rapporti verso società controllate*

. Ricavi

in migliaia di euro	2009	2008
AgriFormula S.r.l.	961	214
Isagro Asia Agro Ltd	1.626	549
Isagro Espana SL	4.274	5.744
Isagro France S.A.R.L.	1.627	1.124
Isagro U.S.A. Inc.	2.362	1.709
<b>Totale ricavi verso società controllate</b>	<b>10.850</b>	<b>9.340</b>

. Altri ricavi operativi

in migliaia di euro	2009	2008
Isagro Ricerca S.r.l.	897	884
AgriFormula S.r.l.	36	30
Isagro Asia Agro Ltd	0	1
Isagro Espana SL	140	148
Isagro France S.A.R.L.	60	60
Isagro Hellas LTD	67	67
Isagro U.S.A. Inc.	195	399
<b>Totale altri ricavi operativi verso società controllate</b>	<b>1.395</b>	<b>1.589</b>

. Materie prime e materiali di consumo utilizzati

in migliaia di euro	2009	2008
Isagro Ricerca S.r.l.	93	117
AgriFormula S.r.l.	41	0
Isagro Asia Agro Ltd	8.830	3.344
<b>Totale materie prime materiali cons. verso società controllate</b>	<b>8.964</b>	<b>3.461</b>

. Costi per servizi e prestazioni

in migliaia di euro	2009	2008
Isagro Ricerca S.r.l.	10.268	9.636
AgriFormula S.r.l.	1.230	1.604
Isagro Asia Agro Ltd	210	1.350
Isagro Brasil LTDA	472	436
Isagro Espana SL	0	31
Isagro Chile	(4)	0
Isagro Hellas LTD	58	65
Isagro Mexico	0	(1)
Isagro Shanghai	88	88
Isagro U.S.A. Inc.	439	392
<b>Totale costi per servizi e prestazioni verso soc. controllate</b>	<b>12.761</b>	<b>13.601</b>

. Costi del personale

in migliaia di euro	2009	2008
Isagro Ricerca S.r.l.	0	1
Isagro Brasil LTDA	0	1
Isagro U.S.A. Inc.	1	10
<b>Totale costi del personale verso controllate</b>	<b>1</b>	<b>12</b>

. Altri costi operativi

in migliaia di euro	2009	2008
AgriFormula S.r.l.	49	0
Isagro Brasil LTDA	36	30
Isagro Ricerca S.r.l.	0	1
Isagro U.S.A. Inc.	70	76
<b>Totale altri costi operativi verso società controllate</b>	<b>155</b>	<b>107</b>

. (Oneri)/proventi finanziari netti

in migliaia di euro	2009	2008
Isagro Ricerca S.r.l.	77	177
AgriFormula S.r.l.	2	952
Isagro Asia Agro Ltd	17	17
Isagro Espana SL	730	1.005
Isagro France S.A.R.L.	300	150
Isagro U.S.A. Inc.	28	93
<b>Totale (Oneri)/proventi finanziari netti verso soc. controllate</b>	<b>1.154</b>	<b>2.394</b>

La voce “(Oneri)/proventi finanziari netti” comprende i dividendi da società controllate per 1.030 migliaia di euro.

. Crediti e altre attività finanziarie non correnti

in migliaia di euro	2009	2008
Isagro Asia Agro Ltd	500	500
<b>Totale crediti e altre attività fin. non correnti verso soc. controllate</b>	<b>500</b>	<b>500</b>

. Crediti commerciali

in migliaia di euro	2009	2008
AgriFormula S.r.l.	284	0
Isagro Asia Agro Ltd	400	178

Isagro Espana SL	1.376	1.776
Isagro France S.A.R.L.	886	158
Isagro U.S.A. Inc.	2.068	1.200
<b>Totale crediti commerciali verso società controllate</b>	<b>5.014</b>	<b>3.312</b>

. Altre attività e crediti diversi correnti

in migliaia di euro	2009	2008
Isagro Ricerca S.r.l.	394	432
AgriFormula S.r.l.	9	9
Isagro Chile	4	0
Isagro Espana SL	140	148
Isagro France S.A.R.L.	60	60
Isagro Hellas LTD	67	67
Isagro Mexico	0	1
Isagro U.S.A. Inc.	213	419
<b>Totale altre attività e crediti div.correnti verso società controllate</b>	<b>887</b>	<b>1.136</b>

. Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti

in migliaia di euro	2009	2008
Isagro Ricerca S.r.l.	0	2.137
Isagro Asia Agro Ltd	17	17
Isagro U.S.A. Inc.	1.095	601
<b>Totale crediti fin. e altre attività fin.correnti verso soc.controllate</b>	<b>1.112</b>	<b>2.755</b>

. Debiti commerciali

in migliaia di euro	2009	2008
Isagro Ricerca S.r.l.	1.860	3.905
AgriFormula S.r.l.	166	360
Isagro Asia Agro Ltd	3.921	1.696
Isagro Espana SL	31	31
Isagro Shanghai	6	83
Isagro U.S.A. Inc.	107	96
Isagro Brasil LTDA	131	0
<b>Totale debiti commerciali verso società controllate</b>	<b>6.222</b>	<b>6.171</b>

. Alte passività e debiti diversi correnti

in migliaia di euro	2009	2008
Isagro Asia Agro Ltd	37	34
Isagro Hellas LTD	39	48
Isagro Ricerca S.r.l.	0	1
<b>Totale altre passività e deb. diversi correnti verso controllate</b>	<b>76</b>	<b>83</b>

*Rapporti verso società a controllo congiunto*

<b>. Ricavi</b>		
in migliaia di euro	2009	2008
Agromax	72	35
Isagro Italia S.r.l.	32.766	34.594
Barpen	743	484
Sipcam Isagro Brasil S.A.	3.259	4.837
<b>Totale ricavi verso società a controllo congiunto</b>	<b>36.840</b>	<b>39.950</b>
<b>. Altri ricavi operativi</b>		
in migliaia di euro	2009	2008
Isagro Italia S.r.l.	1.658	1.725
Isagro Sipcam International S.r.l.	82	76
Sipcam Isagro Brasil S.A.	55	1
<b>Totale altri ricavi operativi verso società controllo congiunto</b>	<b>1.795</b>	<b>1.802</b>
<b>. Materie prime e materiali di consumo utilizzati</b>		
in migliaia di euro	2009	2008
Isagro Italia S.r.l.	261	649
<b>Totale materie prime materiali cons. verso società contr. congiunto</b>	<b>261</b>	<b>649</b>
<b>. Costi per servizi e prestazioni</b>		
in migliaia di euro	2009	2008
Isagro Italia S.r.l.	10	23
Barpen	1	4
Agromax	0	3
<b>Totale costi per servizi e prestazioni soc. controllo congiunto</b>	<b>11</b>	<b>30</b>
<b>. Costi del personale</b>		
in migliaia di euro	2009	2008
Isagro Italia S.r.l.	2	1
<b>Totale costi del personale verso soc.controllo cong.</b>	<b>2</b>	<b>1</b>
<b>. Altri costi operativi</b>		
in migliaia di euro	2009	2008
Isagro Italia S.r.l.	6	2
Barpen International S.A.	4	0
Agromax	0	3
<b>Totale altri costi operativi verso soc.a controllo congiunto</b>	<b>10</b>	<b>5</b>
<b>.(Oneri)proventi finanziari netti</b>		
in migliaia di euro	2009	2008
Isagro Italia S.r.l.	300	0
Isagro Sipcam International s.r.l.	68	85
Sipcam Isagro Brasil S.A.	1.211	1.263
Agromax	39	0
<b>Totale(oneri) proventi finanziari netti verso soc.a controllo congiunto</b>	<b>1.618</b>	<b>1.348</b>

. Crediti e altre attività finanziarie non correnti in migliaia di euro	2009	2008
Sipcam Isagro Brasil S.A.	7.911	6.125
Isagro Sipcam International s.r.l.	2.238	0
Totale crediti altre attività finanziarie non correnti verso soc.a controllo congiunto	<b>10.149</b>	<b>6.125</b>
. Crediti commerciali in migliaia di euro	2009	2008
Isagro Italia S.r.l.	7.200	9.664
Agromax	617	619
Barpen International S.A.	453	262
Sipcam Isagro Brasil S.A.	3.304	4.350
Totale crediti commerciali verso società a controllo congiunto	<b>11.574</b>	<b>14.895</b>
. Altre attività e crediti diversi correnti in migliaia di euro	2009	2008
Isagro Italia S.r.l.	434	504
Isagro Sipcam International s.r.l.	43	18
Agromax	2	17
Sipcam Isagro Brasil S.A.	55	1
Totale altre attività e crediti diversi correntii verso soc. a controllo congiunto	<b>534</b>	<b>540</b>
. Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti in migliaia di euro	2009	2008
Isagro Sipcam International s.r.l.	0	1.523
Sipcam Isagro Brasil S.A.	138	62
Totale crediti fin.e altre attività fin. correnti verso soc. a controllo congiunto	<b>138</b>	<b>1.585</b>
. Debiti commerciali in migliaia di euro	2009	2008
Isagro Italia S.r.l.	90	643
Agromax	6	6
Barpen International S.A.	7	0
Totale debiti commerciali verso società a controllo congiunto.	<b>103</b>	<b>649</b>

Per il commento ed il dettaglio delle voci “crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti” e “crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti” si rimanda alle note 6 e 13.

*Rapporti verso società collegate*

. Crediti commerciali in migliaia di euro	2009	2008
Reiver International S.A.	161	161
Totale crediti commerciali verso società collegate	<b>161</b>	<b>161</b>



*Rapporti verso altre parti correlate*

. Ricavi

in migliaia di euro	2009	2008
Gr. Arysta LifeScience	4.108	5.310
Gr. Sipcam/Oxon	2.131	2.618
Phyteurop S.A.	4.121	5.051
<b>Totale ricavi verso altre parti correlate</b>	<b>10.360</b>	<b>12.979</b>

. Altri ricavi operativi

in migliaia di euro	2009	2008
Gr. Arysta LifeScience	0	1
<b>Totale altri ricavi operativi verso altre parti correlate</b>	<b>0</b>	<b>1</b>

. Materie prime e materiali di consumo utilizzati

in migliaia di euro	2009	2008
Gr. Sipcam/Oxon	23	29
<b>Totale acquisti materie prime e materiali di consumo utilizzati verso altre parti correlate</b>	<b>23</b>	<b>29</b>

. Costi per servizi e prestazioni

in migliaia di euro	2009	2008
Gr. Arysta LifeScience	5	7
Gr. Sipcam/Oxon	1.006	836
Phyteurop S.A.	22	18
<b>Totale costi per servizi e prestazioni verso altre parti correlate</b>	<b>1.033</b>	<b>861</b>

. Altri costi operativi

in migliaia di euro	2009	2008
Gr. Arysta LifeScience	25	0
<b>Totale altri costi operativi verso altre parti correlate</b>	<b>25</b>	<b>0</b>

Crediti commerciali in migliaia di euro	2009	2008
Gr. Arysta LifeScience	1.984	3.810
Phyteurop S.A.	1.038	1.387
Gr. Sipcam/Oxon	194	792
<b>Totale crediti commerciali verso altre parti correlate</b>	<b>3.216</b>	<b>5.989</b>
. Alte attività e crediti diversi correnti		
in migliaia di euro	2009	2008
Gr. Arysta LifeScience	1	2
<b>Totale altre attività e crediti diversi verso altre parti correlate</b>	<b>1</b>	<b>2</b>
. Debiti commerciali		
in migliaia di euro	2009	2008
Gr. Arysta LifeScience	26	7
Phyteurop S.A.	22	18
Gr. Sipcam/Oxon	27	99
<b>Totale debiti commerciali verso altre parti correlate</b>	<b>75</b>	<b>124</b>

#### Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici dell'esercizio degli amministratori, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti del collegio sindacale (importi espressi in unità di euro):

Soggetto	Descrizione carica		Compensi		
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Bonus, altri incentivi e fringe benefits	Altri compensi
<i>Amministratori:</i>					
Giorgio Basile	Presidente e AD	3 anni	483.336	482	
Maurizio Basile	Vice presidente	3 anni	106.668	243	
Lucio Zuccarello	Consigliere delegato	3 anni	106.668	756	
Aldo Marsegaglia	Consigliere delegato	3 anni	111.667	1.601	
Paolo Piccardi	Consigliere in carica dal 04 maggio 2009	3 anni	41.250	167	
Tommaso Quattrin	Membro del Comitato per il controllo interno	3 anni	27.000		7500
Renato Ugo	Membro del Comitato per il controllo interno	3 anni	19.000		65.000
Carlo Porcari	Consigliere	3 anni	17.500		
Roberto de Cardona	Membro del Comitato per il controllo interno	3 anni	20.500		
Antonio Zoncada	Consigliere indipendente	3 anni	15.667		
<i>Dirigenti:</i>					
Alessandro Mariani	Direttore generale	-		11.056	163.085
Alberto Stefani	Direttore generale in carica fino al 04 maggio 2009	-		2.803	40.000
<i>Sindaci:</i>					
Nicola Brambilla	Presidente del Collegio Sindacale	3 anni	25.210		

Nicola Iberati	Sindaco effettivo	3 anni	16.784	
Luigi Serafini	Sindaco effettivo in carica dal 01 maggio 2009	3 anni	17.396	
Massimo Zamboni	Ex sindaco		5.597	

Si segnala che il Consiglio di amministrazione scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, mentre il Collegio Sindacale scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

#### 40. Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2009, per livello gerarchico di valutazione di *fair value*.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività valutate al <i>fair value</i> :				
- altre attività finanziarie non correnti	-	692	-	692
- altre attività finanziarie correnti	-	925	-	925
Totale Attività finanziarie	-	<b>1.617</b>	-	<b>1.617</b>
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> :				
- altre passività finanziarie non correnti	-	(543)	-	(543)
- altre passività finanziarie correnti	-	(1.985)	-	(1.985)
Totale Passività finanziarie	-	<b>(2.528)</b>	-	<b>(2.528)</b>

Nel corso dell'esercizio 2009 non vi sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2 di valutazione del *fair value*, e neppure dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa.

#### 41. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri

Nell'esercizio della sua attività la società è esposta a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- a) variazione dei tassi di cambio
- b) variazione dei tassi d'interesse
- c) variazione delle quotazioni delle materie prime
- d) liquidità
- e) gestione del capitale
- f) credito
- g) variazione delle condizioni climatiche.

Quadro di riferimento

Il settore agroalimentare, nel quale la Società opera, è stato caratterizzato da una forte contrazione produttiva, correlata alla profonda crisi finanziaria internazionale del 2009.

In questo quadro di riferimento la Società ha operato per controllare le variabili finanziarie sopra indicate attivando le opportune politiche, sia per specifiche operazioni sia per esposizioni complessive, al fine di minimizzare i summenzionati rischi attraverso l'impiego di strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio prodotti/mercati.

In particolare, per quanto riguarda l'impiego di derivati, si possono identificare due tipologie di coperture: (a) operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio soddisfano i requisiti imposti dai principi contabili per il trattamento in "hedge accounting", sono designate di "copertura"; (b) operazioni che, pur essendo state poste in essere con l'intento di copertura di business, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili e sono, quindi, classificate "di trading".

Si ricorda che Isagro non stipula contratti derivati a fini speculativi.

#### a) Gestione del rischio tasso di cambio

Isagro segue una politica di copertura dei flussi di cassa attesi in divise estere (in particolare dollari americani). A tal fine viene utilizzata una tipologia di contratto derivato del tipo forward/swap che non presenta rischi diversi da quelli esistenti al momento della loro stipula.

La determinazione del valore delle coperture avviene sulla base della bilancia valutaria. Il fine della copertura è quello di "proteggere" il margine delle vendite.

Si stima che per ogni 1% di variazione del tasso di cambio verso il dollaro americano, principale moneta estera di riferimento, l'impatto economico al lordo delle tasse sia di Euro 10 mila.

#### b) Gestione del rischio tasso d'interesse

Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento a medio/lungo termine soggetto alla variazione dei tassi d'interesse, viene utilizzato un contratto derivato denominato "interest rate swap".

Tale contratto viene posto in essere con nozionale che parzialmente copre l'indebitamento finanziario soggetto a variazione di tassi di interesse, con identiche date di scadenza a quelle della passività finanziaria sottostante, cosicché ogni variazione nel fair value e/o nei flussi di cassa attesi di tale contratto è bilanciata da una corrispondente variazione del fair value e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Le coperture vengono effettuate con un ottica di corrispondenza con il piano di ammortamento di ogni finanziamento (hedge accounting).

L'indebitamento a breve "commerciale" non viene coperto in quanto per sua natura fluttuante; inoltre, la variazione del suo costo in definitiva influenza la politica dei prezzi di vendita.

Si stima che, relativamente ai finanziamenti a tasso variabile non coperti, una variazione di 50 bpts comporta, al lordo delle tasse, un costo di circa Euro 400 mila su base annua.

#### c) Variazione del prezzo delle materie prime

Tale rischio è essenzialmente limitato alle oscillazioni del prezzo della commodity rame, materia prima fondamentale per la produzione di fungicidi a base di tale metallo. Il derivato utilizzato è il "future".

E' da notare che negli anni questo rischio è fortemente diminuito per effetto di una progressiva e più rapida accettazione da parte del mercato delle variazioni di prezzo di vendita causate dall'oscillazione dei costi della materia prima.

#### d) Gestione del rischio di liquidità

La liquidità della società si basa su una diversificazione delle fonti di finanziamento bancario nonché su un mix di struttura delle linee creditizie : “commerciali o auto liquidanti”, finanziamenti a medio termine, finanziamenti a lungo termine agevolati per la Ricerca Scientifica ed infine linee di factoring e ciò al fine di potere utilizzare queste linee in funzione della tipologia dei fabbisogni.

Si fa notare che l'indebitamento della società è distribuito tra diversi istituti bancari, il che si traduce in una diminuzione del rischio di riduzione/cancellazione delle linee di credito assegnate alla copertura del capitale circolante.

Da un punto di vista operativo la società controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi/pagamenti attesi. Sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività della società sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

31/12/2009	A vista	< 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	TOTALE
Passività finanziarie	21.336	28.806	18.646	27.340	0	96.128
Strumenti derivati		1.640	345	543	0	2.528
Debiti commerciali	4.739	15.197	7.247	0	0	27.183
Debiti tributari	0	0	203	0	0	203
Altre passività e debiti diversi	2.463	36	270	0	0	2.769
<b>TOTALE</b>	<b>28.538</b>	<b>45.679</b>	<b>26.711</b>	<b>27.883</b>	<b>0</b>	<b>128.811</b>

31/12/2008	A vista	< 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	TOTALE
Passività finanziarie	31.682	23.577	32.183	17.739	0	105.181
Strumenti derivati	0	2.068	69	0	0	2.137
Debiti commerciali	8.094	16.197	10.988	0	0	35.279
Debiti tributari	0	0	118	0	0	118
Altre passività e debiti diversi	2.879	1	269	0	0	3.149
<b>TOTALE</b>	<b>42.655</b>	<b>41.843</b>	<b>43.627</b>	<b>17.739</b>	<b>0</b>	<b>145.864</b>

Come già evidenziato, la recente crisi finanziaria internazionale ha interessato anche il settore degli agrofarmaci, per quanto con effetti in larga parte di natura “una tantum”. In tale contesto, la strategia finanziaria della Società è incentrata:

- (i) in una prospettiva di breve termine, nell'allungamento dei debiti finanziari a medio-lungo termine e nell'ottenimento di nuove linee finanziarie a breve termine da parte di ulteriori istituti a supporto dello sviluppo delle vendite;
- (ii) in una prospettiva di medio-lungo termine, nella conferma delle stime di business plan, che a loro volta prevedono:
  - un progressivo maggior finanziamento del capitale fisso con mezzi propri attraverso la generazione di cassa dal lancio dei nuovi prodotti,
  - lasciando ai debiti finanziari verso banche il compito di “coprire” in larga parte i fabbisogni di capitale circolante.

Si evidenzia che le linee disponibili al 31 dicembre 2009, unitamente alle stime di incassi e pagamenti per l'anno 2010, rendono sostenibile il presupposto di continuità aziendale.

Per una più approfondita analisi delle politiche di gestione del rischio di liquidità del Gruppo si rimanda al paragrafo della Relazione sulla gestione denominato "Osservazioni sul profilo finanziario e sulla continuità aziendale".

e) Gestione del capitale.

L'obiettivo della società è quello di garantire un valido rating creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose. E' politica della società avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare tutte le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) necessarie per meglio comprendere la tipologia del business e le particolari situazioni di mercato presenti.

f) Gestione del rischio di credito

E' politica della società l'assegnazione del fido ai clienti dopo avere valutato la struttura economica patrimoniale del cliente, la sua performance di pagamento negli anni e tutte le altre informazioni disponibili sul mercato e cioè i normali strumenti impiegati nel determinare la "solvibilità" del cliente.

Al fine di limitare taluni rischi cliente/paese si fa ricorso a lettere di credito, coperture assicurative, factoring pro-soluto o anche a sconti finanziari per pagamenti anticipati.

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione del Gruppo al rischio di credito:

	31.12.2009	31.12.2008
Crediti commerciali	36.274	44.955
Altre attività e crediti diversi (esclusi i risconti)	5.907	7.971
Crediti tributari	1.950	1.617
Strumenti derivati	1.617	1.245
Crediti finanziari	12.618	11.838
Disponibilità liquide (esclusa la cassa)	5.611	3.159
	63.977	70.785
Garanzie concesse	23.946	20.940
<b>Totale rischio di credito</b>	<b>87.923</b>	<b>91.725</b>

Si segnala altresì che la società ha ricevuto garanzie dai soci della Semag S.r.l. (ora Isam S.r.l.), per un ammontare pari a 3.830 migliaia di euro, in relazione al credito derivante dalla cessione delle quote della società Isam S.r.l..

g) Variazioni delle condizioni climatiche

L'utilizzo di agrofarmaci è influenzato dalle condizioni climatiche: umidità, piovosità, temperatura. Ad oggi la società segue la politica della diversificazione dei mercati in cui opera al fine di coprire il maggior numero di mercati di entrambi gli emisferi.

#### 42. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Le operazioni significative non ricorrenti effettuate nell'esercizio 2009, così come richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, sono state illustrate nelle note 25A e 29A cui si rimanda.

La tabella seguente evidenzia gli effetti di tali operazioni sui risultati economici e sui flussi finanziari dell'esercizio 2009. Nel corso del precedente esercizio la società non ha effettuato operazioni significative non ricorrenti.

	Effetto lordo a conto economico	Effetto fiscale correlato	Effetto netto a conto economico	Flusso finanziario correlato (al netto dell'I.V.A. e prima delle imposte)
<u>Anno 2009</u>				
Altri ricavi non ricorrenti:				
- vendita fungicida Benalaxyl	13.629	(4.280)	9.349	13.825
Altri costi non ricorrenti:				
- costi ristrutturazioni aziendali	(2.043)	562	(1.481)	694
- transazioni	(346)	109	(237)	346

#### 43. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2009 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

#### 44. Eventi successivi al 31 dicembre 2009

##### Fusione per incorporazione di AgriFormula S.r.l. in Isagro S.p.A.

Nell'ambito di un processo riorganizzativo delle attività industriali del Gruppo, nel 2007 AgriFormula S.r.l. ha cessato le attività produttive nel sito di Caselle di Bazzano-Paganica (L'Aquila) e, dal 2008, ha svolto prettamente una ridotta attività residuale con contenute produzioni commissionate a terzi. Pertanto l'incorporazione della controllata AgriFormula S.r.l. viene proposta in un'ottica di riorganizzazione e di razionalizzazione delle imprese del Gruppo Isagro.

In relazione a tale operazione di fusione per incorporazione si precisa:

- il valore attribuito ad AgriFormula S.r.l. coincide con il patrimonio netto della società;
- l'operazione non comporterà alcun aumento di capitale e alcun concambio di azioni;
- l'operazione è caratterizzata da neutralità fiscale;
- l'operazione non è da considerarsi significativa secondo i criteri generali stabiliti da Consob;
- l'operazione non comporterà alcuna modifica sulla composizione dell'azionariato rilevante né sull'assetto di controllo della società incorporante;

- l'operazione non avrà effetti sui patti parasociali né sulla ricorrenza del diritto di recesso previsto dall'art. 2437 del Codice Civile.

La documentazione relativa a tale operazione di fusione sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede della società, presso Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet [www.isagro.com](http://www.isagro.com) entro i termini di legge.

#### Presentazione Business Plan 2010-13

Il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato, in data 17 marzo 2010, il Business Plan 2010-13. Detto piano, rivisto tenendo in considerazione le mutate condizioni di mercato, a seguito della nota crisi internazionale, riconferma il raggiungimento degli importanti obiettivi previsti nel piano quinquennale presentato nel febbraio 2008 e aggiornato l'anno scorso, sia pure con uno slittamento temporale di oltre un anno. A tale risultato concorrono il già avviato progetto di ottenimento e sviluppo delle registrazioni di prodotti di proprietà Isagro – di particolare rilevanza quelle in U.S.A. e Brasile – e il lancio dei prodotti generici da parte della società partecipata al 50% Sipcarn Isagro Brasil.

#### **45. Attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del Codice civile, di seguito vengono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Holdisa S.r.l. (esercizio 2008/2009), in quanto esercitante attività di direzione e coordinamento in Isagro S.p.A..

#### Bilancio di esercizio di Holdisa S.r.l. al 30 giugno 2009:

(importi in migliaia di euro)

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>30.06.2009</b>	<b>30.06.2008</b>
<b>ATTIVO</b>		
A) Credito verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	5.823	5.823
C) Attivo circolante	30	30
D) Ratei e risconti	0	0
Totale attivo	5.853	5.853
<b>PASSIVO</b>		
A) Patrimonio netto:		
- Capitale sociale	520	520
- Riserve	5.215	5.276
- Utile (perdita) dell'esercizio	(68)	(62)
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	186	119
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	5.853	5.853
Garanzie, impegni e altri rischi	60	60

(importi in migliaia di euro)



<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2008/2009</b>	<b>2007/2008</b>
A) Valore della produzione	0	0
B) Costi della produzione	(58)	(53)
C) Proventi e oneri finanziari	(10)	(6)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	0	(3)
Imposte sul reddito d'esercizio	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	(68)	(62)

#### **46. Pubblicità dei corrispettivi di revisione**

Ai sensi dell'articolo 149-duodecies del regolamento emittenti Consob si allega una tabella riassuntiva dei corrispettivi della revisione contabile e di eventuali servizi diversi dalla revisione prestati dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A., cui è stato conferito l'incarico di effettuare la revisione contabile del bilancio della società e del bilancio consolidato:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young Spa	Isagro Spa	148
Servizi di attestazione	Reconta Ernst & Young Spa	Isagro Spa	0
Servizi di consulenza fiscale			0
Altri servizi			0

La voce "revisione contabile" include i corrispettivi per le verifiche periodiche previste dall'art. 155 comma 1 lettera a) del T.U.. Si segnala inoltre che, come previsto dalla circolare Assirevi n. 118, i corrispettivi indicati includono le eventuali indicizzazioni ma non le spese.

La tabella sottostante evidenzia i corrispettivi della revisione contabile e di eventuali servizi diversi dalla revisione prestati dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A., e dalle società di revisione ad essa collegate, nei confronti delle società controllate di Isagro S.p.A.:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	i) Reconta Ernst & Young Spa	Controllate italiane	22
	ii) Rete della Reconta Ernst & Young	Controllate estere	102
Servizi di attestazione	i) Reconta Ernst & Young Spa	Controllate italiane	6
Servizi di consulenza fiscale	ii) Reconta Ernst & Young	Controllate estere	7

Altri servizi			0
---------------	--	--	---

#### 47. Elenco dei principi contabili internazionali approvati dalla Commissione Europea alla data di redazione del bilancio

Principi contabili internazionali			Regolamento di omologazione
IFRS	1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS)	707/2004-2236/2004-2237/2004-2238/2004-211/2005-1751/2005-1864/2005-1910/2005-108/2006-69/2009-1136/2009
IFRS	2	Pagamenti basati sulle azioni	211/2005-1261/2008
IFRS	3	Aggregazioni aziendali	2236/2004-495/2009
IFRS	4	Contratti assicurativi	2236/2004-108/2006-1165/2009
IFRS	5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	2236/2004-70/2009
IFRS	6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1910/2005-108/2006
IFRS	7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	108/2006-1165/2009
IFRS	8	Settori operativi	1358/2007
IAS	1	Presentazione del bilancio	2236/2004-2238/2004-1910/2005-108/2006-1274/2008-53/2009-70/2009
IAS	2	Rimanenze	2238/2004
IAS	7	Rendiconto finanziario	1725/2003-2238/2004
IAS	8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	2238/2004-70/2009
IAS	10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	2236/2004-2238/2004-70/2009
IAS	11	Commesse a lungo termine	1725/2003
IAS	12	Imposte sul reddito	1725/2003-2236/2004-2238/2004-211/2005
IAS	14	Informativa di settore	1725/2003-2236/2004-2238/2004-108/2006
IAS	16	Immobili, impianti e macchinari	2236/2004-2238/2004-211/2005-1910/2005-70/2009
IAS	17	Leasing	2236/2004-2238/2004-108/2006
IAS	18	Ricavi	1725/2003-2236/2004
IAS	19	Benefici per i dipendenti	1725/2003-2236/2004-2238/2004-211/2005-1910/2005-70/2009
IAS	20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1725/2003-2238/2004-70/2009
IAS	21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	2238/2004
IAS	23	Oneri finanziari	1725/2003-2238/2004-1260/2008-70/2009
IAS	24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	2238/2004-1910/2005
IAS	26	Fondi di previdenza	1725/2003
IAS	27	Bilancio consolidato e separato	2236/2004-2238/2004-69/2009-70/2009-494/2009
IAS	28	Partecipazioni in collegate	2236/2004-2238/2004-70/2009
IAS	29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1725/2003-2238/2004-70/2009

IAS	31	Partecipazioni in joint venture	2236/2004-2238/2004-70/2009
IAS	32	Strumenti finanziari: esposizione in bilancio	2236/2004-2237/2004-2238/2004-211/2005-1864/2005-108/2006-53/2009-1293/2009
IAS	33	Utile per azione	2236/2004-2238/2004-211/2005-108/2006
IAS	34	Bilanci intermedi	1725/2003-2236/2004-2238/2004-70/2009
IAS	36	Riduzione durevole di valore delle attività	2236/2004-2238/2004-70/2009
IAS	37	Accantonamenti, passività ed attività potenziali	1725/2003-2236/2004-2238/2004
IAS	38	Attività immateriali	2236/2004-2238/2004-211/2005-1910/2005-70/2009
IAS	39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	707/2004-2086/2004-2236/2004-211/2005-1751/2005-1864/2005-1910/2005-2106/2005-108/2006-70/2009-1171/2009
IAS	40	Investimenti immobiliari	2236/2004-2238/2004-70/2009
IAS	41	Agricoltura	1725/2003-2236/2004-2238/2004-70/2009

Documenti interpretativi			Regolamento di omologazione
IFRIC	1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili	2237/2004
IFRIC	2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1073/2005
IFRIC	4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1910/2005
IFRIC	5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1910/2005
IFRIC	6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	108/2006
IFRIC	7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate	708/2006
IFRIC	8	Scopo dell'IFRS 2	1329/2006
IFRIC	9	Rideterminazione dei derivati incorporati	1329/2006-1171/2009
IFRIC	10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore	610/2007
IFRIC	11	Ifrs 2 - Operazioni con azioni proprie e del gruppo	611/2007
IFRIC	12	Accordi per servizi in concessione	254/2009
IFRIC	13	Programmi di fidelizzazione alla clientela	1262/2008
IFRIC	14	IAS 19 – Il limite relativo ad attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1263/2008
IFRIC	15	Accordi per la costruzione di immobili	636/2009
IFRIC	16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	460/2009
IFRIC	17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1142/2009
IFRIC	18	Cessione di attività da parte della clientela	1164/2009
SIC	7	Introduzione dell'euro	1725/2003-2238/2004
SIC	10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/2003
SIC	12	Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)	1725/2003-2238/2004-1751/2005
SIC	13	Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/2003-2238/2004
SIC	15	Leasing operativo – Incentivi	1725/2003

SIC	21	Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili	1725/2003-2238/2004
SIC	25	Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa e dei suoi azionisti	1725/2003-2238/2004
SIC	27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/2003-2238/2004
SIC	29	Informazioni integrative – Accordi per servizi in concessione	1725/2003
SIC	31	Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1725/2003-2238/2004
SIC	32	Attività immateriali – Costi connessi ai siti web	1725/2003-2236/2004-2238/2004

Il Consiglio di amministrazione

Milano, 17 marzo 2010



Centro Uffici San Siro - Edificio D - ala 3 - Via Caldera, 21 - 20153 Milano - Italia  
Tel. 02 40901.1 - Fax 02 40901.287 - e-mail: isagro@isagro.it - www.isagro.com

**Attestazione del Bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti dott. Giorgio Basile, Presidente ed Amministratore delegato di Isagro S.p.A., e dott. Lucio Zuccarello, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Isagro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2009.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 il bilancio d'esercizio di Isagro S.p.A. al 31 dicembre 2009:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
  - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 17 marzo 2010

Presidente e Amministratore delegato

(Giorgio Basile)

Dirigente preposto alla  
redazione dei documenti  
contabili societari

(Lucio Zuccarello)



ISAGRO S.p.A. - Unip società di Holdias S.r.l.

Sede legale: Via Caldera, 21 - 20153 Milano - Italia  
Capitale Sociale: Euro 17.550.000, (i.v. - R.E.A. Milano 1300947 - Registro Imprese Milano, Cod. Fisc. e P.IVA 09497920158)